GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero del lunedì



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 13 GIUGNO 2022

€1,50
ANNO 67 - N° 22

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

## «Devi ucciderti». Quando i bulli colpiscono attraverso i social

PELLIZZARI / PAG. 9

## Il superbonus in regione viaggia al ritmo di 350 cantieri al mese

/ PAG. 10

LA GIORNATA ELETTORALE

# Bocciati i referendum alle urne uno su cinque

### Astensionismo record alla consultazione sulla giustizia. Il centrodestra: scarsa informazione

Non raggiungere il quorum ci sta. Del resto, su 13 referendum indetti negli ultimi 25 anni, quello di ieri è il nono snobbato dagli italiani: solo uno abrogativo ha superato la soglia della metà più uno dei votanti, oltre a tre costituzionali, per cui peraltro il quorum non è richiesto. Da una parte, quindi, nessuna sorpresa, perché c'era la consapevolezza che i temi della giustizia potessero risultare poco coinvolgenti per i cittadini e che la bocciatura dei quesiti su eutanasia e cannabis, da parte della Corte costituzionale, avesse stroncato in partenza qualsiasi speranza di successo. Dall'altra, però, il dato dell'affluenza, fermatasi sotto il 20%, assume un certo peso politico.

CARRATELLI / PAGINE 2 E 3

**I CINQUE QUESITI**

PERTOLDI / PAG. 6

### Anche in regione l'affluenza si ferma sul 20 per cento

**DA MONTENARS A PREONE**

BUTTAZZONI / PAG. 16

### I primi verdetti nei Comuni dove c'era un solo candidato

## Il sogno dell'Apu s'infrange a Verona

OLEOTTO, NARDUZZI E PISANO / PAGINE 24 E 25

CRONACHE

### Udine, sempre meno partecipanti ai concorsi banditi dal Comune

RIGO / PAG. 12

### L'Inps in provincia ha perso quasi un dipendente su 4

DE TOMA / PAG. 13

### Morta l'imprenditrice che con il marito fondò la Pivotti

/ PAG. 18

IL NOTO RISTORATORE AVEVA 89 ANNI

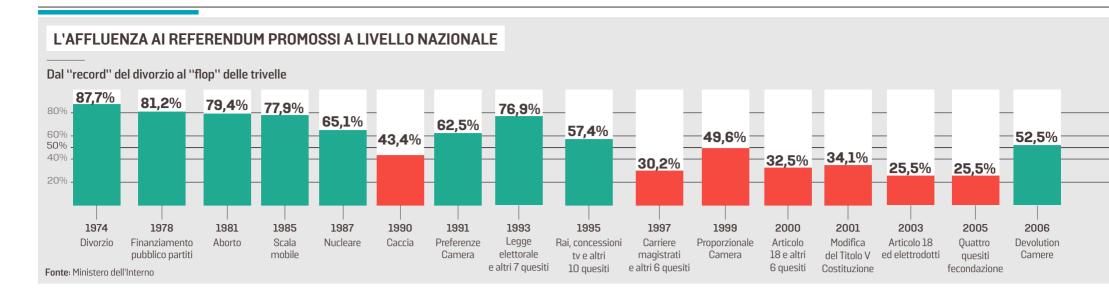
## Addio a Morassutti fece conoscere ai vip la cucina friulana

VIVIANA ZAMARIAN

Era stato lui a far conoscere il frico ai francesi. Gérard Depardieu aveva chiesto ad Aldo Morassutti di andare nel suo ristorante a Parigi per insegnare allo chef come si cucina una delle più tipiche specialità friulane.

/ PAG. 19

Aldo Morassutti con Gerard Depardieu

## L'Italia ai seggi

# Bocciati i referendum Alle urne uno su cinque mai così pochi votanti

Registrato astensionismo da record, poco coinvolgenti i quesiti sulle toghe
Ma il centrodestra non ci sta: è colpa del silenzio di giornali e televisioni

Niccolò Carratelli / ROMA

Non raggiungere il quorum ci sta. Del resto, su 13 referendum indetti negli ultimi 25 anni, quello di ieri è il nono snobbato dagli italiani: solo uno abrogativo ha superato la soglia della metà più uno dei votanti, oltre a tre costituzionali, per cui peraltro il quorum non è richiesto. Da una parte, quindi, nessuna sorpresa, perché c'era la consapevolezza che i temi della giustizia potessero risultare poco coinvolgenti per i cittadini e che la bocciatura dei quesiti su eutanasia legale e coltivazione della cannabis, da parte della Corte costituzionale, avesse stroncato in partenza qualsiasi speranza di successo. Dall'altra, però, il dato dell'affluenza, fermatasi sotto il 20%, assume un certo peso politico, perché si tratta del record negativo nella storia della Repubblica. Mai la partecipazione era stata così bassa.

**I GRANDI FLOP PRECEDENTI**

Risultato ben lontano da quello dell'ultimo referendum abrogativo svoltosi in Italia, quello del 2016 sulle trivelle petrolifere (31%). Per ritrovare percentuali così deludenti bisogna tornare al referendum del 2009 e a un altro tema non proprio attraente per i cittadini, la legge elettorale: in quel caso l'affluenza non è andata oltre il 23, 3%. Oppure alla consultazione del 2005 sulla procreazione medicalmente assistita, che ha raccolto ai seggi solo il 25,5% degli aventi diritto. Stavolta ci si è dovuti cimentare sulla giustizia, con quesiti anche piuttosto tecnici: dall'abolizione della legge Severino su incandidabilità e decadenza dall'incarico dei condannati in via definitiva alla possibilità di custodia cautelare (in carcere o ai domiciliari) per il pericolo di reiterazione del reato. Poi il tentativo di prevedere una rigida separazione delle funzioni dei magistrati, una modifica delle regole per le candidature dei membri togati del Csm e delle modalità di voto dei membri laici (avvocati e docenti universitari) nei consigli giudiziari locali. Queste ultime tre questioni, tra l'altro, vengono comunque affrontate nella riforma proposta dalla ministra della Giustizia, Marta Cartabia, che sarà esaminata nei prossimi giorni dal Senato (è già stata approvata alla Camera).

> La partecipazione maggior al Nord Molise e Sardegna le peggiori

**QUORUM SUBITO LONTANO**

Il fallimento era nell'aria, dunque, e Silvio Berlusconi, votando in mattinata a Milano, ha messo le mani avanti, criticando la scelta dell'election day: «I referendum sono stati boicottati con il voto in un giorno solo e col silenzio assoluto su molti giornali e sulla televisione di Stato – ha detto il leader di Forza Italia, rompendo il silenzio elettorale – c'è una precisa volontà di mantenere le

### I cinque quesiti

| Quesito | SI | NO |
|---|---|---|
| Incandidabilità | 52-56% | 44-48% |
| Custodia cautelare | 54-58% | 42-46% |
| Separazione carriere | 67-71% | 29-33% |
| Valutazione dei magistrati | 67-71% | 29-33% |
| Candidature al Csm | 66-70% | 30-34% |

Un elettore al voto per i referendum sulla giustizia in un seggio di Roma riceve le schede Il quorum necessario non è stato però raggiunto

---

**LO SPIGOLO** — ALESSANDRO DE ANGELIS

# La rinuncia al protagonismo popolare

Il mare, politicamente parlando, non è sempre uguale. Chi seguì l'invito ad andarci da parte di Bettino Craxi era l'Italia dello status quo, che fu travolta dall'Italia che voleva cambiare, anche attraverso il grimaldello della preferenza unica. Chi non ci è andato ieri è l'Italia della disaffezione. È un dato iper-politico questo record di astensionismo sul referendum, perché la disaffezione è un sentimento dentro il quale ci sono tanti possibili sviluppi della crisi italiana: una rabbia sopita, una rivolta potenziale alla ricerca di forme di espressione, una secessione più o meno stabile tra popolo e sistema politico.

Certo, i quesiti più popolari – dall'eutanasia alla responsabilità civile dei magistrati – non sono stati ammessi. E questo ne ha minato la capacità attrattiva. E non c'è dubbio che dell'istituto referendario si è abusato da anni. E poi ci sono le responsabilità di Matteo Salvini, diventato ormai una sorta di Re Mida al rovescio che produce distacco da tutto ciò che tocca. Grottesca la sua campagna: ha persino invitato gli italiani a votare per la responsabilità civile dei magistrati – quesito che non c'era – non riuscendo a maneggiare quello sulla custodia cautelare, quesito che c'era, per non correre il rischio di non poter più gioire di fronte all'arresto di uno spacciatore. Capita l'aria, si è nascosto.

Se l'operazione era quella di rilanciarsi come leader del centrodestra sul terreno che ha segnato il grande discrimine dell'Italia berlusconiana, si può dire che è francamente fallita. Anche in un'era attraversata dalla crisi di reputazione della magistratura. Ma forse nessuno di questi elementi, da solo, spiega il tutto. Non è un caso che la rottura senza precedenti del rapporto tra il popolo e l'istituto referendario avvenga proprio nell'era del default di un sistema dove sono saltati i meccanismi fisiologici di funzionamento. Ed è costretto ad affidarsi a soluzioni di emergenza (da palazzo Chigi al Quirinale) dopo dieci anni di governi non espressione della volontà popolare.

C'è stato un tempo in cui i referendum aprivano una nuova stagione. E senza scomodare gli anni Settanta o la fine della Prima Repubblica è stato così anche nel 2011 sull'acqua pubblica, l'ultima volta che raggiunse il quorum. E che registrò una grande partecipazione dei cento popoli della sinistra e delle parrocchie, in nome di quella domanda di "beni comuni" e, anche in quel caso, di "cambiamento" che poi si sentì tradita dal governo Monti. Ed infatti è arrivato Grillo, che incanalò in forma urlata e rancorosa quel bisogno.

Stavolta il dato più basso che si sia registrato è un ulteriore tassello della crisi del sistema politico. Che va ben oltre la giustizia, dove non si è riusciti ad approvare la riforma Cartabia prima del voto, come più volte annunciato. E poi neanche a mobilitare più di tanto sul referendum. C'è dentro l'idea che "tanto non serve" e la rinuncia, per disabitudine, a un protagonismo popolare. Sembra un mare piatto. Invece è potenzialmente tempestoso. —

cose come stanno. Potevamo fare un passo avanti, ma resteremo nella situazione attuale. Siamo un popolo di masochisti». Del resto, già il dato di mezzogiorno, fornito con diverse ore di ritardo dal Viminale, a causa di problemi tecnici nella raccolta, è arrivato come una sentenza: 6, 8% di votanti. La seconda rilevazione, alle 19, ha messo una pietra tombale sulle ambizioni di quorum, con un'affluenza del 14, 8% per tutti e cinque i quesiti. Tanto che fonti della Lega hanno diffuso un commento che è suonato come una resa anticipata, per «ringraziare i milioni di italiani che hanno votato, nonostante un solo giorno con le urne aperte, il silenzio di troppi media e politici, il weekend estivo e il vergognoso caos nei seggi visto per esempio a Palermo». Lo stesso Salvini ha parlato di «furto di democrazia» per quanto accaduto nel capoluogo siciliano, dove diversi seggi hanno aperto in ritardo, per l'imprevista diserzione di una cinquantina di presidenti.

#### PIÙ VOTANTI AL NORD

Nonostante questo disservizio, però, l'isola non è stata la peggiore tra le regioni del Sud, tutte sotto la media nazionale quanto ad affluenza: Molise e Sardegna le peggiori. Analizzando i flussi locali, la partecipazione più convinta è stata registrata al Nord, con le percentuali migliori in Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Lombardia, Liguria e Piemonte, tutte regioni amministrate dal centrodestra. Un traino che non poteva bastare a Salvini e Berlusconi. A urne chiuse, dopo le 23, dalla Lega ribadiscono i concetti espressi poche ore prima, aggiungendo che «la battaglia per cambiare la giustizia non si ferma e sarà il centrodestra ad avere l'onere e l'onore, dopo aver vinto le prossime elezioni politiche, di mettere mano al Sistema». Salvini, però, non si è presentato nella sede di via Bellerio, a Milano, e ha lasciato a Calderoli ed altri il compito di analizzare la sconfitta. «È fuori città con la figlia», hanno fatto sapere dal partito. Dirà la sua oggi pomeriggio, quando magari potrà integrare la riflessione con qualche notizia più favorevole dallo spoglio delle amministrative. —



# Cantiere giustizia

## Corsa contro il tempo per approvare giovedì in Senato la riforma del Csm
## Cartabia ai partiti: evitiamo la battaglia sull'elezione dei magistrati

Francesco Grignetti / ROMA

E ora, con il flop dei referendum alle spalle, si ricomincia con la riforma della giustizia. È quella riforma del Csm e dell'ordinamento giudiziario che la Camera ha già votato con larghissima maggioranza e che il Senato due settimane fa aveva messo nel freezer per non turbare troppo i rapporti con la Lega. Il prodotto è da scongelare, ma pronto. E si comincia oggi stesso. Appuntamento in commissione Giustizia alle ore 18 per votare i primi emendamenti. La tabella di marcia è forsennata: in teoria, giovedì mattina la riforma dovrebbe essere legge definitiva dello Stato. Ma come per tutte le cose della giustizia, il condizionale è d'obbligo.

Sono circa 300 gli emendamenti che i senatori della commissione Giustizia inizieranno ad esaminare. L'accordo di maggioranza è che tutte gli emendamenti su cui c'è un parere negativo del governo (parere che sarà depositato in apertura di riunione) saranno bocciati senza appello. E c'era stato anche un caldo invito della ministra Marta Cartabia ai partiti di maggioranza di prenderne atto. La speranza è che si giunga a un disarmo bilanciato e che la grande maggioranza di questi emendamenti sia ritirata. Non sarà così con quelli di Italia Viva, che annunciano una battaglia di bandiera.

Se si guarda al calendario, però, si capisce che a questo punto il ministero della Giustizia ha una fretta indiavolata: martedì notte, la commissione dovrà avere votato tutti gli emendamenti; mercoledì e giovedì, si va in Aula. C'è fretta perché con questa legge si regolamentano le elezioni del Consiglio superiore della magistratura, e l'attuale consiliatura scade con l'estate. Se si sforano i tempi, c'è il rischio che si debbano rinviare le elezioni.

Quanto al merito della riforma, più che sul punto divisivo della riforma elettorale, c'è da notare che su molti altri capitoli i partiti sono d'accordo: sullo stop alle porte girevoli, ad esempio. Oppure sul tetto più rigoroso al numero dei magistrati fuori ruolo che collaborano con la politica o con i ministeri.

Ci sono alcune norme, poi, che se anche non sono passate con il referendum, sono comunque nella riforma Cartabia. Il voto degli avvocati nei consigli giudiziari territoriali, per dire: esprimeranno anch'essi un giudizio sugli avanzamenti di carriera dei magistrati, ma solo su mandato del proprio ordine. È una piccola grande rivoluzione, che irrita non poco i togati.

Lo stesso si può dire per la sostanziale separazione delle funzioni. Attualmente sono concessi al magistrato 4 passaggi di funzione, dalla giudicante alla inquirente e ritorno. Con la riforma Cartabia, sarà ammesso 1 solo passaggio, entro il decimo anno di carriera.

E infine le candidature del magistrato per essere eletti nel plenum del Csm: la riforma prevede candidature a titolo individuale, senza bisogno di firme a sostegno. È considerato un piccolo colpo di piccone al sistema delle correnti organizzate. Il quesito referendario ne era la fotocopia.

Sarà una riforma efficace? Molti giuristi ne parlano male, e la campagna referendaria ha dato anche il modo a molti di un facile tiro al piccione. Del resto, la stessa ministra Cartabia ha dichiarato in Parlamento che questa era «la migliore riforma possibile». Rimarcando su quel «possibile», intendeva ricordare che questa è la maggioranza con cui s'è dovuta confrontare e che, insomma, il suo è stato quasi un miracolo di equilibrismi per portare a casa un risultato.

Visto il risultato del referendum è sicuro che non si parlerà più di scelte radicali quale il possibile sorteggio per entrare al Csm oppure di responsabilità civile del magistrato.

Archiviata e rinviata a tempi migliori anche la proposta di restringere il perimetro per la custodia cautelare. Nella riforma non c'è il minimo accenno. Il referendum non ha sfondato. E la politica era già più che perplessa per le possibili ricadute pratiche, enfatizzate, a volte anche esagerando, da parte dei magistrati.

Infine la riforma della legge Severino. Che ci sia un vulnus, sono tutti d'accordo. Possibile che i sindaci o i Governatori possano essere sospesi dall'incarico dopo una condanna in primo grado, qualunque sia la pena o il reato, e invece i parlamentari o i ministri possano decadere solo per sentenze definitive e di una certa severità? La differenza di trattamento salta agli occhi.

Ora, che qualcuno volesse disfarsi con la storia dei sindaci dell'intera legge Severino, è evidente. Silvio Berlusconi, per dire, impazzisce di rabbia al solo sentirne. E c'è da capirlo, in fondo: fu dichiarato decaduto da senatore nel 2013 con infamia mondiale, a seguito di una condanna per frode fiscale (condanna poi cancellata). Anche ieri, Berlusconi ha ribadito: «La Severino va affossata». In effetti i sindaci premono da tempo per una modifica chirurgica. Il Pd ha presentato ddl sia al Senato che alla Camera. Ma finché c'erano i referendum in marcia, il centrodestra ha impedito che queste leggi pro-sindaci facessero il minimo passo.

Ora si può scongelare anche questa questione. —



La ministra della Giustizia Marta Cartabia invita i partiti ad accelerare l'approvazione in Senato della riforma del Csm

### I PUNTI CHIAVE

**Oggi riparte l'iter**
I senatori della commissione Giustizia inizieranno ad esaminare i circa trecento emendamenti alla riforma del sistema giudiziario

**Domani il primo sì**
La commissione Giustizia entro domani notte dovrà aver votato tutti gli emendamenti alla riforma varata dalla ministra della Giustizia Marta Cartabia

**Giovedì ok definitivo**
In giornata è atteso il voto definitivo del Senato che trasformerà in legge dello Stato la riforma del Consiglio superiore della magistratura

## L'Italia ai seggi

# Genova e Palermo verso il centrodestra Sorpresa Verona: centrosinistra avanti

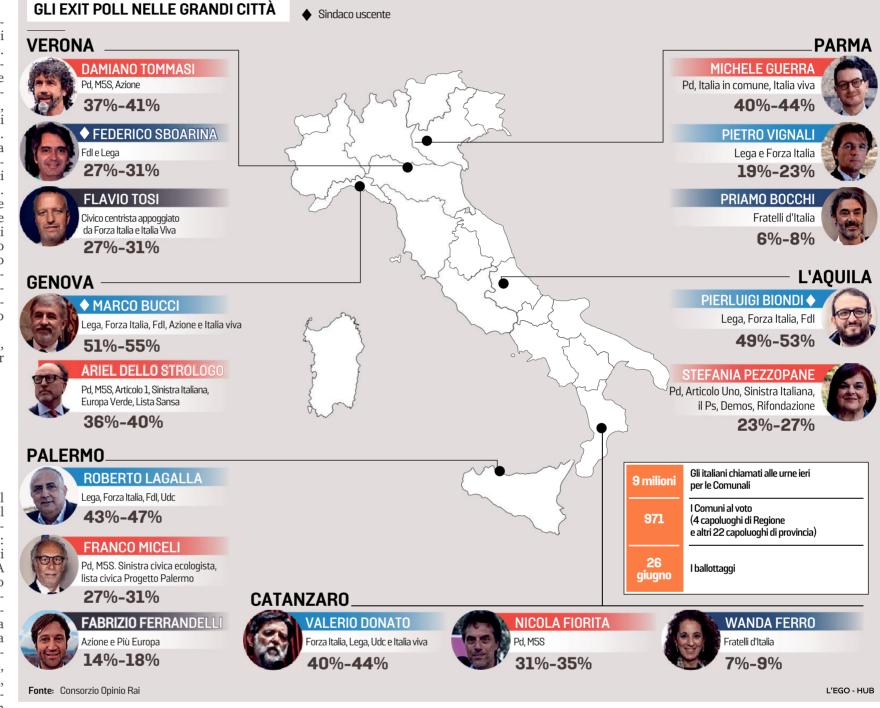
Bucci possibile conferma al primo turno. L'Aquila aspetta il ballottaggio. A Parma bene il candidato di Pizzarotti

Antonio Bravetti / ROMA

Roberto Lagalla, che potrebbe essere il nuovo sindaco di Palermo già al primo turno. Marco Bucci e Pierluigi Biondi, a un soffio dalla rielezione a Genova e L'Aquila. L'exploit di Damiano Tommasi, che a Verona mette dietro di sé le destre divise e litigiose. Il risultato di Michele Guerra a Parma, che sogna di riportare la città a sinistra dopo dieci anni di Federico Pizzarotti. La giornata di ieri si chiude con alcune (piccole) certezze e tanti punti interrogativi. Gli exit poll di Consorzio Opinio di Antonio Noto fotografano alle 23 un campione di elettori basato sull'80% dei votanti. Per i risultati definitivi occorrerà attendere lo spoglio di oggi, che inizia alle 14.

Ecco cosa dice: a Palermo, dove basta il 40% dei voti per

> La giornata si chiude con alcune (piccole) certezze e tanti punti interrogativi

essere eletto sindaco già al primo turno, il candidato del centrodestra unito Filippo Lagalla è in netto vantaggio: 43-47% contro Franco Miceli (centrosinistra) al 23-31%. A Genova in testa c'è il primo cittadino uscente Marco Bucci, che raccoglie tutto il centrodestra più Italia Viva, ma senza simbolo. Bucci ha una forchetta del 51-55%. È davanti ad Ariel Dello Strologo, candidato del centrosinistra, tra il 36 e il 40%. L'ex Cinquestelle Mattia Crucioli, oggi in Alternativa (e sostenuto anche da Italexit), si ferma al 2-4%. A Catanzaro si profila il ballottaggio tra Valerio Donato (appoggiato da Fi e Lega) e Nicola Fiorita (con lui Pd e M5S): il primo registra un 40-44%, il secondo 31-35%. Wanda Ferro, candidata di Fdi, tra il 7 e il 9%.

A L'Aquila Pierluigi Biondi, sostenuto dal centrodestra unito, cerca la riconferma e potrebbe averla già al primo turno: gli exit poll lo danno a 49-53%. La candidata di Pd e Cinquestelle, Stefania Pezzopane, è al 23-27%. Americo Di Benedetto, candidato del Pd cinque anni fa, è appena dietro: 21-25%. A Verona il candidato della sinistra, l'ex calciatore della Roma Damiano Tommasi, è al primo posto: 37-41% secondo l'istituto di Antonio Noto. Qui il centrodestra è diviso: Flavio Tosi (appoggiato da Forza Italia) è al 27-31%; il sindaco uscente Federico Sboarina (Lega e Fdi) ha la stessa forchetta, 27-31%. A Parma Michele Guerra, candidato del Pd, è in testa: 40-44%. Pietro Vignali (Lega e Fi) al 19-23% e Priamo Bocchi (Fdi) tra il 6 e l'8%. L'affluenza alle 19 era del 39,11%.

E' stata una domenica lunga e non priva di problemi. I disagi maggiori a Palermo,

IL CASO

# Un terzo dei presidenti di seggio rinuncia Caos e polemiche politiche in Sicilia

PALERMO

Dopo settimane di veleni, polemiche sui condannati per mafia Marcello Dell'Utri e Totò Cuffaro in sostegno di Roberto Lagalla, l'arresto di due candidati (Fi e Fdi) per scambio elettorale politico-mafioso e i quattro «impresentabili» dell'Antimafia, i fari dovevano essere puntati solo sull'apertura delle urne con l'attesa per lo spoglio di oggi, alle 14. E invece è andato in scena un pasticcio clamoroso. Senza precedenti. Tanto che c'è chi, come l'Ordine degli avvocati di Palermo, invoca addirittura l'annullamento delle elezioni. E chi, come Lega e Fdi, mette sulla graticola la ministra Luciana Lamorgese per «la pessima gestione», mentre la Procura sta valutando alcune segnalazioni acquisite: i reati che potrebbero prospettarsi vanno dall'interruzione di pubblico servizio al rifiuto di atti d'ufficio.

A far esplodere il caos è stato il forfait di quasi un terzo dei presidenti designati nei 600 seggi per le amministrative, in concomitanza con l'attesa partita casalinga del Palermo con il Padova per la promozione in B che ha registrato il tutto esaurito. Ieri in apertura delle sezioni per le operazioni preliminari si è scoperto che 174 presidenti avevano rinunciato, mentre in molte sezioni le schede elettorali sono state consegnate con 3-4 ore di ritardo mandando in tilt le operazioni preliminari. È partita una inaspettata corsa contro il tempo per sostituire i presidenti: per tutta la notte Comune e Prefettura hanno fatto i salti mortali per evitare il peggio; sono stati mobilitati i vigili urbani, l'amministrazione comunale ha persino lanciato un appello rivolto a tutti andando in deroga alle disposizioni che prevedono la selezione dei presidenti da un apposito albo dovendo avere alcune caratteristiche per potere ricevere l'avallo della Corte d'appello.

Nei seggi rimasti vacanti, gli scrutatori sono rimasti "ostaggio" fino alle 2 della notte nella speranza che arrivasse il sostituto-presidente; in 64 sono stati trovati poco prima della mezzanotte, per gli altri la ricerca è andata per le lunghe e oltre i termini di legge. Infatti mentre la maggior parte dei seggi alle 7 ha aperto le porte agli elettori, nel resto delle sezioni senza presidente è successo un pandemonio. Centinaia di elettori hanno trovato le porte chiuse e sono stati invitati dagli scrutatori a tornare più avanti nella giornata tra rabbia e stupore. In realtà il pasticcio si sarebbe potuto evitare: venerdì pomeriggio il Comune aveva chiesto aiuto agli Ordini degli avvocati e dei dottori commercialisti proprio per sostituire i «disertori», anche se la vera corsa contro il tempo è scattata solo sabato dopo le 16, quando il caso è esploso nella sua evidenza. Toccherà agli investigatori accertare quante rinunce siano state comunicate, seppure a ridosso delle operazioni di voto, e se siano state motivate adeguatamente e quanti presidenti incaricati abbiano invece dato forfait senza alcuna comunicazione.

Ad aggravare la situazione sarebbe stato l'attacco hacker subìto dal Comune di Palermo nei giorni scorsi. —

dove ha votato Sergio Mattarella, per la mancanza di circa cinquanta presidenti di seggio. Un fatto «gravissimo» per la ministra dell'Interno Lamorgese. Un caos che ha comunque spinto il ministero, nel pomeriggio, a ribadire che "tutti gli elettori che alle 23 siano presenti nei locali del seggio possono esercitare il proprio diritto di voto anche oltre le 23».

C'è poi il caso dei registri degli elettori con gli elenchi in rosa e blu per annotare le schede elettorali di donne e uomini. «Una discriminazione per tutta la comunità Lgpt+», denuncia il Partito Gay di Fabrizio Marrazzo. Una consuetudine «anacronistica» che «non tiene conto della complessità delle persone transgender. Migliaia di persone aventi diritto al voto in questo momento in Italia non sono in possesso di documenti conformi alla propria identità». Il Partito Gay parla di una popolazione tra le 100 e le 200mila persone: «Chiediamo che le file siano solo in ordine alfabetico e non divise per genere, per permettere a tutti e tutte le persone trans di esprimere il proprio voto».

Il primo turno delle amministrative riguardava 971 comuni, di cui 142 con popolazione superiore a 15.000 abitanti e 829 pari o inferiore, per un totale di 8.831.743 elettori. In particolare erano chiamati al voto 22 capoluoghi di provincia e 4 di regione (Alessandria, Asti, Cuneo, Como, Lodi, Monza, Belluno, Padova, Verona, Gorizia, Genova, La Spezia, Parma, Piacenza, Lucca, Pistoia, Frosinone, Rieti, Viterbo, L'Aquila, Barletta, Taranto, Catanzaro, Palermo, Messina, Oristano). Tra i capoluoghi di provincia al voto 4 erano quelli commissariati: Barletta e Taranto in seguito a un voto di sfiducia, mentre Messina e Viterbo a causa delle dimissioni del sindaco. Nei comuni fino a 15.000 abitanti non è previsto il ballottaggio, mentre in quelli oltre i 15mila se nessuno candidato dovesse ottenere la maggioranza assoluta dei voti validi si tornerà a votare domenica 26 giugno per il ballottaggio tra i due più votati.

C'è, nonostante tutto, chi ieri sera poteva già festeggiare la vittoria. In Sicilia, a urne ancora aperte, Angelo Conti brindava alla sua rielezione a sindaco di Valledolmo, un paese di quasi 3.300 abitanti della provincia di Palermo. Era l'unico candidato con la lista "Andiamo oltre per Valledolmo" e alle 18 era già stato superato il quorum degli aventi diritto al voto. Resta lo spoglio di oggi, che dovrà verificare se è stato superato anche il quorum dei voti validi. Sindaca eletta prima dello spoglio anche a Malfa, uno dei tre comuni di Salina, nelle isole Eolie. Qui la prima cittadina uscente, Clara Rametta, non ha avuto un candidato rivale e ha gareggiato da sola con la sua lista "Noi per Malfa". Alle 19 si era già superato il quorum della metà più uno dei 730 elettori. Rieletta anche lei. —



# I partiti

## «Il campo largo? Un buon risultato»

### Pd e 5 Stelle: «Uniti al ballottaggio» Attacchi alla Lega per il flop referendario

Enrico Letta, segretario del Pd, con Giuseppe Conte, presidente del Movimento 5 Stelle

**IL RETROSCENA/1**

Carlo Bertini / ROMA

Enrico Letta spera che da queste elezioni il Pd esca primo partito in Italia, basterebbe un decimale sopra la Meloni per farlo sorridere. Nell'attesa, fa partire una selva di bordate contro Salvini e gongola per veder premiata la scelta del campo largo nei comuni dove cinque anni fa il Pd perse di schianto. «Un ballottaggio a Palermo sarebbe un miracolo», è il refrain che corre nelle chat di Pd e M5S fino alle 23, quando i dati degli exit poll sembrano gelare questa speranza. Giuseppe Conte brinderebbe per un doppio turno siciliano, così come per una vittoria al primo turno a Taranto. Letta tiene i piedi per terra, gode intanto di essere in testa a Verona e della riconquista di Parma dopo un quarto di secolo, così come del ballottaggio a Catanzaro.

Ma la realtà non è rosa e fiori, perché a Palermo, Genova e L'Aquila il centrodestra si avvia ad una vittoria al primo turno e anche Verona e Catanzaro, se il centrodestra che si è diviso riuscirà a ricompattare il suo elettorato, sono a rischio. Ma i due leader di centrosinistra sono parzialmente contenti per motivi diversi: i dem possono dire che «dove siamo uniti andiamo ai ballottaggi», i 5S che al sud contano. Ma se come dice Letta «i ballottaggi sono un'altra partita», tra due settimane tutto sarà in gioco, con speranze «anche a Verona e Catanzaro, città dove 5 anni fa il Pd non superò il primo turno e ora se la gioca per vincere con il campo largo», fa notare il luogotenente di Letta nei territori, l'ex ministro Francesco Boccia. A dispetto di tutto, fa ben sperare la sorpresa di Tommasi largamente in testa a Verona (sostenuto da Pd, 5S e Calenda, ma non da Renzi che sta con Tosi), di Parma tornata conquistabile con il candidato Guerra in vantaggio, di Catanzaro contendibile con Nicola Fiorita dato al 31-35%, che tallona l'uomo di centrodestra Donato al 40-44. Su Verona, al Nazareno «le sensazioni sono positive, perché ogni ballottaggio è polarizzato e se Tosi ha fatto la lista da solo contro Salvini, molti dei suoi voti andranno a Tommasi, compresi quelli dei renziani».

> Ma a Palermo l'alleanza giallorossa ha pagato poco «Necessaria un'analisi»

Ma il risultato che Enrico Letta sbandiera come un trofeo, è il tragico flop di Salvini sui referendum: fattore in più per rimarcare che tra un anno la sfida sarà solo tra lui, capo del Pd, e Meloni. «Gli elettori non si sono fatti prendere in giro, i votanti al referendum sono meno di quelli dei partiti promotori», fanno il punto il leader dem e i suoi colonnelli. Basta sentire Serracchiani, che parla di «un flop oltre ogni aspettativa, non raggiungono la metà dei loro voti, considerando che a fare campagna c'erano anche Fi, Iv e Meloni», per capire che Letta batterà la lingua dove duole il dente di Salvini. Ma nel Pd molti stanno col fucile puntato sull'alleanza con i grillini. «L'impressione che il Pd regga bene anche al nord – dice Alessandro Alfieri il coordinatore dell'area riformista che fa capo al ministro Guerini – fa da contraltare alla sensazione che laddove i 5S possano essere decisivi, come al sud, vengano a mancare e ciò deve farci riflettere». I grillini a caldo benedicono il progetto con i dem, come «un esperimento importante in vista delle politiche», dice Giulia Sarti. Stasera si vedranno i dati delle liste dei partiti. —



## Hanno detto

LICIA RONZULLI
SENATRICE DI FORZA ITALIA

La priorità ora è che non vinca la sinistra dobbiamo agevolare le strategie unitarie

GIOVANNI DONZELLI
DEPUTATO DI FRATELLI D'ITALIA

Per il 26 giugno dobbiamo lavorare per superare divisioni e antipatie tra alleati

FRANCESCO BOCCIA
EX MINISTRO PARTITO DEMOCRATICO

Per noi la vittoria è arrivare al ballottaggio in città come Verona Parma e Catanzaro

GIULIA SARTI
MOVIMENTO CINQUE STELLE

Gli arresti per mafia di Palermo sono una vergogna e le liste coinvolte rischiano di vincere

## Salvini e Meloni costretti all'unità

### Divisioni e tensioni nella città scaligera Resa dei conti rinviata al 27 giugno

Matteo Salvini (Lega) Giorgia Meloni (Fratelli d'Italia) e Silvio Berlusconi (Forza Italia)

**IL RETROSCENA/2**

Francesco Olivo / ROMA

Due settimane per superare le liti e vincere le amministrativi. Nel centrodestra pensano di essere a buon punto dell'opera. Matteo Salvini è scottato dal fallimento dei referendum sulla giustizia, ma ha qualche elemento per non disperarsi.

Quando arrivano i primi dati nella notte, nei partiti della coalizione si respira una certa soddisfazione. Nessuno azzarda analisi approfondite, eppure dopo mesi di polemiche tra alleati arriva qualche segnale positivo. Leggendo gli exit poll, ci sono dei punti fermi: uno è Genova e l'altro, pur sempre in bilico, è Palermo. Una vittoria al primo turno nelle due città più grandi al voto in questa tornata sarebbe un risultato importante. Se poi si potesse aggiungere la rielezione senza ballottaggio di Pierluigi Biondi a L'Aquila allora si parlerebbe senza indugio di vittoria. Giovanni Donzelli, responsabile dell'organizzazione di Fratelli d'Italia, chiede prudenza, ma non può non notare «che se gli exit poll fossero confermati per noi sarebbe un successo importante». La vittoria di Palermo potrebbe agevolare la candidatura dell'attuale governatore siciliano Nello Musumeci, nodo delle liti tra Giorgia Meloni e gli alleati.

> Fratelli d'Italia aspetta i voti alle liste per certificare il sorpasso sugli alleati

Le note dolenti nei sondaggi pubblicati ieri notte arrivano da Verona e Parma, dove la coalizione è andata divisa, in Veneto senza Forza Italia e in Emilia senza FdI. Situazioni recuperabili al ballottaggio, ma l'analisi è condivisa: «Il centrodestra quando è unito vince e convince», dice Andrea Ostellari, senatore leghista e presidente della Commissione Giustizia del Senato.

Gli occhi di tutti sono puntati su Verona. Per Fratelli d'Italia e Lega la linea del Piave, o dell'Adige, è fissata: il sindaco Federico Sboarina deve raggiungere il ballottaggio. Trovarsi davanti a una sfida tra il candidato del centrosinistra, Damiano Tommasi e l'ex sindaco Flavio Tosi, espulso dalla Lega (sostenuto da FI), sarebbe un colpo duro sia per Salvini che per Giorgia Meloni (Sboarina ha aderito a FdI) e uno smacco anche per il governatore Luca Zaia.

Per tutta la campagna elettorale i partiti del centrodestra hanno litigato, rinfacciandosi la colpa delle divisioni. Ieri, però, i messaggi sono stati di altro segno: «La priorità è che non vinca la sinistra», dice Licia Ronzulli, senatrice di FI. Non sarà facile, ma «anche se i singoli non si amano, ora dobbiamo agevolare le strategie unitarie, perché l'obiettivo è vincere», aggiunge Donzelli.

Oggi è il giorno della verità, perché arriveranno i dati delle liste. Per Fratelli d'Italia l'obiettivo è superare gli altri partiti del centrodestra per ottenere nelle urne quella leadership della coalizione che Giorgia Meloni rivendica già da un po'. Se il sorpasso dovesse avvenire anche in molte città del Nord, in particolare a Verona, Como e Alessandria, allora la posizione di Salvini all'interno del partito potrebbe indebolirsi.

Fratelli d'Italia trova soddisfazione anche nella lettura dei referendum: il partito aveva dato indicazione di votare No ai quesiti sulla Severino e sulla custodia cautelare. E i risultati dicono che le percentuali più basse del sì sono proprio su questi due punti: «Vuol dire che i nostri sono andati a votare, Salvini non può darci la colpa del fallimento», dice un dirigente. —

Friuli Venezia Giulia al voto

**Il 2009**
Soltanto 13 anni fa in Friuli Venezia Giulia sono andate meno persone alle urne

**Spoglio**
Comincerà alle 8 di oggi ma non avendo raggiunto il quorum non avrà alcun valore

# I referendum fanno flop anche in regione

Dato in linea con il resto d'Italia, tra i più bassi della storia. Quorum superato in sette Comuni, non a Vito d'Asio

Mattia Pertoldi

I referendum sulla giustizia fanno flop anche in Friuli Venezia Giulia. La percentuale di coloro che si sono recati al voto si è infatti fermata attorno al 20% facendo segnare, oltre a un totale in linea con la media italiana, uno dei dati più bassi della storia della regione. Meglio, ma senza entusiasmare, l'affluenza alle Comunali, con lo spoglio che comincerà oggi alle 14, anche se sette sindaci hanno già messo in ghiaccio l'elezione avendo raggiunto, da unici candidati alla poltrona di primo cittadino, il quorum del 50% dei votanti (esclusi gli iscritti Aire).

**QUORUM A DISTANZA SIDERALE**

I referendum sulla giustizia non hanno scaldato il cuore degli italiani e nemmeno dei residenti in Friuli Venezia Giulia. Sarà perchè il quesito ritenuto più importante, quello sulla responsabilità civile dei magistrati, non è stato ammesso dalla Corte, oppure per una campagna quasi inesistente, ma resta il fatto che il fallimento dei cinque quesiti di quest'anno è stato certificato fin dai primi numeri pubblicati dal Viminale con il Friuli Venezia Giulia che, tra l'altro, ha pure registrato percentuali leggermente maggiori (ma comunque molto basse) della media nazionale. Per capire il ragionamento basti pensare a come alle 12 in Italia si fosse presentato appena il 6,78% degli elettori, mentre in regione il dato fosse pari al 9,1%. Alle 19, quindi, il parziale nazionale era salito al 14,8% contro il 18,9% del Friuli Venezia Giulia.

**Municipi**
Chiamati al voto per il rinnovo dei Consigli e la scelta del sindaco c'erano 33 enti locali

**TRA I PEGGIORI PRECEDENTI**

Numeri così bassi per una consultazione referendaria non si vedevano da parecchio tempo. Anzi, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia quello registrato ieri è il secondo peggior risultato, a livello di affluenza, dal 1946 in poi. Soltanto in un caso, nel dettaglio, ci furono meno votanti di questo 12 giugno. Parliamo esattamente del 2009 quando, il 21 giugno di quell'anno, gli elettori vennero chiamati a esprimersi su tre quesiti non proprio in grado di fare breccia negli animi: l'abrogazione del premio di maggioranza a una lista oppure a una coalizione sia alla Camera sia al Senato e l'eliminazione delle pluricandidature. Bene, in quell'occasione si recò alle urne, in regione, appena il 18,5% degli aventi diritto. Non andò molto meglio, inoltre, sei anni prima quando fu il 26% degli elettori a esprimersi sulla reintegrazione dei lavoratori licenziati ingiustamente e sulle servitù coatte di elettrodotto. Difficile non pensare che, al netto delle polemiche sulla poca pubblicizzazione dei referendum 2022, non ci sia la necessità di aprire quantomeno una discussione sull'utilizzo, dalla fine della prima Repubblica in poi, del principale strumento di democrazia diretta garantito in Italia e che ormai, al netto delle consultazioni fortemente politicizzate come quelle di carattere costituzionale, porta fette sempre minori di italiani alle urne.

**LE ELEZIONI COMUNALI**

Affluenza più alta, ma comunque in continuo calo rispetto alle precedenti tornare amministrative, nei 33 Comuni chiamati ieri al voto per la scelta del sindaco e il rinnovo dei rispettivi Consigli. Il dato complessivo si è infatti fermato attorno al 50%, inferiore rispetto al 55% di cinque anni or sono. Va pure considerato, inoltre, che già nel 2017 si era registrato un calo consistente dell'affluenza rispetto al 2012 quando questa era stata pari al 60,78%. Vale la pena di ricordare, in questo senso, come soltanto Sagrado, cinque anni fa, superò la soglia psicologica del 60%. Lo spoglio, in questo caso, comincerà alle 14 dopo quello legato al referendum (comunque inutile vista la bassissima affluenza). Nei quattro centri con popolazione superiore ai 15 mila abitanti – Gorizia, Monfalcone, Codroipo e Azzano Decimo – nel caso in cui nessuno dei candidati sindaco abbia ottenuto il 50% più uno dei consensi al primo turno si andrà al ballottaggio, sempre in giornata unica con urne aperte ancora una volta dalle 7 alle 23, domenica 26 giugno.

**14 giorni**
L'eventuale secondo turno nei centri con oltre 15 mila abitanti si terrà il 26 giugno

**QUORUM SUPERATO**

Nel frattempo il Friuli Venezia Giulia ha già i suoi primi sindaci eletti (sempre in attesa della proclamazione ufficiale da parte della Regione). Sette Comuni si sono presentati al voto con un solo candidato al ruolo di primo cittadino con l'obiettivo, pertanto, fissato soltanto nel superamento del quorum del 50% degli aventi diritto al voto (esclusi gli iscritti Aire). Tre di questi Municipi – Montenars, Preone e Savogna – avevano superato la soglia richiesta dalla norma già alle 19, mentre gli altri quattro – Arta Terme, Cimolais, Sagrado e Sutrio – alle 23. Niente da fare invece, per appena 28 votanti, a Vito d'Asio dove arriverà il commissario. —

### Nello stabilimento Azot ancora 500 civili: evacuazione difficile

«Sul territorio dello stabilimento di Azot a Severodonetsk restano circa 500 civili, di cui quaranta bambini». Così su Telegram il governatore della regione di Luhansk, Sergei Haidai, spiegando che la città è sotto il pesante attacco delle forze russe che ieri hanno distrutto tre ponti.

### Di Maio in missione in Somalia poi tappe in Kenya e in Etiopia

Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio si è recato in visita in Somalia dove ha salutato il Contingente italiano/EUTM-S e incontrato il presidente della Repubblica Hassan Sheikh Mohamud. È la prima missione di un ministro degli Esteri italiano in Somalia 10 anni. Di Maio visiterà ora Kenya ed Etiopia.

# La diplomazia

# Draghi-Macron-Scholz a Kiev l'Ue apre i corridoi del grano

## Giovedì la visita dei tre leader: apertura sull'ingresso nell'Unione I cereali passeranno via treno attraverso la Polonia e la Romania

LETIZIA TORTELLO - ILARIO LOMBARDO

TEL AVIV - KIEV

Il viaggio si farà subito. Giovedì 16 giugno. A Kiev si ritroveranno il presidente del Consiglio italiano Mario Draghi, il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Come previsto, dunque, sarà prima del Consiglio europeo, prima del G7 in Germania, prima del vertice Nato. Tutti e tre assieme, a indicare con una semplice fotografia tutto il sostegno dei tre Paesi europei più grandi al presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Sono gli ultimi leader ad andarci, gli altri ci sono già stati quasi tutti. Non ancora il presidente americano Joe Biden. Mentre la presidente della Commissione Ue Ursula Von Der Leyen c'è stata due volte, l'altro ieri l'ultima.

A Palazzo Chigi è stato dato ordine di non lasciare trapelare nulla per ragioni di sicurezza, ma la data e ha ricevuto conferma nella triangolazione con Berlino e Parigi. Come spiegano fonti di governo, è significativo che vadano tutti e tre, e che ci sia l'Italia a rompere il tradizionale asse franco-tedesco. Anche perché il governo di Roma è quello che, tra i tre, ha messo meno paletti all'allargamento dell'Ue verso Est e all'ingresso dell'Ucraina. Per Draghi è l'occasione anche per fare il punto con i partner dopo il viaggio in Israele (che si concluderà 48 ore prima della tappa a Kiev) e per discutere realisticamente se ci siamo i margini per un negoziato con i russi per trovare uno sbocco per la pace. Anche se il governo di Zelensky ha sempre fatto sapere di non essere disposto a concedere territori a Mosca.

**Secondo il presidente francese Putin non dev'essere «umiliato» Tensione con Zelensky**

Ma la presenza a Kiev di Macron e Scholz è attesa anche perché rappresenta un cambio di tono da parte dei due leader, con la promessa che Francia e Germania saranno al fianco dell'Ucraina, superando quelle che Kiev ha percepito finora come ambiguità e tensioni. Non più tardi di una settimana fa, infatti, le parole del leader francese sulla necessità di non «umiliare» la Russia avevano irritato Zelensky, che aveva subito replicato: «Mosca non ci umilia, ci uccide». Poi, Parigi ha fatto retromarcia. A riallacciare i contatti è stata la telefonata di Macron col presidente in guerra, in cui il francese ha auspicato una chiara e netta vittoria dell'Ucraina e ha preannunciato che fornirà armi a Kiev, tra cui i carri armati Caesar. Quanto a Scholz, la reputazione del leader tedesco in Ucraina è al minimo storico. Sui social media circola un verbo derivato dal suo cognome: "Scholzen", cioè "chi promette e non mantiene". Troppi i tentennamenti, prima sul gas, ora sulla candidatura ad entrare nella Ue, infine sulle armi. Tanto che l'ambasciatore ucraino in Germania, Andrij Melnyk, ha twittato che dall'inizio dell'invasione, le importazioni dalla Russia in Germania sono aumentate del 60%, quelle dall'Ucraina sono diminuite invece dell'11%. E che Berlino non ha ancora fornito alcuna arma pesante al suo Paese. I primi obici tedeschi potrebbero arrivare il 22 giugno, forse troppo tardi per sostenere una controffensiva nelle città chiave come Severodonetsk.

Quel che è certo è che Draghi, Macron e Scholz parleranno con Zelensky dello sminamento dei porti e dello sblocco dei corridoi del grano. Tema quest'ultimo che il nostro premier ha messo in cima all'agenda. L'Ucraina ha stabilito due rotte terrestri, attraverso la Polonia e la Romania, per esportare i cereali bloccati ed evitare una crisi alimentare globale, sebbene alcuni colli di bottiglia abbiano rallentato la catena di approvvigionamento. Il viceministro degli Esteri di Kiev, Dmytro Senik, ha anche annunciato di essere in trattativa con gli Stati baltici per aggiungere un terzo corridoio. Kiev è quarto esportatore di grano al mondo e sostiene di avere circa 30 milioni di tonnellate di cereali bloccate nei territori sotto il suo controllo, che sta provando a portare fuori su strada, fiume e ferrovia perché i porti sono controllati dai russi o minati. Sulla spinta della necessità alimentare, il tour a Kiev di Macron sarà anticipato da un viaggio in Romania martedì, dove il presidente francese saluterà i soldati mandati a rafforzare il contingente Nato nei Paesi dell'Est, per poi proseguire verso la Moldavia, dove l'idea è di dare un sostegno a uno Stato che rischia di essere destabilizzato dall'invasione russa. Infine, la tappa ucraina, a sancire la compattezza dei tre Paesi forti della Ue al fianco di Kiev. —

**La reputazione del cancelliere tedesco in Ucraina è al minimo storico: solo promesse**

In primo piano il premier italiano Mario Draghi con i il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Al centro, tra altri leader occidentali, il presidente francese Emmanuel Macron

IL MINISTRO DELLA DIFESA CINESE: SPERO CHE SI CREINO PRESTO LE CONDIZIONI PER UN CESSATE IL FUOCO

# Pechino: «Mai date armi alla Russia»

Nessuna fornitura di armi e materiali di supporto "made in China" alla Russia nella sua aggressione all'Ucraina: il ministro della Difesa Wei Fenghe ha escluso un ruolo del suo Paese nel conflitto, ribadendo la linea ufficiale di Pechino secondo cui gli Stati Uniti sono responsabili dell'attuale escalation con il loro sostegno militare a Kiev e le pesanti sanzioni verso Mosca. «Lasciatemi chiarire, in merito alla questione dell'Ucraina, la Cina non ha mai fornito alcun supporto materiale alla Russia», ha replicato Wei sottoponendosi alla sessione di domande e risposte dopo l'intervento allo Shangri-La Dialogue, l'appuntamento di Singapore dedicato alla sicurezza. Un conflitto o una guerra «sono l'ultima cosa che la Cina vorrebbe vedere in Ucraina. Allo stesso tempo, non crediamo che la massima pressione o le sanzioni possano risolvere il problema».

Il ministro della Difesa cinese Wei Fenghe

Pechino, «a favore del dialogo tra Russia e Ucraina», spera che Usa e Nato tengano colloqui con Mosca «per creare le condizioni di un cessate il fuoco più rapido». Wei non ha nascosto i legami sempre più stretti tra Pechino e Mosca, descritti come «partnership, non alleanza» che «non prende di mira alcun Paese terzo». E ha assicurato che «le relazioni e la cooperazione bilaterali continueranno a crescere». La Cina è finita sotto osservazione per un possibile sostegno alla Russia dopo la dichiarazione congiunta di febbraio, voluta dai presidenti Xi Jinping e Vladimir Putin, che ha stabilito tra le parti una relazione strategica «senza limiti». —

I camici bianchi in affitto proliferano in tutta Italia, fra guadagni alti e coop sul filo dell'illiceità per intermediazione

# Ospedali, boom dei medici a gettone E così i cardiologi curano i fratturati

**IL CASO**

Paolo Russo / ROMA

Tra medici che appendono anzitempo il camice al chiodo, chi se ne va a lavorare nel privato o all'estero e i giovani che disertano i concorsi nei nostri ospedali, dilaga il ricorso ai medici a gettone. Spesso giovani neo laureati senza specializzazione alle spalle. O magari ortopedici spediti in rianimazione, e ancora cardiologi alle prese con fratture. Pagati fino a 90 euro l'ora mentre ai dottori dipendenti per fare prestazioni aggiuntive se ne danno 60, che diventano poi 40 netti.

A fotografare per la prima volta il mondo dei medici in affitto è l'indagine condotta da Simeu, Società scientifica della medicina di emergenza e urgenza. Che insieme alle rianimazioni, ai reparti di pediatria e ortopedia fa maggior ricorso ai medici esterni, presenti comunque un po' in tutte le specialità. Un esercito composto da almeno 15mila camici bianchi che erogano circa 18 milioni di prestazioni l'anno. Considerando che i medici ospedalieri sono 112mila, significa che uno su dieci è a gettone. Ad eccezione di Abruzzo, Sicilia, Calabria, Basilicata, Alto Adige e la piccola Valle d'Aosta, in tutte le altre 15 regioni si fa ricorso ai medici a chiamata. Con contratti d'appalto che vanno da qualche centinaio di migliaia di euro a uno-due milioni per ciascun ospedale che vi fa ricorso. In Piemonte a chiamarli è il 50% delle strutture ospedaliere, in Veneto il 70%, in Liguria il 60% e in Toscana il 50%, ma in Friuli Venezia Giulia, Marche e Molise non c'è ospedale che ne sia privo.

In Molise si è andati a pescarli fino in Venezuela, mentre in Trentino ci si è limitati a chiedere una mano ai più vicini dottori calabresi. Che non si sono fatti scoraggiare dai duemila chilometri di distanza perché con tre notti in un mese ci si mette in tasca lo stipendio che un medico dipendente incassa in un mese. Turni festivi e notturni compresi. Tanto per capire: la Asl di Modena per un turno notturno paga 1.400 euro lordi alla società che vince l'appalto.

Una delle principali società di reclutamento è la Medical line consulting, con sede a Roma, ma attiva in Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Lazio, con 250 dottori pagati anche 90 euro l'ora. «È un sogno - commenta uno di loro, trent'anni, senza specializzazione -, decido io quando e quanto lavorare e con dieci turni al mese guadagno già il doppio di un dipendente».

Specializzandi in piazza per chiedere maggiori tutele L'esercito dei medici a gettone è composto da almeno 15mila unità per 18 milioni di prestazioni l'anno

A rispondere alla chiamata sono a volte i singoli professionisti, ma più spesso le coop di medici che in questi anni di tagli al personale, auto-licenziamenti e prepensionamenti sono spuntate un po' ovunque come funghi. Senza però alcun controllo sul loro funzionamento e su come selezionino i curriculum dei medici. Luigi Buompane ad esempio è a capo della Aurum Assistance, «la più grande comunità professionale medica», si legge su Linkedin, anche se chi la dirige ha più dimestichezza con i coltelli da cucina che con il bisturi, avendo in tasca solo un diploma di scuola alberghiera. «Mi occupo di risorse umane, io seleziono i curriculum», dice. Con quali criteri? «Quello che conta è che siano iscritti all'Albo», taglia corto. «E infatti in larga parte dei casi si tratta di giovani non specializzati», spiega il presidente di Simeu, Fabio De Iaco. Secondo il quale «alcune cooperative potrebbero essere addirittura illegali, perché configurerebbero il reato di intermediazione di mano d'opera. Salvo non venga loro affidato un intero ramo d'azienda, come un pronto soccorso o la gestione dei codici banchi».

I medici dei pronto soccorso e dell'emergenza-urgenza sono comunque contrari a quest'uso indiscriminato dei medici in affitto. «Innanzitutto perché spesso non hanno una professionalità adeguata a garantire l'assistenza necessaria ai pazienti, poi il costo di questi servizi è esorbitante e rischia di mandare in default le aziende. Infine non conoscono l'ospedale, la sua organizzazione, i colleghi con i quali bisogna lavorare in team», afferma De Iaco. Che un'idea su come uscire da questa situazione ce l'ha: «Finché non avremo i nuovi specialisti che entrano ora in maggior numero nelle scuole universitarie, dovremmo poter utilizzare in modo strutturato e con tutte le garanzie contrattuali dei dirigenti medici gli specializzandi degli ultimi tre anni, che hanno comunque più competenze di chi la scuola non l'ha nemmeno iniziata o ha una specializzazione che poco ha a che vedere con il servizio che va ad offrire a gettone».

La proposta è sul tavolo aperto con il ministero della Salute. Intanto continuiamo a dare in affitto la nostra salute ai medici a gettone. —

## Il disagio tra i giovani

L'ASSOCIAZIONE MEC

**SEGNALAZIONI ALLO SPORTELLO REGIONALE**

**82**

**SU QUALI APPLICAZIONI**

| Applicazione | Casi (scala 0-40) |
|---|---|
| WHATSAPP | |
| INSTAGRAM | |
| TIKTOK | |
| VIDEOGAME | |
| ALTRO | |

**QUANDO**

| | |
|---|---|
| Scuole medie | 58,5% |
| Scuole primarie | 19,5% |
| Scuole superiori | 18,3% |
| Scuola dell'infanzia | 3,7% |

**TIPOLOGIA DEI CASI**

| Tipologia | Casi |
|---|---|
| Persecuzione o umiliazione online di coetanei | 21 |
| Diffusione di contenuti inadatti (a sfondo sessuale, violenza, razzismo) | 9 |
| Offese e linguaggio d'odio tra minori | 8 |
| Dipendenza digitale (uso problematico) | 8 |
| Istigazioni a comportamenti pericolosi (challenge, autolesionismo, suicidio) | 6 |
| Sexting | 5 |
| Diffamazione di insegnanti | 4 |
| Sospetti adescamenti o contatti con adulti sconosciuti | 3 |
| Minacce online | 2 |
| Altro | 16 |

Fonte: MEC — L'EGO - HUB

# Bullismo sullo smartphone ottantadue casi in regione

Li ha segnalati l'osservatorio: il branco virtuale riproduce le scene dei social

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Non hai capito che nessuno ti vuole: devi suicidarti». Una ragazzina che riceve un messaggio del genere da un compagno di classe al quale pensava di piacere, minimo si dispera. Riflette, rimugina e se non ha una personalità forte può pure pensare al gesto estremo. Questo è solo un esempio degli 82 casi di cyberbullismo segnalati dalle scuole allo sportello regionale attivato dall'associazione Media educazione comunità (Mec), da novembre dell'anno passato allo scorso maggio. «La ragazzina ha impiegato una settimana prima di dire che aveva ricevuto quel messaggio da un ragazzo che le piaceva – racconta il coordinatore del progetto, Giacomo Trevisan –, non voleva rivelarlo per non preoccupare i genitori».

Sono studenti che nel 58 per cento dei casi frequentano le scuole medie e che, troppo spesso, inconsapevolmente, si feriscono verbalmente simulando il linguaggio appreso attraverso le app di messaggistica che consultano anche se i regolamenti vietano gli accessi a chi ha meno di 13 anni. Lo fanno all'insaputa dei genitori che, a loro volta, consegnano forse troppo presto ai figli lo smartphone. Lo fanno ignari che «questo genere di comportamento, in alcuni casi, può portare a compiere veri e propri reati online». Trevisan lo afferma menzionando whatsapp, Instagram, Tik Tok e le chat dei videogame.

**LA CASISTICA**

Degli 82 casi segnalati all'osservatorio istituito dal Mec in collaborazione con l'Iss Magrini Marchetti, il 58,5 per cento coinvolge gli studenti delle scuole medie, il 19,5 per cento gli alunni delle primarie, il 18,3 per cento gli allievi delle superiori e il 3,7 per cento i bambini dell'infanzia. Ventuno si rifanno a persecuzione o umiliazione online di coetanei, nove alla diffusione di contenuti a sfondo sessuale, violenza e razzismo, otto a offese e linguaggio d'odio tra minori, altrettanti alla dipendenza digitale con uso problematico delle app, sei a comportamenti problematici come challenge, autolesionismo e suicidio, cinque a sexting, ovvero all'invio di messaggi per dimostrarsi affetto. Quattro i casi di diffamazione degli insegnanti, tre evidenziano contatti con adulti sconosciuti, due minacce online e 16 altri fatti.

**L'ANALISI**

«Sappiamo che le situazioni si concentrano nei primi mesi in cui bambini e ragazzi ricevono lo smartphone» sottolinea Trevisan, soffermandosi sulle challenge pericolose, «una pratica sempre più ricorrente tra i giovani». Ma come si traducono queste sfide? «I giovani riprendono e fotografano situazioni rischiose, proibite o violente per emulare azioni viste sui social. Alla base – spiega Trevisan – ci sono le "challange", sfide tra giovani che diventano virali attraverso social come Instagram e TikTok. Molte di queste sono innocue, altre come la "Blackout challenge", la simulazione di soffocamento di cui ci sono state segnalazioni anche in regione, possono mettere a serio rischio se stessi e gli altri». La lista è lunga e, assicura Trevisan, «comprende atti di aggressione e umiliazione verso gli altri». E a chi gli fa notare che queste sfide si riscontravano anche prima dell'avvento dei social, Trevisan ritiene che «il fatto di svolgere queste azioni davanti a una videocamera con l'obiettivo di renderle pubbliche online, amplifica le dinamiche di gruppo e la spinta a estremizzare i comportamenti di fronte a una sorta di "branco virtuale" che aumenta la propensione al rischio e la gravità delle azioni messe in atto perdendo completamente di vista le conseguenze delle proprie azioni». Tra queste la facilità di «diffusione in pochi minuti a centinaia e migliaia di coetanei rendendo l'umiliazione pubblica e indelebile. L'impatto psicologico su chi ne è vittima è pesantissimo». —

> «Tante le sfide virali su Tik Tok e Instagram con simulazioni di soffocamento»



IL COORDINATORE

## La pandemia ha trasformato la rete in una valvola di sfogo

UDINE

«Dopo la pandemia la situazione si è aggravata. Di fronte alle minori relazioni intercorse per due anni, i ragazzi hanno trovato una valvola di sfogo nella rete». Giacomo Trevisan, il coordinatore del progetto triennale Cittadinanza digitale a scuola sostenuto dalla Regione, dalla Fondazione Friuli e realizzato dall'associazione Media educazione comunità (Mec), in collaborazione con l'Isis Magrini Marchetti, paragona la tecnologia a «una valvola di sfogo purtroppo non controllata a sufficienza dai genitori».

Poter smanettare fin dalle scuole primarie in rete, consente ai ragazzini di mascherare e superare disagi spesso profondi. «I disturbi alimentari – spiega Trevisan – nascono da un disagio che la tecnologia va ad aumentare proponendo video che insegnano a non mangiare senza farsi notare dai genitori». Il gruppo di lavoro dell'associazione Mec, attraverso le segnalazioni provenienti dalle scuole, dopo aver intercettato le casistiche, affianca gli insegnanti e le famiglie per fare in modo che la rete non diventi un'aggravante. «Aiutiamo i ragazzi a riconoscere i rischi» continua Trevisan illustrando le potenzialità del Patentino per lo smartphone adottato da un centinaio di scuole per avviare la formazione in classe. Il team composto da psicologi, sociologi e avvocati, ha affrontato i temi più preoccupanti con 1600 genitori. Il messaggio alle famiglie non può che essere: «Non lasciate soli i figli con le tecnologie».—

## L'edilizia in Friuli Venezia Giulia

**I RINCARI**

### Prezzi dei materiali sempre più alti

**Oltre alle incognite legate a requisiti e disponibilità finanziarie, i cantieri in corso stanno facendo i conti anche con gli aumenti dei costi delle materie prime. Stiamo parlando di percentuali a due cifre che, in molti casi, cambiano e anche di parecchio i preventivi. Anche questa è un'incognita che rischia di rallentare gli investimenti privati.**

| | | % lavori realizzati | % edifici | % investim. |
|---|---|---|---|---|
| N. di asseverazioni | 4.352 | | | |
| Totale investimenti ammessi a detrazione | 574.518.094,97 € | | | |
| Totale investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione | 423.891.041,35 € | 73,8% | | |
| Detrazioni previste a fine lavori | 631.969.904,47 € | Onere a carico dello Stato | | |
| Detrazioni maturate per i lavori conclusi | 466.280.145,49 € | | | |
| **CONDOMINI** | | | | |
| N. di asseverazioni condominiali | 327 | | 7,5% | |
| Tot. Inv. Condominiali | 190.901.225,57 € | | | 33,2% |
| Tot. Lavori Condominiali realizzati | 126.200.680,46 € | 66,1% | | |
| **EDIFICI UNIFAMILIARI** | | | | |
| N. di asseverazioni in edifici unifamiliari | 2.749 | | 63,2% | |
| Tot. Inv. in edifici unifamiliari | 281.407.813,70 € | | | 49% |
| Tot. Lavori in edifici unifamiliari realizzati | 217.110.010,26 € | 77,2% | | |
| **U.I. FUNZIONALMENTE INDIPENDENTI** | | | | |
| N. di asseverazioni in unità immob. Indipendenti | 1.276 | | 29,3% | |
| Tot. Inv. in unità immob. indipendenti | 102.209.055,70 € | | | 17,8% |
| Tot. Lavori in unità immob. indipendenti realizzati | 80.580.350,63 € | 78,8% | | |



Fonte: Enea

L'EGO - HUB

**LE OPZIONI**

### Il credito può essere ceduto ai parenti

**Di fronte alle difficoltà già manifestate dalle banche ad acquistare i crediti, i privati possono valutare la cessione ai parenti, datori di lavoro e altri oggetti che potranno essere individuati dal committente e che hanno capienza per poter utilizzare il credito d'imposta. Se si sceglie questa strada difficilmente si otterrà il 110%.**

# Continua la corsa al superbonus già autorizzati 4.351 interventi

Mediamente aprono 350 cantieri al mese. Le detrazioni previste alla fine dei lavori valgono 632 milioni

**Giacomina Pellizzari** / UDINE

Mentre a Roma si ragiona se e come rifinanziare il super ecobonus, in Friuli Venezia Giulia i privati continuano a programmare e a progettare le riqualificazioni dei palazzi pagate dallo Stato. E anche se le banche non sono più in grado di acquistare i crediti, tutti sperano di veder ripartire la macchina a breve. Se non sarà così molti interventi rischiano di rimanere al palo. Al 31 maggio, in Friuli Venezia Giulia sono stati autorizzati 4.351 interventi. Si viaggia a ritmi di circa 350 concessioni al mese. Al momento il totale degli investimenti ammessi in detrazione in regione ammonta a 574.518.094 milioni. Le detrazioni previste a fine lavori sfiorano i 632 milioni di euro, mentre quelle maturate per i lavori conclusi non vanno oltre i 466.280.145 euro tutti a carico dello Stato.

**IL REPORT**

Il report mensile pubblicato dall'Enea rivela che dei 4.352 interventi autorizzati finora solo 327 riguarda la riqualificazione dei condomini. A conferma che nei palazzi non è affatto facile convincere tutti i condomini a investire nel risparmio energetico. Soprattutto in questo momento che le banche hanno stretto i cordoni della borsa. Il maggior numero di interventi finanziati al 110 per cento dallo Stato riguarda gli edifici unifamiliari (2.749) seguiti da 1.276 unità immobiliari indipendenti. L'investimento medio stimato nelle singole tipologie di immobili raggiunge gli 80.101 euro per le villette, 583.795 euro per gli edifici unifamiliari e 102.367 euro per i condomini. Al momento l'investimento per i lavori conclusi ammessi in detrazione si attesta a 423.891.041 euro. Le detrazioni previste alla chiusura di tutti i cantieri aperti salgono a 631.969.904 euro. Rispetto ai mesi precedenti non si rilevano picchi di alcun genere, l'aumento delle domande accolte è stabile: da fine gennaio sono state autorizzate 1.432 richieste di finanziamento. Tra sospensioni, proroghe, e rinvii la corsa al superbonus si sta rivelando una corsa a ostacoli che ora deve fare i conti anche con l'esaurimento dei fondi statali.

**I FONDI**

Il valore complessivo delle richieste ricevute finora supera quello delle risorse stanziate dal Governo. A fine maggio risultavano prenotati lavori ammessi all'agevolazione per 33,7 miliardi contro i 33,3 miliardi stanziati. Tant'è che il ministro per lo Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, non ha escluso una possibile razionalizzazione dei bonus. Quello che si vuole evitare è l'aumento delle tasse per finanziare il super ecobonus. A tutto ciò, come detto, si aggiungono le difficoltà delle banche a finanziare gli interventi dopo aver raggiunto la massima capacità dei plafond. Non solo: sulle pratiche già in corso, molti istituti di credito, a partire da luglio, applicheranno costi più elevati e quindi i crediti per i consumatori finali saranno in pratica "svalutati". Un esempio? Chi cederà un credito da 100 euro se ne vedrà rimborsare meno di 90. Alcuni istituti l'hanno già comunicato: «L'elevato flusso delle richieste pervenute» di cessioni di crediti edilizi «ha purtroppo comportato l'esaurimento della nostra possibilità di compensare» tali crediti, ha scritto Banca Intesa ai suoi clienti. Tutto dipende da un meccanismo stabilito per legge: gli operatori del mercato hanno «un vincolo di compensazione» che li obbliga ad avere crediti fiscali, come quelli edilizi, non superiori al livello di imposte e contributi versati dalla banca. Intesa ha raggiunto questo limite, e molte altre sono sulla stessa strada. Con la conseguenza che l'acquisizione dei crediti, già resa complicata nei mesi scorsi dai diversi limiti imposti alle cessioni multiple, si sta fermando di nuovo per tutti. Banca Intesa spiega che potrebbe «riacquistare operatività» in tale ambito «qualora il contesto normativo dovesse cambiare». Il tema resta al centro delle valutazioni che potrebbero rallentare l'apertura dei cantieri

**IL DIBATTITO POLITICO**

La questione sarà affrontata in sede di conversione del decreto Aiuti, che ha ricevuto migliaia di emendamenti. Si punta a riattivare il meccanismo inceppato di cessione dei crediti. Per aggirare il problema dello spazio fiscale esaurito, il M5s propone, per i crediti oggetto di acquisto successivamente al primo gennaio 2022, la possibilità per banche e assicurazioni «di un ulteriore utilizzo» per sottoscrivere le emissioni di Buoni del Tesoro poliennali con scadenza non inferiore a 5 anni. —



**GLI EDIFICI**
SOLO 327 RICHIESTE PREVEDONO LA MESSA A NORMA DEI CONDOMINI. IL NUMERO PIÙ ALTO DELLE DOMANDE (2.749) RIGUARDA GLI EDIFICI UNIFAMILIARI SEGUITI DA 1.276 UNITÀ IMMOBILIARI INDIPENDENTI. DA FINE GENNAIO SONO STATE PRESENTATE 1.432 DOMANDE

**I NODI**
LE BANCHE STANNO RIVEDENDO LE CONDIZIONI DI ACQUISTO DEI CREDITI, NEL DUBBIO MOLTI PROPRIETARI SOSPENDONO L'AVVIO DEI LAVORI. ANCHE I FONDI NAZIONALI SONO ESAURITI E IL GOVERNO STA VALUTANDO SE E COME RIVEDERE LA POLITICA DEGLI SCONTI

**VADEMECUM** › LAMPADINE, PRESE, SERRAMENTI, MANUTENZIONE: CON PICCOLI ACCORGIMENTI QUOTIDIANI È POSSIBILE OTTENERE UN RISPARMIO CONSIDEREVOLE SULLA SPESA

# Ecco dieci mosse per tagliare la bolletta

"Bastano pochi gesti a costo zero per ridurre le nostre bollette. Ed è possibile ottenere risparmi ancora più importanti con altre azioni come la manutenzione degli impianti, il controllo e la regolazione costante della temperatura degli ambienti, la sostituzione di elettrodomestici energivori con modelli più efficienti fino alla coibentazione degli edifici", spiega Ilaria Bertini, direttrice del Dipartimento Efficienza energetica dell'Enea.

**IL DECALOGO**

**Utilizzare lampadine a risparmio energetico**. La tecnologia LED permette un grande risparmio energetico in quanto, a parità di potenza assorbita, produce una luce 5 volte superiore rispetto alle classiche lampadine a incandescenza e alogene.
**Migliorare la coibentazione dell'abitazione.** Migliorare il livello di coibentazione dell'abitazione è un passo molto importante poiché riduce significativamente il fabbisogno energetico.
**Isolare tetto e soffitto**. Un tetto ben isolato fa la differenza sulla bolletta energetica, riuscendo a contenere le dispersioni di calore verso l'alto.
**Utilizzare serramenti a doppi vetri**. Un altro passo molto importante per la coibentazione dell'abitazione, oltre alla realizzazione del cappotto, è la sostituzione dei vecchi serramenti, che spesso sono portatori di spifferi e ponti termici.
**Ridurre l'utilizzo di acqua calda**. Fare il bagno rispetto a fare una doccia implica un consumo di acqua di quattro volte superiore.
**Preferire apparecchi elettronici di classe energetica superiore**. I consumi elettrici delle abitazioni sono riconducibili per il 58% agli elettrodomestici ed è grazie alla sostituzione di questi ultimi che si può ottenere una sensibile riduzione dei consumi energetici.
**Utilizzare ciabatte multipresa**. Mediante la televisione o qualsiasi apparecchiatura elettronica in stand-by, cioè con la luce rossa accesa, assorbe una potenza da 1 a 4 Watt.
**Non lasciare la luce accesa inutilmente**. Durante la sera è bene tenere accesa in casa solo la luce della stanza che si sta occupando.
**Realizzare impianti di generazione di energia rinnovabile.** La realizzazione di un impianto che sfrutta le energie rinnovabili è molto utile nella produzione di energia elettrica o termica.
**Effettuare la manutenzione degli impianti**. È la regola numero uno in termini di sicurezza, risparmio e attenzione all'ambiente. Infatti un impianto consuma e inquina meno quando è regolato correttamente, con filtri puliti e senza incrostazioni di calcare.

**Gli apparecchi elettronici in stand-by assorbono energia, un bagno costa come quattro docce**

› ONLINE

## È operativo il portale unico per i bonus fiscali

È operativo il nuovo portale bonusfiscali.enea.it dove trasmettere i dati sugli interventi di efficienza energetica con fine lavori nel 2022 che possono beneficiare delle detrazioni fiscali. Si tratta di un portale unico sia per l'Ecobonus 2022 sia per il Bonus Casa.

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.01
**La Luna** Sorge alle 18.47 e tramonta alle 4.05
**Il Santo** Sant'Antonio di Padova
**Il Proverbio**
O fasarài al è fradi di nò fâ mai
Farò è fratello di non fare mai



## Lavoro

L'assessore al Personale del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot

**DIPENDENTI COMUNALI**

**750**
I dipendenti del Comune

**240**
Le persone assunte dal 2019 a oggi, un record

Pensionamenti e dimissioni volontarie (39 nei mesi a cavallo tra 2021 e 2022) hanno, però, pareggiato gli ingressi

Agli ultimi concorsi il numero dei candidati è calato. Mancano soprattutto lavoratori di categoria C, non laureati

# Sono sempre meno i candidati ai concorsi banditi dal Comune

L'assessore Cigolot: tante dimissioni e mancano soprattutto lavoratori di categoria C, non laureati

Cristian Rigo

Così tanti concorsi, il Comune di Udine non li aveva mai banditi prima. E da anni a Palazzo D'Aronco non si registravano tante assunzioni, ben 240 dal 2019 a oggi, un record. Eppure il numero dei dipendenti è rimasto più o meno lo stesso. E per alcune categorie di lavoratori, in particolare i non laureati amministrativi, il saldo è addirittura negativo. Colpa dei pensionamenti e del boom di dimissioni volontarie, ma anche della mancanza di candidati.

Mentre fino al periodo pre-Covid il posto fisso era visto quasi come una chimera e richiamava centinaia di giovani e meno giovani da tutta Italia, oggi il numero degli iscritti è in costante calo e alla fine a passare l'esame sono in pochi. Avere una graduatoria da cui poter attingere in caso di necessità è ormai una rarità.

Tanto che l'assessore al Personale, Fabrizio Cigolot non nasconde la sua preoccupazione. «Mancano soprattutto dipendenti di categoria C, quella che richiede il diploma e non la laurea - dice - e questo nonostante gli uffici abbiano fatto moltissimi concorsi. Riceviamo meno domande e alle prove si presentano ancora meno candidati tanto che a volte non riusciamo nemmeno a coprire tutte le posizioni scoperte».

Così gli uffici sono costretti a bandire nuovi concorsi. Ma il problema resta. «Anche perché - spiega l'assessore - molte volte i laureati partecipano non solo ai concorsi di categoria D, ma anche a quelli di categoria C, salvo poi tentare di passare di grado alla prima opportunità». Agli ultimi concorsi per laureati si erano iscritti diversi dipendenti del Comune assunti dopo aver vinto la prova per i C. «Così i posti di categoria C finiscono col restare scoperti», ammette Cigolot.

Per farsi un'idea del fenomeno basta prendere in considerazione i numeri degli ultimi anni. Al concorsone bandito dal Comune per 11 posti di categoria C nel 2019 si erano iscritti in 1.486, agli orali erano arrivati in 491 e 123 avevano superato tutte le prove. Trenta di questi erano stati assunti subito e sono entrati in servizio a ottobre del 2020. «Altri li abbiamo inseriti non appena si sono liberati dei posti - spiega Cigolot - e ovviamente abbiamo acconsentito che anche altri comuni più piccoli attingessero dalla nostra graduatoria che ormai è andata esaurita». Già lo scorso anno lo scenario è completamente cambiato. Per un posto di funzionario pedagogico si sono presentati 17 candidati (le domande erano 143), per un posto da conservatore del museo etnografico si sono presentati in 32 (le domande erano 131) e per quattro posti da geometra istruttore si sono presentati in 50 (le domande erano 144). Stesso discorso per il concorso di agente di polizia locale: 370 domande ma solo 12 idonei, tutti subito assunti (il primo, un ragazzo del 2000 è entrato in servizio il primo maggio, 5 il 15 maggio, 4 il primo giugno e gli ultimi 2 inizieranno il primo luglio): di graduatorie da poter scorrere nemmeno l'ombra.

Il concorso per sette posti D contabile si è concluso con 13 idonei ma, annuncia Cigolot, «proporrò di assumerli tutti perché nel frattempo si sono li-



VERSO LE AMMINISTRATIVE

## Domani Sinergia civica organizza un incontro sul commercio in città

Dopo il battesimo sul tema del crescente fenomeno del civismo e dopo aver riflettuto su guerre, profughe e integrazione nel secondo appuntamento, Sinergia Civica, il neo sodalizio di cittadini coordinato da Aurelio Ferrari, punta ora sul commercio cittadino.

Che si parli di cultura, turismo, economia, così come di viabilità o di opere pubbliche, il commercio e tutto ciò che ne ruota attorno ha da sempre rappresentato un nodo strategico per una città. E, infatti, si intitola proprio "Città e commercio: un rapporto sinergico per la crescita della comunità locale" il prossimo incontro che si terrà domani alle 18 alla libreria Friuli in Largo dei Pecile a Udine. Aumentano quindi le iniziative in vista della prossime elezioni amministrative.

A confrontarsi insieme con il pubblico ci saranno, dopo l'introduzione di Sara Rosso, imprenditrice e consigliera comunale di opposizione a Udine, Claudio Siciliotti, già presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Rodolfo Totolo, presidente dell'associazione centro commerciale naturale UdineIdea e Alessandro Venanzi, consigliere comunale del Partito democratico e già assessore alle Attività produttive e al turismo del Comune di Udine nella passata legislatura. —

CONTRO I RINCARI

## “Pentole vuote” scatta la protesta

Il Movimento difesa del cittadino Fvg è sceso in campo contro i rincari dei prezzi con la “Protesta delle pentole vuote” iniziativa che si è svolta di fronte alla sede della Prefettura.

«Dopo aver coinvolto le Associazioni dei consumatori del Fvg e invitato a partecipare le Organizzazioni datoriali, i Consiglieri regionali e il mondo del Terzo settore e del Volontariato sociale - riferisce il presidente del Movimento, Raimondo Englaro - abbiamo organizzato dei presidi a Udine in via Pracchiuso e a Pordenone in piazza del Popolo 1, iniziativa che si è svolta contemporaneamente in tutti i capoluoghi regionali davanti alle Prefetture.Ai prefetti è stata consegnata una piattaforma "unitaria" di interventi per calmierare i prezzi e combattere la speculazione. In particolare, il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, ha incontrato i partecipanti al presidio al quale ha presenziato anche il consigliere regionale Furio Honsell e visionato la guida Sos debiti, prima di riceverci per un colloquio durante il quale sono state trattate le principali proposte unitarie come l’attivazione del Comitati territoriali di sorveglianza sui prezzi per contrastare fenomeni speculativi». —

**lavoro**

L’EGO - HUB

berati ulteriori spazi. Al concorso per 3 posti D tecnici si sono presentati in 30 e solo 13 sono passati all’orale in programma il 19 maggio e alcuni di loro sono già nostri dipendenti, assunti dopo aver vinto il concorso per C. Molto spesso non facciamo nemmeno in tempo a concludere il percorso di formazione che già ci lasciano per la Regione o per altri comuni, magari più vicino a casa».

Negli ultimi mesi, a cavallo tra il 2021 e il 2022, ben 39 dipendenti del Comune di Udine hanno presentato le dimissioni. «È un problema diffuso – conclude Cigolot -, inutile nasconderlo e riguarda i piccoli comuni così come i grandi, in generale il pubblico impiego non è più considerato una soluzione appetibile e definitiva. Adesso che abbiamo ampi margini per poter fare nuove assunzioni mancano i giovani che vogliono partecipare ai concorsi e in particolare i diplomati». —



L'allarme dei sindacati: c'è stata una drastica riduzione del personale negli ultimi quattro anni
«È a rischio l'operatività degli sportelli sul territorio ed è difficile dare risposte ai cittadini»

# Inps, perso un dipendente su 4 55 pensionamenti e 8 assunzioni

IL CASO

RICCARDO DE TOMA

Una recente polemica sullo stato della sede periferica di Cividale ha riproposto con forza, per l’ennesima volta, la cronica situazione di crisi degli organici e quindi anche dei servizi che colpisce l’Inps (anche) sul territorio della provincia di Udine.

Un dato su tutti: nel giro di quattro anni, quelli compresi tra il 2019 e il 2022, l’istituto in provincia ha perso quasi un dipendente su quattro. E il quadriennio che si concluderà, in assenza di nuove assunzioni entro l’anno, con un bilancio di 55 uscite, nella stragrande maggioranza dei casi per pensionamento, e soltanto 8 assunzioni, tutte nel 2019. In questi numeri tutta la gravità dell’emergenza organici con cui devono fare i conti la direzione e le sedi territoriali dell’Inps in provincia di Udine.

A lanciare l’allarme, sulla scia di un ordine del giorno recentemente approvato all’unanimità dal comitato provinciale Inps (con l’astensione del direttore provinciale), le segreterie territoriali Cgil, Cisl e Uil. «Alla luce di queste cifre – sostengono Emiliano Giareghi (Cgil), Luigi Oddo (Uil), Renata Della Ricca e Franco Colautti (Cisl) – è evidente l’impossibilità, per l’istituto, di garantire l’operatività degli sportelli e un’adeguata risposta alle richieste di lavoratori, pensionati e cittadini. Il tutto a fronte di una ingente richiesta di servizi, legata alla pandemia, che ha fortemente incrementato il numero di misure e prestazioni gestite dall’Inps».

La progressiva crescita del canale digitale, grazie alla diffusione delle utenze Spid fra i cittadini, non basta a compensare le difficoltà nell’erogazione dei servizi agli sportelli dell’istituto, che in provincia di Udine, oltre alla Direzione provinciale, opera attraverso le agenzie di Tolmezzo, San Daniele, Cervignano e i punti Inps di Cividale e Codroipo. Il personale attualmente consta di 164 unità: 134 a Udine (compresi 6 sanitari, 1 medico, 2 avvocati e 3 dirigenti), 7 a Tolmezzo, 11 a San Daniele e 12 a Cervignano. Personale che garantisce anche l’indispensabile operatività dei punti Inps e che a fine anno scenderà di ulteriori 11 unità, visti i pensionamenti in scadenza di qui a dicembre.

Cgil, Cisl e Uil rilanciano l’appello del comitato, che chiede all’istituto di «intervenire urgentemente al fine di assicurare la regolare funzionalità di tutte le sedi sul territorio, con particolare attenzione a che l’assegnazione di nuove risorse umane, espletate le procedure concorsuali bandite dall’Inps per i profili amministrativi, sanitari, legali, tecnici ed informatici, avvenga in modo consono ed adeguato alle esigenze».

A rafforzare questa esigenza, per Cgil-Cisl-Uil, un flusso di uscite che proseguirà ai ritmi attuali anche nei prossimi anni, l’elevata età media del personale, le dimensioni della provincia (521mila residenti su un’area di 5mila km quadrati) e le attività aggiuntive affidate alla sede provinciale, che è anche polo regionale per le pensioni e le ricostituzioni in regime internazionale e per i servizi di credito. «Ove non si provvedesse con tempestività ai necessari interventi – concludono Giareghi, Oddo, Della Ricca e Colautti – saremmo di fronte al rischio concreto di una impasse finanche nella gestione dell’ordinaria amministrazione». —



**Cgil, Cisl e Uil chiedono subito nuovi ingressi per poter garantire il servizio**

**Entro dicembre sono già previste ulteriori uscite: lasceranno 11 dipendenti**

**INPS**

Personale Inps Udine, uscite e assunzioni dal 2019 al 2022

| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| Uscite | 8 | 15 | 15 | 17 | 55 |
| Entrate | 8 | 0 | 0 | 0 | 8 |
| Saldo | 0 | -15 | -15 | -17 | -47 |

Consistenza organici (in assenza di nuove assunzioni)

Al 1° aprile 2022

164

Al 31 dicembre 2022

153

L’EGO - HUB

BOTTA E RISPOSTA LEGA-INNOVARE

# Spreco d’acqua: ancora polemiche sul campo nomadi

Il caso degli sprechi d’acqua al campo nomadi di via Monte Sei Busi con il Comune che ha deciso di ridurre l’erogazione dopo una bolletta da 26 mila euro con un contatore rotto dopo due giorni dai rom continua a far discutere anche la politica con il consigliere di Innovare Federico Pirone che ha accusato l’amministrazione di aver alimentato lo scontro invece di cercare il dialogo.

Secca la replica della capogruppo della Lega, Lorenza Ioan: «Se per il consigliere Pirone dialogare significa scendere a compromessi con una situazione insostenibile da decenni dove non la volontà delle parti di comportarsi come è richiesto a tutti i cittadini onesti e rispettabili , cioè nel rispetto della legalità e del vivere civile, allora dico chiaramente che non siamo disposti a farlo!». Per Pirone invece «il Comune ha il dovere di risolvere i problemi, non di alimentarli cercando uno scontro che penalizza tutta la comunità. Ha anche il dovere di spiegare e condividere le proprie scelte, non di imporle. Ciò vale con tutta la comunità udinese, compresi i "nomadi". Perché non re-incominciare ad affrontare la situazione del campo dal punto di vista sociale, provando la strada del dialogo? - si chiede Pirone -. Dov’è l'assessore al sociale di questa città? Che percorsi di inclusione e di cittadinanza sono stati fatti in questi anni? Ci sono risorse e competenze attivabili tra i servizi sociali, i mediatori, il volontariato delle associazioni, della parrocchia, la scuola, tutti soggetti da poter coinvolgere con una forte regia politica comunale. Perché per esempio non costruire insieme a loro un progetto dedicato a insegnare il valore dell'acqua e il controvalore dello spreco?»

Federio Pirone (Innovare)

Lorenza Ioan (Lega)

«Francamente - ribatte Ioan - mi è difficile accettare consigli da chi ha amministrato per anni Udine, ricoprendo anche ruoli in giunta e che ha avuto tutto il tempo di gestire lunghi dialoghi e mediazioni per risolvere la situazione. Non mi sembra che siano stati così efficaci , le evidenze parlano da sole. Certo che sono inaccettabili i roghi, le aggressioni alla Polizia locale e i vandalismi ma se per farli smettere ci chiedono di continuare a fare quello che vogliono ai danni della comunità udinese , noi ci opporremo fermamente. L’unica via da seguire è quella del rispetto della legalità se i rom sono disposti a dialogare partendo da questo presupposto, ben venga, altrimenti è nostro dovere usare ogni mezzo legale per perseguirli, con l’aiuto delle autorità competenti. Non credo che chiedere il rispetto delle regole di civiltà e legalità leda alla dignità di nessuno, semmai è il contrario: garantisce il rispetto dei diritti di tutti i cittadini onesti, rom o di qualsiasi altra etnia». —

A.C.

TRIBUNALE

# Motorizzazione funzionario a processo per corruzione

Ancora guai giudiziari per Ulderico Gizzo, 52 anni, di Udine, il funzionario della Motorizzazione civile di Udine che un mese fa era stato condannato dal tribunale collegiale a un anno e sei mesi di reclusione, per avere fornito un falso attestato di revisione, a fronte di verifiche tecniche mai effettuate su un'auto, e per averlo fatto utilizzando le credenziali dei computer dei colleghi senza la loro autorizzazione. Domani il suo nome comparirà di nuovo sul tavolo del collegio giudicante, questa volta in compagnia di altri sei imputati, per rispondere dell'ipotesi di reato di corruzione.

Secondo la ricostruzione accusatoria formulata dal pm Giorgio Milillo, nel giugno del 2017 Gizzo avrebbe approfittato della propria posizione, per fare tornare Antonio Monorchio, 37 anni, di Latisana, in possesso della carta di circolazione che gli era stata ritirata il mese precedente dalla Polizia stradale di Palmanova all'esito di un controllo in cui gli erano stati trovati «pneumatici non conformi». A fronte di cento euro, il funzionario avrebbe consegnato il documento a un suo conoscente, Antonio Sorrentino, 54 anni, di Tavagnacco, evitando in tal modo a Monorchio di sottoporre la propria Mercedes a revisione, in vista della reimmatricolazione con altra targa. Nella vicenda risulta coinvolto anche Vincenzo Toti, 48 anni, di Rive D'Arcano, per avere fatto da «intermediario» tra Monorchio e Sorrentino. A processo, tutti e tre dovranno rispondere di «concorso nei delitti di peculato e corruzione commessi dal Gizzo», recita il capo d'imputazione. Nato da un'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Trieste, il procedimento era passato alla Procura di Udine a seguito di archiviazione del reato di associazione per delinquere. Sullo sfondo, anche storie di prostituzione, discoteche e appartamenti "rosa". —

# Seggi "fantasma" e schede elettorali inutili

## La domenica del voto. Dal caso di via Diaz alla polemica del sindaco: «Stato borbonico. Basterebbe il documento d'identità»

Alessandro Cesare

La domenica referendaria non sarà certo ricordata per l'affluenza, ma per aver riportato alla luce il caso del seggio di via Diaz e per la nuova protesta del sindaco Fontanini che stavolta se l'è presa con le schede elettorali e il sistema burocratico.

La revisione, con relativa riorganizzazione, delle sezioni elettorali in città risale alla seconda metà del 2018. Eppure capita ancora che qualche cittadino resti spaesato dal cambio di sezione, dovendo chiedere aiuto all'ufficio elettorale. È capitato anche ieri, ad alcuni anziani residenti nella zona di via Caccia, da sempre ospitati nella aule della scuola Deganutti di via Diaz per il voto. «C'è stato uno spostamento in piazza Primo Maggio, all'istituto Stellini, ma inizialmente non lo ricordavo», racconta la signora Augusta. «Oltre a essere più vicina a casa, la sezione in via Diaz era molto più comoda per una persona della mia età, che ha superato da un po' gli 80 anni, vista l'assenza delle barriere architettoniche. Allo Stellini, invece, c'è una grande scalinata senza corrimano, e se in salita in qualche modo ce la faccio, in discesa mi vengono i capogiri. Credo sia un disagio per molti altri anziani».

La signora ha esposto il suo problema alle forze di polizia presenti al seggio, che le hanno fatto presente la possibilità di accedere direttamente in auto dal retro dell'istituto: «Sono stati gentilissimi – aggiunge la donna – ma nel mio caso, non avendo l'auto, mi viene difficile raggiungere a piedi il retro dello Stellini. Mi spiace per la situazione e anche per la disinformazione sullo spostamento del seggio: sono andata a votare sulla base di un ricordo».

Dal seggio numero 4, allestito proprio all'interno dello Stellini, confermano che qualche disagio con i residenti di via Diaz c'è stato. Da parte sua, l'assessore Alessandro Ciani, ricorda come la riforma delle sezioni risalga al 2018, quando i cittadini sono stati avvisati dei cambiamenti, ricevendo le etichette per l'aggiornamento della scheda elettorale. «Quest'anno c'è un'ulteriore novità – rimarca l'assessore – con il seggio solitamente ospitato alla Zorutti che, a causa dei lavori di messa in sicurezza, è stato spostato alla Garzoni. I cittadini interessati sono strati avvertiti via lettera a metà maggio».

Il seggio allo Stellini

Veniamo allo scetticismo di Fontanini sull'utilizzo della scheda elettorale cartacea: «Qualcuno mi ha riferito di difficoltà nel recuperare un nuovo certificato nel caso quello vecchio fosse già completo con tutti i timbri. E mi sono chiesto: a cosa serve questo documento, visto che ogni seggio è fornito di una sua lista elettorale aggiornata e i cittadini si presentano muniti di un documento di identità? Forse a complicare la vita ai cittadini e al loro diritto di voto. Di certo non favorisce l'affluenza». —

PROSCIUTTIFICIO DI SAN DANIELE

# Lutto per la morte di Paola Dall'Ava

Paola e Natalino Dall'Ava

Lutto nel mondo dell'imprenditoria friulana. Ieri pomeriggio, nella sua casa di San Daniele, è mancata Paola Bernardinis, moglie di Natalino Dall'Ava e madre dei loro tre figli Carlo, Lucia e Sonia. Aveva 76 anni e a portarsela via è stata una malattia scoperta appena sei mesi fa.

Figura preziosa nella creazione e poi nello sviluppo dell'azienda di famiglia, Paola era molto conosciuta e benvoluta anche per la sua grande generosità e socialità. «Amava la vita ed era sempre attorniata di gente. Non l'ho mai vista preoccuparsi», dice il figlio maggiore, Carlo, titolare di Dok Dall'Ava e, dall'inverno scorso, del Piccolo bar, il locale al piano terra di palazzo D'Aronco, a Udine.

Originaria di Majano, nel 1964 sposò Natalino e, insieme, coltivarono e realizzarono l'obiettivo di fondare un prosciuttificio tutto loro. Da qui, nel 1977, le prime Trote Dolce Fumo, seguite dal Dindo speck e tante altre specialità. E, nel 1982, l'inaugurazione della Dok Dall'Ava. «Sperimentazione e curiosità – continua Carlo –: erano questi i punti di forza di nostra madre. Una grandissima lavoratrice: non riusciva mai a stare ferma. Ma anche una madre sempre presente e attenta: ci ha cresciuti con i migliori chef del Nord Italia, facendoci mangiare ogni giorno un piatto diverso».

Nel 2005 il passaggio generazionale. «Nella sua vita ha fatto poche ferie, concentrata com'era sul lavoro e sulla famiglia. E a Natale cucinava lei per tutti: eravamo in 22», ricorda Carlo, che dai genitori raccolse appunto il testimone. Curata all'ospedale di San Daniele, cui va la riconoscenza dei suoi cari, Paola aveva scelto poi di restare a casa. Il funerale sarà celebrato domani, alle 16, nel Duomo di San Daniele. —

AVEVA 89 ANNI

# Addio a Riccardo Chiesa insegnò e fu preside in diverse scuole medie

Viviana Zamarian

Cita il poeta Camillo Sbarbaro Emanuela per descrivere il marito Riccardo Chiesa, 89 anni, ex preside di numerose scuole medie della provincia. Cita il verso "pel tuo cuore fanciullo t'amerei" per descriverne «la sua freschezza d'animo, la sua straordinaria capacità di rapportarsi con gli altri, il suo buon cuore». È morto venerdì, all'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato per un peggioramento delle sue condizioni di salute e qui era risultato anche positivo al Covid.

Una vita trascorsa tra i ragazzi, in classe. Originario di Carlino, paese a cui era rimasto sempre molto legato e in cui visse prima di trasferirsi a Udine, aveva iniziato la sua carriera come istruttore in un collegio di Trieste, città dove si era laureato. Aveva poi insegnato come maestro fino a diventare preside nelle scuole medie di tutta la provincia: Buttrio, Sedegliano, Paluzza, Moggio, Pradamano. «Conosceva tutto il Friuli – prosegue Emanuela che Chiesa lascia assieme alla figlia Elisabetta – dalla montagna alla pianura. Era mosso da una grande passione per l'insegnamento, lui che aveva speso la sua vita in famiglia, a scuola e tra gli amici».

Riccardo Chiesa

**La moglie: «Insegnava con grande passione e sapeva relazionarsi con le persone»**

«Nel 1999 aveva ricevuto la medaglia d'oro della Presidenza della Repubblica come benemerito della scuola – afferma la moglie –. Era stata una iniziativa di alcuni amici austriaci perché Riccardo aveva saputo creare dei gemellaggi con le scuole d'Oltralpe organizzando dei soggiorni e degli scambi culturali importanti».

Per oltre 40 anni, quindi, si era dedicato alla scuola. Poi, una volta andato in pensione, aveva mantenuto la passione per i libri e la letteratura. «E amava curare l'orto e la vigna» dice Emanuela. «Inoltre – aggiunge – era molto amico del poeta contadino Galliano Zoff con cui andava alla scoperta dei paesi del Friuli e delle loro tradizioni e partecipava alle presentazioni di libri e gli incontri culturali. La friulanità, così come la fede, erano delle componenti importanti della sua vita». Ricordava sempre con piacere e con tanti aneddoti il servizio militare che aveva svolto a Roma con i bersaglieri. «Raccontava sempre dei musei e dei monumenti visitati e di un pranzo con l'allora Presidente della Repubblica Luigi Einaudi». I funerali saranno celebrati domani pomeriggio, alle 17, nella chiesa di San Quirino in via Gemona. —



DAL PROSSIMO ANNO

## Parte a Udine il primo liceo scientifico internazionale

Udine si arricchisce di una nuova offerta formativa a livello liceale: è stato presentato il nuovo liceo scientifico high school, che la Udine International School aprirà a partire dal prossimo anno scolastico e che sarà il secondo in Italia del sistema Ies (International Education Systems), dopo quello attivato a Trieste nel 2006. La nuova high school completerà il percorso di studio proposto dall'International School nel capoluogo friulano e che, partendo dai due anni di età, porta studenti e studentesse fino all'esame finale passando per l'Early Childhood Center (2-5 anni), Elementary School e Middle School fino, appunto, alla nuova High School. Un percorso inserito nel sistema Ies che vede la presenza di scuole collegate fra loro e che offrono la possibilità di scambi studenteschi in Italia, Gran Bretagna, Spagna, Ungheria, Usa, Panama, Messico, Guatemala, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Paraguay, Chile, Sud Africa. —

GIOVEDÌ

## In sala Ajace un convegno per ricordare pre Toni Beline

Giovedì, nel 15° anniversario della morte di pre Toni Beline, scrittore, giornalista e traduttore italiano di lingua friulana, in sala Ajace, è in programma un convegno su "Qoelet furlan". L'evento è stato voluto dal Comune di Udine, da Glesie Furlane, con la collaborazione del grop amis di pre Toni in occasione della mostra di "Di Tommaso, opere ispirate dal Qoelet furlan di pre Toni Beline", allestita alla galleria Modotti. Interverranno Mario Turello, scrittore e saggista, e don Federico Grosso, docente di teologia fondamentale e direttore dell'Istituto di scienze religiose Santi Ermacora e Fortunato. Modererà il confronto Matteo Venier ricercatore al dipartimento di studi umanistici dell'Università di Udine. Qoelet Furlan è un poemetto scritto da pre Toni, non solo in friulano, ma intingendo la penna nell'inchiostro denso e amaro della sensibilità ed esperienza di vita e di vicissitudini, con la fondata speranza che la cruda e realistica visione del mondo, del "Qoelet" ci liberi dalle illusioni frivole e pericolose. —

## LE FARMACIE

**Servizio notturno**
**San Marco Benessere** viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Ariis** via Pracchiuso 46 0432 501301
**Manganotti** via Poscolle 10 0432 501937

**Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)**
**Aiello** via Pozzuolo 155 0432 232324
**Asquini** via Lombardia 198/A 0432 403600
**Aurora** viale Forze Armate 4/10 0432 580492
**Beivars** via Bariglaria 230 0432 565330
**Beltrame "Alla Loggia"** piazza della Libertà 9 0432 502877
**Cadamuro** via Mercatovecchio 22 0432 504194
**Colutta Antonio** piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
**Colutta G.P.** via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
**Degrassi** via Monte Grappa 79 0432 480885
**Del Monte** via del Monte 6 0432 504170
**Del Sole** via Martignacco 227 0432 401696
**Del Torre** viale Venezia 178 0432 234339
**Fattor** via Grazzano 50 0432 501676
**Favero** via Tullio 11 0432 502882
**Fresco** via Buttrio 14 0432 26983
**Gervasutta** via Marsala 92 0432 1697670
**Londero** viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
**Montoro** via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
**Nobile** piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
**Palmanova 284** viale Palmanova 284 0432 521641
**Pasini** viale Palmanova 93 0432 602670
**Pelizzo** via Cividale 294 0432 282891
**San Gottardo** via Bariglaria 24 348 9205266
**San Marco Benessere** viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
**Sartogo** via Cavour 15 0432 501969
**Simone** via Cotonificio 129 0432 43873
**Turco** viale Tricesimo 103 0432 470218
**Zambotto** via Gemona 78 0432 502528

### ASU FC EX AAS2

**Latisana** Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
**Lignano Sabbiadoro** Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
**Palmanova** Trojani piazza Grande 3 0432 928332
**Ruda** Moneghini via Roma 15/A 0431 99061
**San Giorgio di Nogaro** Toldi piazza Il Maggio 1945/3 0431 65142

### ASU FC EX AAS3

**Codroipo** (turno diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
**Enemonzo** Marini via Nazionale 60 0433 74213
**Fagagna** La Corte via Spilimbergo 184/a 0432 810621
**Flaibano** Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
**Gemona del Friuli** Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
**Pontebba** Candussi via Roma 39 0428 90159
**San Daniele del Friuli** Mareschi via Cesare Battisti 42 0432 957120
**Sutrio** Visini piazza XXII Luglio 1944/11 0433 778003
**Talmassons** Palma via Tomadini 6 0432 766016

### ASU FC EX ASUIUD

**Campoformido** Comunale di Basaldella fraz. BASALDELLA piazza IV Novembre 22 0432 560484
**Cividale del Friuli** Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
**Magnano in Riviera** Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
**Moimacco** Farmacia di Moimacco via Roma 25 0432 722381
**Pavia di Udine** Pancino fraz. PERCOTO via Villa 2 0432 686712
**Tricesimo** Giordani piazza Verdi 6 0432 851190



## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

**VISIONARIO**
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

| Film | Orari |
|---|---|
| Esterno notte 2 | 15.30-20.50 |
| Nostalgia | 16.00-18.30-21.10 |
| Top Gun: Maverick | 15.40-18.20 |
| Top Gun: Maverick V.O.S. | 21.00 |
| Esterno Notte | 15.40 |
| L'angelo dei muri | 18.40 |
| Il Giorno più Bello | 18.20 |
| Jujutsu Kaisen 0 – The Movie | 19.00 |
| Jurassic World: Il Dominio | 16.05 |
| Jurassic World: Il Dominio V.O.S. | 20.30 |
| Lo chiamavano Trinita'... | 20.45 |

**CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

| Film | Orari |
|---|---|
| Doctor Strange nel Multiverso della Follia | 20.30 |
| Jurassic World: Il Dominio | 17.00-18.00-20.00-21.00 |
| Lo chiamavano Trinità | 18.00 |
| The Other Side | 20.30 |
| Il Giorno più Bello | 17.30 |
| Top Gun: Maverick | 17.00-18.00-20.00-21.00 |
| Jujutsu Kaisen 0 – The Movie | 17.30-20.30 |

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

| Film | Orari |
|---|---|
| Jurassic World: Il Dominio | 17.20-18.00-19.00-20.10-20.40-21.20-22.10 |
| Doctor Strange nel Multiverso della Follia | 18.15 |
| Top Gun: Maverick | 17.00-18.30-19.20-20.50-21.40 |
| Black Parthenope | 22.40 |
| The Other Side | 17.05-22.20 |
| Nostalgia | 17.10 |
| Il Giorno più Bello | 18.20-22.15 |
| Esterno notte 2 | 17.45-21.15 |
| Lo chiamavano Trinità | 19.45 |
| Jujutsu Kaisen 0 – The Movie | 17.50-20.30-21.30 |

### GEMONA

**SOCIALE**
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

| Film | Orari |
|---|---|
| Antonio di Padova, il Santo dei miracoli | 18.45 |
| Jurassic World: Il Dominio | 15.45 |
| Jurassic World: Il Dominio V.O.S. | 21.00 |

## Elezioni amministrative

### Tolmezzo

Il momento del voto da parte dei tre sfidanti alla poltrona di sindaco a Tolmezzo. Da sinistra, Fabiola De Martino, Roberto Vicentini e Marco Craighero. Dopo una campagna elettorale particolarmente combattuta, dallo spoglio delle schede di oggi uscirà il nome del nuovo sindaco che chiuderà la crisi che ha portato al commissariamento del Comune.

### Tarvisio

Il sindaco uscente Renzo Zanette (nella foto a sinistra) e lo sfidante Renato Carlantoni, primo cittadino dal 2007 al 2017, ieri ai seggi a Tarvisio. C'è grande attesa per sapere chi si sarà aggiudicato il duello tra i due ex colleghi di giunta.

# Quorum raggiunto In cinque comuni si festeggia il sindaco

Ad Arta Terme, Montenars, Preone, Savogna e Sutrio c'era soltanto un candidato
Sandruvi ricoprirà il ruolo di primo cittadino per la terza volta consecutiva

Anna Buttazzoni

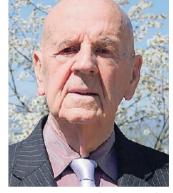
Sono da poco scoccate le 19 quando nei comuni di Montenars, Preone e Savogna arriva l'ufficialità del quorum di votanti raggiunto. Dunque Claudio Sandruvi, Andrea Martinis e Tatiana Bragalini con ogni probabilità alla fine dello spoglio, che comincia oggi alle 14, saranno sindaci. Hanno superato il quorum di votanti necessario (da cui vanno tolti gli elettori all'estero, quota che quindi non corrisponde al 50% dell'affluenza) e dovranno ottenere almeno il 50 per cento delle preferenze di chi ha votato.

A Montenars **Sandruvi** si avvia a essere primo cittadino per la terza volta. «Può darsi che qualche scheda sia bianca e quindi perda qualche voto – dice Sandruvi –, ma penso che sarò eletto e di questo risultato devo ringraziare la gente, che mi ha adottato, mi ha chiesto di restare quando invece all'inizio, oltre dieci anni fa, visto che sono di Gemona, mi chiamavano "lo straniero". Adesso invece guai se vado via». Anche Martinis da Preone si dice ottimista. Già sindaco dal 2007 al 2017 e assessore uscente, ammette che «oggi fare il sindaco è pesante». «I giovani non hanno tempo e poi il ruolo – aggiunge **Martinis** – prevede molte responsabilità e non c'è personale. I soldi si trovano anche, ma mancano dipendenti, in municipio oggi ne ho due fissi e a darci una mano è l'amministrazione di Ampezzo». Martinis ha anche già deciso chi sarà il suo vice, la sindaca uscente Anna Lenisa.

A Savogna **Bragalini**, candidata unica alla guida della civica del predecessore Germano Cendou, rimasto in squadra, brinda. «Abbiamo superato abbondantemente il quorum», dice con entusiasmo, poco prima delle 20 guardando i concittadini che continuano ad andare a votare. «Sfida vinta. Sono davvero felice», continua durante il brindisi nel bar del paese, tra gli applausi. «Ci siamo riuniti tutti qui, noi della lista e tanti cittadini», racconta esprimendo la propria «soddisfazione e gratificazione» per il fatto che, evidentemente, la campagna porta a porta messa in atto per spiegare l'importanza del voto ha sortito gli effetti sperati. «Contentissimo» anche il sindaco uscente.

In serata arriva la conferma del quorum anche per Arta Terme, con candidato a sindaco l'assessore uscente **Andrea Faccin**. «Abbiamo raggiunto il quorum e questa è una soddisfazione, ora attendiamo fiduciosi lo spoglio», commenta Faccin. Alla fine quorum raggiunto anche per **Manlio Mattia**, sindaco uscente e ricandidato a Sutrio. «Siamo arrivati alla quota di votanti necessari, adesso attendiamo fiduciosi l'apertura delle schede. Mi auguro di avere i voti sufficienti – dice Mattia – anche perché i progetti qui a Sutrio sono molti e un commissario farebbe fatica a portarli avanti». Oggi dunque i verdetti. —

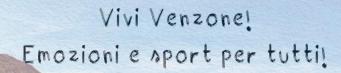
HA COLLABORATO
LUCIA AVIANI

Andrea Faccin (Arta Terme)

Claudio Sandruvi (Montenars)

Andrea Martinis (Preone)

Tatiana Bragalini (Savogna)

Martinis: la mia vice sarà Anna Lenisa
Bragalini: soddisfatta e davvero felice

Manlio Mattia (Sutrio)

## Codroipo

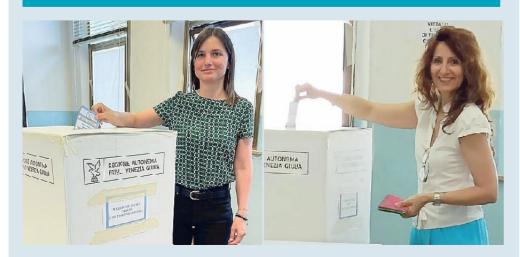
Nelle foto, da sinistra Guido Nardini, fuori dalla sua abitazione dopo aver votato alle 9 al seggio di piazza Dante, e Graziano Ganzit mentre infila la sua scheda nell'urna elettorale. Il terzo candidato sindaco per il dopo-Marchetti, Gianluca Mauro, non essendo residente a Codroipo non ha votato.

## Lignano

A Lignano hanno votato soltanto due dei quattro candidati a sindaco: Maria Cristina Clementi si è presentata al seggio alle 8.37, anticipando di tre minuti il vicesindaco uscente Alessandro Marosa. Laura Giorgi e Alessandro Santin non essendo residenti a Lignano non hanno votato.

## Cervignano

I quattro aspiranti sindaco a Cervignano: Andrea Balducci (in alto a sinistra), al seggio con la madre Teresa Falcomer, 93 anni; accanto, l'ex assessore Federica Maule; qui sopra, l'assessore uscente Andrea Zampar, presentatosi al seggio di via Turisella attorno a mezzogiorno, e a sinistra Giuseppe Soranzo. Dallo spoglio delle schede di oggi uscirà il nome del nuovo primo cittadino che prenderà il testimone dal sindaco uscente Gianluigi Savino, che ha governato il capoluogo della Bassa negli ultimi dieci anni.

## Pocenia

Le due candidate a sindaco di Pocenia: da sinistra l'assessore uscente Irene Betto, che ha votato ieri pomeriggio alle 17.45, e Debora Furlan, che si è recata al seggio poco prima delle 14. Oggi conosceremo chi l'avrà spuntata e subentrerà al primo cittadino uscente, Sirio Gigante.

LO SCENARIO

# Via allo spoglio dalle 14 Tre in corsa a Codroipo: incognita ballottaggio

Chiusi i seggi ieri sera alle 23, dalle 14 di oggi comincerà lo spoglio delle schede nei 17 comuni della provincia di Udine dove si è votato per le amministrative.

E i risultati della consultazioni elettorali della scorsa domenica sono molto attesi in particolar modo a Codroipo dove, per il dopo-Marchetti, si sono presentati Guido Nardini, Graziano Ganzit e Gianluca Mauro.

Una sfida a tre molto incerta durante l'intera campagna elettorale con l'incognita del ballottaggio. Codroipo, infatti, è l'unico comune - avendo oltre 15 mila abitanti - dove per diventare sindaco al primo turno uno dei candidati deve ottenere la maggioranza assoluta dei voti validi. In caso contrario i due candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti si ritroveranno di fronte nel ballottaggio che si terrà domenica 26 giugno.

Dopo una campagna elettorale particolarmente accesa, c'è curiosità anche per l'esito del voto a Tolmezzo e a Tarvisio. Nel capoluogo carnico si è tornati alla urne in anticipo rispetto alla naturale scadenza del 2024, dopo la decadenza del Consiglio. Di fronte Fabiola De Martino, Marco Craighero e Roberto Vicentini per il dopo-Brollo.

A Tarvisio invece si è trattato di una partita a due molto combattuta e incerta che ha visto confrontarsi il primo cittadino uscente Renzo Zanette e l'ex sindaco per due mandati dal 2007 Renato Carlantoni.

Quattro invece gli aspiranti sindaco sia a Cervignano che a Lignano. Nel capoluogo della Bassa friulana c'è curiosità per capire chi l'avrà spuntata tra Federica Maule, Giuseppe Soranzo, Andrea Balducci e Andrea Zampar, con quest'ultimo - assessore uscente - chiamato a difendere il primato storico della sua lista Il Ponte fondata nel 1993 e da allora sempre al governo del Comune.

A Lignano, infine, gli sfidanti a contendersi la poltrona lasciata libera dal primo cittadino uscente Luca Fanotto sono stati Alessandro Marosa, Laura Giorgi, Maria Cristina Clementi e Alessandro Santin. —

Un seggio a Codroipo

Gli elettori a Tolmezzo

Operazioni di voto a Lignano (FOTO SERVIZIO PETRUSSI)

VILLA SANTINA

# Morta l'imprenditrice Mainardis fondò con il marito la Pivotti

Aveva contribuito allo sviluppo dell'azienda che vende macchine agricole
Il figlio: punto di riferimento importante al lavoro e in famiglia. Domani i funerali

Viviana Zamarian
/ VILLA SANTINA

C'era sempre in azienda Ines Mainardis. Lei che, assieme al marito Ennio, aveva contribuito all'avvio e allo sviluppo dell'azienda di famiglia a Villa Santina, la Pivotti Macchine Agricole, dando un importante impulso alla sua crescita. E dell'impresa Ines, morta ieri a 88 anni dopo un peggioramento delle condizioni di salute, era diventata una colonna portante. «Mia madre era conosciuta dai tanti amici e dai nostri clienti – ricorda il figlio Enrico – per la sua capacità, disponibilità e passione per la professione. Ha dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia per la quale era un punto di riferimento importante».

Era nata il 21 marzo 1934 a Viaso, piccola frazione del Comune di Socchieve dove aveva vissuto da bambina. Nel 1953 si era sposata con Ennio Pivotti. Insieme avevano così fondato l'impresa (che oggi ha una filiale anche a Gemona del Friuli) specializzata nella vendita e riparazione delle macchine agricole, forestali e del giardinaggio. Era in prima linea, sempre.

Ines Mainardis aveva 88 anni: a destra in una foto di qualche tempo fa con il marito Ennio

Contribuendo così a farla diventare un punto di riferimento per privati, imprese e amministrazioni pubbliche nella fornitura di prodotti e servizi.

Amava stare in azienda, puntare a migliorare sempre – per offrire servizi di qualità – grazie a un lavoro di squadra. Negli ultimi anni si era avvicinata all'Università della Terza Età per la sua passione per il canto. «Recentemente – conclude il figlio Enrico – ha avuto la gioia di vedere l'arrivo di due pronipoti e sapere di un terzo in arrivo, per lei la famiglia era davvero importante».

I funerali saranno celebrati domani, alle 10.30, nella chiesa di Villa Santina. È un vuoto grande quello che lascia Ines, da tutti stimata e apprezzata per la sua professionalità in azienda, per il suo innato entusiasmo, per la sua gentilezza con cui accoglieva i clienti, a cui donava sempre un sorriso. —



LIGNANO

# Un bimbo di 4 anni investito al camping È in gravi condizioni

LIGNANO

Stava giocando assieme ad alcuni suoi amici con lo skateboard quando è stato investito da un'auto. Un bimbo tedesco di 4 anni è stato trasportato con l'elicottero del 118 all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie: ha riportato un trauma cranico, un trauma addominale e una frattura al braccio.

L'incidente è successo ieri pomeriggio, poco prima delle 17, all'interno del camping Pino Mare di Lignano Riviera. Per cause ancora da accertare dagli agenti della polizia locale, il piccolo turista in vacanza nella località balneare si è improvvisamente allontanato dal gruppo di bambini con cui stava giocando.

In quel momento, lungo una delle stradine che si snodano all'interno della struttura ricettiva, stava transitando una vettura che non è riuscita a evitare il bimbo.

Subito sono scattati i soccorsi allertati dai dipendenti del campeggio che

L'ingresso del camping

per primi sono arrivati sul posto.

La Centrale Sores di Palmanova ha inviato un'ambulanza e l'elicottero che ha trasportato il bimbo all'ospedale del capoluogo friulano. Sono stati momenti di grande apprensione quelli vissuti all'interno del camping di Riviera.

Sul posto si è precipitato anche il presidente della Sil Renzo Pozzo per capire che cosa fosse accaduto e per accertarsi di come stesse il piccolo ospite. —

V.Z.

Lutto a Varmo

# Addio a Morassutti, storico ristoratore

Aveva 89 anni ed era il titolare del locale "Da Toni" a Gradiscutta. Insegnò a cucinare il frico a Parigi allo chef di Depardieu

Viviana Zamarian / VARMO

Era stato lui a far conoscere il frico ai francesi. Glielo chiese l'attore Gérard Depardieu di andare nel suo ristorante stellato a Parigi e insegnare allo chef come cucinarlo. E così – era il 2010 – Aldo Morassutti ci andò. E fu un successo. Ieri lo storico ristoratore - tra i più noti in Friuli - è morto dopo aver lottato contro una malattia. Aveva 89 anni, 64 dei quali vissuti nel suo locale "Da Toni" a Gradiscutta di Varmo. E in quel borgo, terra di scrittori (da Elio Bartolini ad Amedeo Giacomini, con al centro Sergio Maldini e la sua Casa a nord Est di Santa Marizza) aveva fatto conoscere la tradizione della cucina friulana, senza mai rinunciare all'innovazione. Un patron, un gentiluomo, un signore di nome e di fatto che sapeva intrattenere il cliente, che amava scegliere di persona le materie prime freschissime, che si muoveva con eleganza tra i tavoli, che sapeva calarsi nella tradizione con quella conoscenza che lo portava a rileggerla con passione e sapienza.

Morassutti aveva iniziato a gestire il locale – diventato poi nel tempo luogo di ritrovo di politici, industriali, artisti e imprenditori di tutta la regione – nel 1958 affiancando i genitori Toni e Palmira che, rientrati dal Canada, aveva acquistato e aperto la trattoria nel 1928.

Nel 1962 aveva realizzato una prima ristrutturazione, nel '74 una seconda (i lavori erano finiti proprio il 6 maggio del '76, il giorno del terremoto, che lì non aveva fatto danni). Nel '72 si era sposato con Lidia Sambucco la cui famiglia aveva un'osteria molto nota a Codroipo e da cui aveva avuto i figli Elisabetta, che collabora nel ristorante, e Antonio. Ogni giorno presente Aldo. Ogni giorno, con il suo staff, nel mezzo della campagna friulana dove si cucina alla brace sul fogolâr, al centro di uno dei due saloni del locale. Nel 2013 l'Accademia italiana della cucina lo ha inserito tra i "Magnifici del Presidente", una ristretta élite tra i quali vi sono i più bei nomi della ristorazione nazionale. Nel 2019 la Camera di Commercio di Udine e Pordenone l'ha premiato "per l'elevata professionalità, la competenza e la grande passione dimostrata nel campo della ristorazione". Nell'arco della sua attività ha ricevuto tantissimi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, insignito dei titoli di Cavaliere del lavoro, Cavaliere Ufficiale e Commendatore con lo spirito che lo ha sempre contraddistinto nel promuovere e valorizzare i cibi e i vini friulani in tutto il mondo. Era stato l'ideatore e cofondatore, come ricorda Walter Filiputti, presidente di Fvg Via dei Sapori «del nostro Consorzio e inoltre era stato tra i primi sommelier della regione. Fu un grande innovatore della cucina regionale collegandosi ai più importanti ristoranti italiani. Il suo insegnamento resterà con noi».

**Era stato cofondatore della Via dei Sapori e tra i primi sommelier della regione**

Il segreto del locale è sempre stato l'aver saputo mantenere il timbro dell'accoglienza friulana, fatta di sostanza e di semplicità. Quella che l'aveva fatto conoscere a livello internazionale. Diceva sempre, Aldo, che erano stati i genitori a insegnargli «i segreti della buona cucina, ma soprattutto i princìpi cui attenersi nella conduzione del locale: qualità dei prodotti, pulizia e rapporti di rispetto con i clienti e il personale». Quelli con cui aveva stupito anche Depardieu. «Un tipo esuberante, che si muove con segretaria e guardie del corpo. Gli ho offerto il frico ed è rimasto entusiasta» aveva raccontato allora Morassutti. —



Aldo Morassutti in alto con l'attore Depardieu, sotto con la moglie Lidia e con Ugo Tognazzi

IL RITRATTO

## Innovò la cucina tradizionale

Aldo Morassutti aveva 89 anni e per oltre 60 aveva guidato il ristorante "Da Toni " a Gradicutta. Tra i suoi piatti più celebri c'era l'anatra allo spiedo. Aveva saputo innovare la cucina tradizionale friulana facendola conoscere all'estero.

IL RICORDO

## Curava il pranzo al Nonino Giannola: non lo dimenticheremo

VARMO

Si svegliava alle cinque del mattino per andare a comprare le materie di prima qualità. E poi, quando era di passaggio, si fermava sempre a casa Nonino. Alla famiglia di produttori di grappa di Percoto Aldo Morassutti era profondamente legato. Da vent'anni, infatti, era lui che curava il pranzo del Premio culturale, letterario ed enogastronomico per eccellenza. «Era una persona eccezionale – ricorda l'imprenditrice Giannola Nonino –. Rigoroso, preciso, preparato, un vero stacanovista. Dopo la morte dello chef Gianni Cosetti avevamo scelto lui per il pranzo del Premio Nonino. Quando andava a comprare qualche ricotta particolare o la Rosa di Gorizia passava sempre da noi a salutarci. Non ce lo dimenticheremo mai. Ha vissuto il periodo del Rinascimento della cucina italiana e regionale. L'augurio è che la moglie, la figlia e tutto lo staff continuino il lavoro avviato da Aldo. Il Friuli ha perso uno dei più importanti punti di riferimento della nostra grande cucina».

Lo ricorda anche il sindaco di Varmo Fausto Prampero. «Con la morte di Morassutti – dichiara – se ne va un pezzo importante della ristorazione italiana. Si era fatto apprezzare a livello nazionale e internazionale raccogliendo unanimi consensi. La sua era una dedizione totale, fin che ha potuto andava a scegliere personalmente le materie prime dai fornitori. La sua scomparsa rappresenta una grave perdita per la comunità varmese. Mi stringo al dolore della famiglia in questo triste momento».

Morassutti, come afferma Alessandro Salvin, duca del Ducato dei vini friulani, «oltre che a essere un Nobile del Ducato della primissima ora è stato un interprete appassionato della più genuina gastronomia regionale conosciuta e apprezzata ben oltre i confini regionali. Il suo affetto per il Ducato è sempre stato sincero». Del ristoratore aveva fatto un ritratto per la rivista dei sommelier Mangiavino, il consigliere comunale di Udine Enrico Bertossi. «Era legato ai prodotti e al silenzio della terra che li circonda, facendo parlare i piatti e una storia di oltre mezzo secolo – spiega –. Aveva trasformato il locale in uno dei ristoranti più importanti di Italia e tra quelli che hanno fatto la storia del Friuli enogastronomico. Lo ricordo ancora tra i tavoli del ristorante col garbo, la gentilezza e la competenza di sempre». —

V.Z.



CORNO DI ROSAZZO

# Caccia abusiva tra i vigneti la riserva prende le distanze

Manuela Battistutta / CORNO DI ROSAZZO

Condanna quanto è accaduto, alcuni giorni fa, tra i vigneti di Corno di Rosazzo, Carlo Vescul, il presidente della riserva di caccia. Il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale del Corpo forestale ha, infatti, colto in flagranza di reato un cacciatore che esercitava l'attività venatoria con una carabina dotata di silenziatore e visore notturno a intensificazione di luce, mezzi vietati nella pratica venatoria. Assieme a lui c'era un amico, sprovvisto dell'obbligatoria assicurazione per cacciare, per il quale è scattata una multa per la violazione amministrava.

«Sono fatti gravissimi – spiega Vescul – e se ci sono gli estremi, la riserva che presiedo e che rappresento, si costituirà parte civile nel momento in cui verranno ravvisati degli illeciti a discapito dell'associazione». A tal proposito, Vescul precisa, come sia già stato contattato l'avvocato Paolo Viezzi, presidente di Federcaccia, un'associazione che dispone di guardie venatorie che effettuano numerosi servizi di controllo sul territorio. «Ho dato mandato a Viezzi di valutare gli estremi per una costituzione di parte civile. Sicuramente – continua Vescul – quanto accaduto verrà discusso nella prossima assemblea dell'associazione per valutare sanzioni o limitazioni disciplinari al livello interno. Rimane l'amarezza perché il comportamento spregiudicato di due persone va a macchiare il nome di una associazione che opera sul territorio per accrescerne la conoscenza sulla fauna e sulla flora con diversi progetti educativi e di solidarietà».

Caprioli, volpi, cinghiali, fagiani, lepri e molti altri tipi di animali, il territorio della riserva di caccia di Corno di Rosazzo, che copre 1.260 ettari, è popolato da diverse specie ed esemplari. —

PRECENICCO

## Auto si ribalta dopo lo scontro

Scontro tra un'auto e un furgoncino ieri mattina in via Lignano a Precenicco. Dopo l'impatto la vettura si è capottata. Il conducente è uscito da solo dall'abitacolo ed è stato trasportato in ospedale dall'ambulanza: le sue condizioni non sono gravi. Sul posto i vigili del fuoco di Latisana e i carabinieri.

È mancata all'affetto dei suoi cari

**PAOLA BERNARDINIS in DALL'AVA**
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio Natalino, Carlo con Margherita, Lucia con Claudio, Sonia con Marco, i nipoti Federico, Mariavittoria, Edoardo, Antonia, Camilla, Anna, Alberto, Erica, Leonardo e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 14 giugno, alle ore 16, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Il S. Rosario sarà recitato lunedì 13 giugno, alle ore 18.30, nella chiesa Madonna di Strada a San Daniele.
Si ringraziano tutti quelli che ci hanno aiutato ad accudirla e curarla con tanto amore e a coloro che vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 13 giugno 2022

*onoranzefunebrinarduzzi.com*
*Tel. 0432 957157*

Partecipano al lutto:
- Mariangela e Stefano Milillo

---

Le Prosciutterie IE tutte, unitamente alle maestranze sono vicine alla famiglia Dall'Ava per la perdita della cara signora

**PAOLA**

San Daniele del Friuli, 13 giugno 2022

---

La DOK Dall'Ava unitamente alle maestranze è vicina alla famiglia Dall'Ava per la perdita della cara signora

**PAOLA**

San Daniele del Friuli, 13 giugno 2022

---

Antonietta, Arrigo, Claudia, Elena e le maestranze delle cantine Bidoli partecipano al lutto della famiglia per la perdita della cara

**PAOLA**

Rive d'Arcano, 13 giugno 2022

---

**PAOLA**

Una GRANDE donna, guerriera e sorridente...
Vicini a tutta la famiglia, Adry ed Isma.

San Daniele del Friuli, 13 giugno 2022

---

Grazia, Pieruti, Mariucci, Franco, Maurizia, Guido, Giuliana, Nicola, Federico, Mavi, Carlo, Sonia, Sergio, Daniela, Luciano, Daniela, Angela, Gianni, Raylene con gli amici della Chaine des Rotisseurs del Friuli Venezia Giulia partecipano al lutto di Natalino, Carlo, Lucia, Sonia e familiari per la perdita della carissima

**PAOLA**

che ci ha insegnato la voglia di stare insieme, di sorridere, di dare spazio all'amicizia, ci ha trasmesso l'amore per la cucina e instancabilmente ci ha sempre coccolati.

San Daniele del Friuli, 13 giugno 2022

---

Ci ha lasciati

**INES MAINARDIS in PIVOTTI**
di 88 anni

Lo annunciano il marito Ennio, il figlio Enrico, la nuora, fratello, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 10.30 a Villa Santina giungendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un particolare ringraziamento al personale del reparto Medicina dell'ospedale di Tolmezzo.

Villa Santina, 13 giugno 2022

*OF PIAZZA*

---

Ci ha lasciati

**ROSINA POZZO ved. VANIN**
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'ospedale di Udine

Zugliano, 13 giugno 2022

*O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada - Tel. 0432 768201*

---

Infinitamente grati per la vita assieme e per il profondo amore che li lega, mamma Maria, papà Didì, le sorelle Cristina, Antonietta ed Elena, il cognato Massimiliano e le adorate nipoti Emma e Cecilia, accompagnano

**ELIA PASCOLO**
di 49 anni

martedì 14 giugno alle 16,30 nella chiesa di Torreano arrivando dal cimitero di Cividale.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 19 nella chiesa di Torreano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al dottor Orlando e a tutti gli infermieri domiciliari del distretto sanitario di Cividale per la loro professionalità e gentilezza.

Torreano, 13 giugno 2022

*La Ducale - Tel.0432/732569*

Partecipano al lutto:
- Famiglie Marì, Ennio, Milvia Musoni
- Famiglie Luciano, Carla Laurini

---

**ELIA**

Non ci sono addii per noi,
ma ci mancherai tantissimo ogni giorno.
Ellisa, Leonardo, Loana, Lynn, Luciano, Federica

Torreano, 13 giugno 2022

*la ducale*

---

**ELIA**

i tuoi amici
ti salutano

Torreano, 13 giugno 2022

*la ducale*

---

Ciao

**ELIA**

cugino caro e saggio, valente artigiano.
Con commossa tristezza ti salutiamo ed abbracciamo Didì, Maria ed i tuoi cari.
Lucilla, Mariagrazia, Francesca e famiglie.
Si uniscono i collaboratori della Julia Marmi.

Cividale, 13 giugno 2022

*la ducale*

---

La famiglia Armando Venturini si associa al dolore della famiglia Pascolo - Miloc-co per la perdita prematura del loro caro figlio

**ELIA**

Torreano, 13 giugno 2022

*la ducale*

---

Il Presidente, i Consiglieri e le Dipendenti della Coop. Torreano si uniscono al dolore di Antonietta e famigliari per la perdita del loro caro

**ELIA**

Torreano, 13 giugno 2022

*la ducale*

---

Ci ha lasciati

**GIANNA DEGANO ved. PONTE**

Lo annunciano la figlia Marina assieme a Gianni e gli adorati nipoti Luca e Andrea, il fratello, la cognata, i nipoti Tania, Rita e Rocco e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 giugno alle ore 17.00 nella chiesa di Paderno.
Si ringrazia tutto il personale della residenza Zaffiro di Fagagna.

Udine, 13 giugno 2022

*O.F. CARUSO Via Mameli 30 Feletto Umberto*

Partecipano al lutto:
- Nonino Impianti Scarl

---

Serenamente ci ha lasciati

**RENATA INES FASANO**
di 78 anni

Lo annunciano la figlia con il genero, il fratello, la zia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 giugno alle ore 16.00 nella chiesa di Terenzano, partendo dall'ospedale di Udine.

Terenzano, 13 giugno 2022

*O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201*

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**IRVANA DEL MISSIER ved. VALVASON**
di 86 anni

Lo annunciano addolorati i figli, le nuore, i nipoti, la cognata, il cognato ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 giugno alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Raspano, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Raspano, 13 giugno 2022

*O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305*
*Casa Funeraria - Tel. 0432/851552*
*www.mansuttitricesimo.it*

---

Giovedì 9 giugno ha raggiunto i suoi cari

**BIANCA RASSAT ved. PIZZAMIGLIO**
di 86 anni

Ne dà il triste annuncio la figlia Lucia.
I funerali avranno luogo oggi alle 15.30 nella chiesa di San Rocco.
Un ringraziamento alla signora Manuela.

Udine, 13 giugno 2022

---

Il Direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, il Condirettore Paolo Mosanghini, tutti colleghi della Redazione, i dipendenti e i collaboratori si uniscono nel dolore a Lucia Pizzamiglio per la perdita della cara mamma

**BIANCA**

Udine, 13 giugno 2022

---

Ci ha lasciati

**PIETRO ZAMPARUTTI**
di 88 anni

Ne danno l' annuncio i figli Decio, Franco, le nuore Silvia, Alessandra, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 14 giugno alle ore 16 nella chiesa di San Tomaso giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

San Tomaso di Maiano, 13 giugno 2022

*Rugo - Tel. 0432/957029*

---

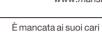
13° ANNIVERSARIO

**ANDREA CARGNELUTTI**

La tua forza, la tua volontà e il tuo amore ci accompagnino nel cammino della vita.
La tua essenza e il tuo ricordo sopravviveranno nella memoria di quanti ti hanno conosciuto e amato.
Mamma, papà, fratelli, cognata, nipoti, zii, cugini e amici.
Una Santa Messa sarà celebrata nella cappella dei Salesiani a Tolmezzo oggi alle ore 18.45 .

Tolmezzo, 13 giugno 2022

---

È mancata ai suoi cari

**ASSUNTA TROIANO in UGOLETTI**
di 82 anni

Lo annunciano il marito, i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 15 giugno, alle ore 17, nella Chiesa Beata Vergine del Rosario di Laipacco, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al personale dell'Hospice padiglione 5 dell'Ospedale Civile di Udine per l'amorevole assistenza.

Laipacco, 13 giugno 2022

*Of.Guerra, Remanzacco - Povoletto*
*Tel.0432/666057*
*www.onoranzefunebriguerra.it*

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**FABIO MEDVES**
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedi' 14 giugno alle ore 10.30 nella chiesa di Mersino Alto, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguira' la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Mersino Alto di Pulfero, 13 giugno 2022

*O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663*

---

ANNIVERSARIO

13-6-1993 13-6-2022

*"Sei sempre nei nostri cuori con il tuo bel sorriso"*

**GLORIA ZANONE**

La mamma e il papà ti ricordano con una Santa Messa domenica 19 giugno alle ore 11.15 nella chiesa di Gagliano.

Gagliano, 13 giugno 2022

*O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663*

Messaggero del lunedì

LA GUIDA PER COMPILARE IL MODELLO



# La dichiarazione dei redditi
# Missione 730

**Corsa contro il tempo per i lavoratori dipendenti che vogliono ricevere i rimborsi a luglio e per i pensionati in attesa con il cedolino di agosto**

MASSIMO RIGHI

Dopo quella che a guardare i numeri del 2021 potrebbe sembrare una piccola crisi del settimo anno (la minore crescita di adesioni dalla rivoluzione del 2015), l'operazione 730 precompilato 2022 scattata nei giorni scorsi accompagnerà i contribuenti fino alla data limite del 30 settembre con qualche novità e una grossa incognita iniziale: riuscirà una macchina collaudata, ma costretta a viaggiare su una strada più stretta per colpa dei tempi ridotti, a non travolgere le certezze di milioni di italiani? Parliamo di tutti quei lavoratori dipendenti in credito con il Fisco abituati a ricevere i rimborsi Irpef nella busta paga di luglio e dei pensionati che li attendono con il cedolino di agosto. La risposta merita un passo indietro. La conversione in legge del decreto Sostegni, a marzo, ha dato più tempo per la comunicazione della cessione del credito o dell'utilizzo dello sconto in fattura dei bonus edilizi. Questo ha comportato uno slittamento a catena nel rilascio del modello 730 precompilato che, da fine aprile, è saltato al 23 maggio, con la possibilità di inoltrare il documento modificato solo dal 31.

**Tra certezze e speranze**

Chi ha affrontato una corsa per chiudere la pratica nei primi giorni in modalità "fai da te", non avrà problemi a ricevere i rimborsi secondo il calendario degli anni scorsi. Chi deve ancora misurarsi con l'incombenza e non vuole rischiare troppo, è meglio che si affretti: per quanti vanno oltre il 15-20 giugno, esiste più di un'incognita. I Caf - cui si affida per la compilazione la quota più consistente dei contribuenti italiani - prevedono di trasmettere comunque entro il 28 giugno il 60% dei modelli, in tempo per i rimborsi a luglio (e ad agosto per i pensionati). Da parte sua, l'Agenzia delle Entrate ha garantito che non ci sarà alcun ritardo.

**Deleghe e controlli**

Bonus musica, credito d'imposta per l'acquisto della prima casa riservato agli under 36, aumento delle detrazioni per le spese veterinarie. Anche quest'anno non mancano le novità, più o meno consistenti, sul fronte del recupero fiscale in sede di dichiarazione dei redditi. Ma ci sono altri due aspetti che chi si accosta alla compilazione del 730 deve tenere in considerazione: il primo è che d'ora in poi le verifiche dell'Agenzia delle Entrate prenderanno in esame solo la parte su cui verranno apportate modifiche. La seconda, più pratica, è la facoltà di delegare una persona di fiducia all'invio del modello precompilato (e non necessariamente un parente). Piccola crisi del settimo anno o meno, oggi il servizio è utilizzato da oltre quattro milioni di italiani. E nella giungla di incombenze e burocrazia, un'agevolazione in più per crescere ancora non guasta affatto. —

# Recupero fiscale

## Spese veterinarie casa per under 36 e bonus musica ecco tutte le novità

**Al debutto anche il credito d'imposta per chi ha utilizzato gli incentivi acqua potabile installando sistemi che consentono di sprecare meno e ridurre il consumo di plastica**

CARLO GRAVINA

Anche se con qualche ritardo, è ormai nel vivo la campagna per la presentazione del 730 del 2022 sui redditi del 2021. Così come avviene ormai dall'introduzione, che risale a ben 7 anni fa, anche quest'anno la dichiarazione dei redditi precompilata si è arricchita di alcune novità. E non solo per le informazioni caricate in automatico sul modello del contribuente, ma anche per quanto riguarda la possibilità di accedere e di far consegnare il modello precompilato anche da persone diverse dal cittadino titolare. Di questo aspetto specifico, parliamo a pagina V di questo inserto. Nel grafico in basso, invece, sono illustrare le detrazioni e le deduzioni più utilizzate dai contribuenti: attenzione che, dal 2020, la maggior parte delle spese dev'essere effettuata con sistemi tracciabili.

**Detrazioni e crediti d'imposta**

Anche in questo caso, ci sono delle novità. Sul fronte del superbonus, dall'anno d'imposta 2021 usufruiscono del 110% anche le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche sostenute contestualmente agli interventi di sismabonus ed ecobonus. Sempre restando collegati al 110%, per quanto riguarda le colonnine di ricarica per i veicoli elettrici sono stati previsti, a partire da gennaio 2021, nuovi limiti di spesa: 2.000 euro per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti, 1.500 per edifici plurifamiliari e condomini che installano fino a un massimo di 8 colonnine; 1.200 euro per edifici plurifamiliari e condomini che installano più di 8 colonnine. Sempre in ambito detrazioni, e in particolare quella del 50% legata ai lavori di recupero del patrimonio

## Detrazioni e deduzioni: gli importi e i casi principali

**DETRAZIONI 19%**

**SPESE SANITARIE**
Va indicato l'**intero importo delle spese sanitarie sostenute nell'interesse proprio e dei familiari a carico.** La detrazione va calcolata sulla parte che supera l'importo di **129,11 euro.** Le spese portate in detrazione devono essere state effettuate con pagamenti tracciabili. L'obbligo non sussiste per le spese sostenute per l'acquisto di medicinali e di dispositivi medici e per le prestazioni rese da strutture pubbliche o private accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale.

**SPESE SANITARIE PER FAMILIARI NON A CARICO AFFETTI DA PATOLOGIE ESENTI**
L'ammontare massimo delle spese sanitarie indicate in questo rigo non può superare **6.197,48 euro**

**SPESE SANITARIE PER PERSONE CON DISABILITÀ**
Spese sostenute per i mezzi necessari all'**accompagnamento, deambulazione, locomozione** e **sollevamento** o per i sussidi tecnici e informatici che facilitano l'autosufficienza e l'integrazione. La detrazione spetta sull'**intero importo**

**SPESE VEICOLI PER PERSONE CON DISABILITÀ**
Esborsi sostenuti per l'acquisto di **motoveicoli e autoveicoli**, anche se prodotti in serie e adattati in funzione delle limitazioni permanenti alle capacità motorie delle persone con disabilità; spese per l'acquisto di autoveicoli, anche non adattati, per il trasporto dei non vedenti, sordi, persone con handicap psichico o mentale di gravità tale da avere determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento. La detrazione ha il limite di spesa di **18.075,99 euro**

**SPESE VETERINARIE**
Spese sostenute per la cura di **animali per compagnia** o **pratica sportiva**. L'importo da indicare non può essere superiore a **550 euro**. La detrazione sarà calcolata sulla parte che supera i **129,11 euro**

**SPESE PER L'ACQUISTO DI CANI GUIDA**
La detrazione spetta per l'intero ammontare del costo sostenuto ma con riferimento all'**acquisto di un solo cane e una sola volta in un periodo di quattro anni**, salvo i casi di perdita dell'animale

**TOTALE SPESE SANITARIE PER LE QUALI È STATA RICHIESTA LA RATEIZZAZIONE NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE**
È possibile ripartire la detrazione in **quattro quote annuali** costanti e di pari importo, se le spese sanitarie indicate nei righi **E1**, **E2** ed **E3** superano complessivamente i **15.493,71 euro**

**INTERESSI PER MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ABITAZIONE PRINCIPALE**
Vanno indicati gli interessi passivi, gli oneri accessori e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui ipotecari contratti per l'acquisto di **immobili adibiti ad abitazione principale**. In caso di divorzio, al coniuge che ha trasferito la propria dimora abituale spetta comunque la detrazione per la quota di competenza se nell'immobile hanno la propria dimora abituale i suoi familiari. La detrazione spetta su un **importo massimo di 4.000 euro.** Possono essere portati in detrazione solo gli interessi relativi alla parte del mutuo che copre il costo della abitazione. Fanno eccezione spese notarili e gli oneri accessori relativi all'acquisto

**MUTUI IPOTECARI PER ACQUISTO ALTRI IMMOBILI**
Per gli interessi relativi a **mutui ipotecari** per l'acquisto di altri immobili l'importo non può essere superiore a **2.065,83 euro** per ciascun intestatario del mutuo (mutui accesi prima del 1993)

**PER RECUPERO EDILIZIO**
La detrazione riguarda gli interessi passivi, gli oneri e le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione per mutui (anche non ipotecari) contratti nel 1997 per effettuare interventi di **manutenzione, restauro e ristrutturazione** degli edifici. La detrazione spetta su un importo massimo di **2.582,28 euro**

**MUTUI PER COSTRUZIONE DI ABITAZIONE PRINCIPALE**
Per i mutui stipulati dal **1998** per la costruzione e la ristrutturazione di case da adibire ad abitazione principale si possono detrarre fino a **2.582,28 euro** complessivi. La detrazione è ammessa a condizione che i lavori di costruzione abbiano avuto inizio nei **6 mesi antecedenti** o nei **18 mesi successivi** alla data di stipula del contratto di mutuo e che l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale

**INTERESSI PER PRESTITI O MUTUI AGRARI**
La detrazione, indipendentemente dalla data di stipula del mutuo, viene calcolata su un **importo non superiore** a quello dei redditi dei terreni dichiarati

**COSTI DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE**
Per l'acquisto dell'abitazione principale l'importo da indicare non può essere superiore a **1.000 euro**

**SPESE PER ASILI NIDO**
L' importo complessivamente non deve essere superiore a **632 euro annui per ogni figlio** fiscalmente a carico da tre mesi a tre anni

**EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO**
Detrazioni per le erogazioni a favore degli istituti **scolastici** di ogni ordine e grado, nonché a favore degli istituti **tecnici superiori** di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008, delle istituzioni dell'alta formazione **artistica, musicale e coreutica** e delle **università**. La detrazione spetta a condizione che il pagamento venga effettuato con sistemi tracciabili

**SPESE PER ISTRUZIONE DIVERSE DA QUELLE UNIVERSITARIE**
Spese di istruzione sostenute per la frequenza di scuole dell'**infanzia**, del **primo ciclo** di istruzione e della scuola **secondaria di secondo grado** del sistema nazionale di istruzione per un importo annuo non superiore a **800 euro** per ciascun alunno o studente

La detrazione spetta per le spese sostenute sia per i familiari fiscalmente a carico sia per il contribuente stesso. Se la spesa riguarda più di un alunno, occorre compilare più righi da **E8** a **E10** riportando in ognuno di essi il **codice 12** e la **spesa sostenuta** con riferimento a ciascun ragazzo

**SPESE PER L'ISTRUZIONE MUSICALE**
Spese sostenute per l'iscrizione dei ragazzi ai conservatori, agli Afam, a scuole di musica iscritte nei registri regionali nonché a cori, bande e scuole di musica riconosciuti da una pubblica amministrazione, per lo studio e la pratica della musica. Si può fruire della detrazione, fino ad **un importo non superiore per ciascun ragazzo a 1.000 euro**, solo se il reddito complessivo non supera i **36.000 euro**

**SPESE PER ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**
Spese di istruzione sostenute per la frequenza di **corsi di istruzione** universitaria presso università statali e non statali, di **perfezionamento e/o di specializzazione** universitaria, tenuti presso università o istituti pubblici o privati, italiani o stranieri. Il massimale differisce per località e tipo di facoltà

**SPESE PER CANONI DI LOCAZIONE SOSTENUTE DA STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE**
Per fruire della detrazione, l'università deve essere ubicata in un Comune distante **almeno 100 chilometri dal Comune di residenza dello studente** e comunque in una provincia diversa oppure nel territorio di uno Stato membro dell'Ue o in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con i quali sia possibile lo scambio di informazioni. L'importo da indicare non può essere superiore a **2.633 euro**

**PREMI PER ASSICURAZIONI SULLA VITA E CONTRO GLI INFORTUNI**
La detrazione riguarda i contratti stipulati o rinnovati **fino al 31 dicembre 2000.** I premi per le assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni, anche se versati all'estero o a compagnie estere. La detrazione è ammessa a condizione che il contratto abbia durata **non inferiore a cinque anni** e non consenta la concessione di prestiti nel periodo di durata minima; per i contratti stipulati o rinnovati a partire dal 1° gennaio 2001, i premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte, di **invalidità permanente non inferiore al 5%** (da qualunque causa derivante). L'importo non deve complessivamente superare **530 euro**

**SPESE FUNEBRI**
L'importo, riferito a ciascun decesso indipendente dal vincolo di parentela, non può essere superiore a **1.550 euro.** Tale limite resta fermo anche se più soggetti sostengono la spesa. Nel caso di più eventi occorre compilare più righi da **E8** a **E10**

**PREMI PER ASSICURAZIONI PER TUTELA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE**
L'importo per i premi non deve complessivamente superare **750 euro** al netto dei premi per le assicurazioni aventi per oggetto il rischio di morte o di invalidità permanente (codice 36) e deve comprendere anche i premi di assicurazione indicati nella sezione **"Oneri detraibili"** (punti da **341** a **352**) della **Certificazione Unica** con il codice onere **38**

**SPESE PER ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE**
Detrazione per gli esborsi sostenuti per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Lo stato di non autosufficienza deve risultare da certificazione medica. La detrazione spetta anche per le spese sostenute per i familiari non a carico. Il contribuente può fruire della **detrazione**, fino a un importo massimo di **2.100 euro**, solo se il reddito complessivo non supera i **40.000 euro**

**SPESE PER ATTIVITÀ SPORTIVE PER RAGAZZI (PALESTRE, PISCINE E ALTRE STRUTTURE SPORTIVE)**
La detrazione riguarda le spese sostenute per l'iscrizione annuale e l'abbonamento, per i ragazzi di età compresa **tra 5 e 18 anni** (anche se compiuti nel corso del 2021 la detrazione spetta per l'intero anno d'imposta), ad **associazioni sportive, palestre, piscine ed altre strutture**. L'importo da considerare non può essere superiore per ciascun ragazzo a **210 euro**

**SPESE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DI ABBONAMENTI AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, REGIONALE E INTERREGIONALE**
La detrazione spetta per le spese sostenute sia per i familiari fiscalmente a carico sia per il contribuente stesso per un importo complessivo non superiore a **250 euro**

**PREMI PER ASSICURAZIONI PER IL RISCHIO DI EVENTI CALAMITOSI**
Per i premi a decorrere dal **1° gennaio 2018** e relativi a unità immobiliari a uso abitativo

**SPESE PER MINORI O MAGGIORENNI CON DSA**
La detrazione spetta fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado, per l'acquisto di **strumenti compensativi e di sussidi tecnici informatici necessari all'apprendimento**, nonché per l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento delle **lingue straniere**. La detrazione spetta per le spese sostenute sia per i familiari fiscalmente a carico sia per il contribuente stesso

LA GUIDA PER COMPILARE IL MODELLO

edilizio (cosiddetto bonus ristrutturazioni), dal 2021 è possibile usufruire dello sconto fiscale anche per le spese di sostituzione del gruppo elettrogeno di emergenza esistente con generatori di emergenza a gas di ultima generazione. Ricordiamo che, per tutti i bonus edilizi e di riqualificazione energetica, in caso di vendita dell'immobile il recupero fiscale viene trasferito all'acquirente: nel momento in cui il venditore lo voglia mantenere e previo accordo con chi acquista, va specificato nell'atto di compravendita.

Novità importanti anche per il bonus mobili, con il tetto di spesa innalzato a 16.000 euro e per le spese veterinarie, con il massimale degli esborsi sui quali si può chiedere la detrazione del 19% che sale a 550 euro. Da quest'anno, inoltre, è possibile portare in detrazione anche le spese per i conservatori. In particolare, si può usufruire dello sconto fiscale del 19% per gli esborsi sostenuti per l'iscrizione dei ragazzi (dai 5 ai 18 anni) ai conservatori, agli Afam (Alta formazione artistica, musicale e coreutica), a scuole di musica inserite nei registri regionali nonché a cori, bande e scuole di musica riconosciuti da una pubblica amministrazione. Si può utilizzare la detrazione, fino a un importo non superiore per ciascun ragazzo a 1.000 euro, ma soltanto se il reddito complessivo non supera i 36.000 euro.

Per i redditi relativi al 2021, inoltre, è previsto anche un credito d'imposta per gli under 36 che hanno acquistato la prima casa. È infatti possibile la fruizione in dichiarazione dei redditi, per chi ha un Isee non superiore ai 40 mila euro, di un credito d'imposta di ammontare pari all'Iva corrisposta al venditore. Credito d'imposta anche per le spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione e raffreddamento o addizione di anidride carbonica per l'acqua (è il cosiddetto bonus acqua potabile, introdotto con lo scopo di ridurre l'impiego di plastica e lo spreco di acqua). Lo sconto fiscale è partito con il 50%, ma potrà essere di fatto utilizzato solo al 30,37% dopo la ripartizione delle dotazioni (ed era necessario invuare un modulo entro il 28 febbraio): prevede un tetto di 1.000 euro per le persone fisiche e di 5.000 euro per ogni immobile adibito all'attività commerciale o istituzionale.

Nel momento in cui si controlla o modifica il precompilato, bisogna anche ricordarsi che, per quanto riguarda le locazioni brevi (inferiori ai 30 giorni), dal 2021 il regime fiscale specifico è applicabile solo ai contribuenti che destinano a locazione non più di 4 immobili.

**Le altre informazioni**

Ogni anno che passa il modello precompilato si arricchisce di nuove informazioni caricate in automatico dal Fisco. Nel 2021 è stata superata la soglia di 1 miliardo e 200 milioni di dati inseriti automaticamente dall'Agenzia delle Entrate. La maggior parte delle informazioni già presenti sul 730 si riferisce alle spese sanitarie, che da sole superano il miliardo (+40% rispetto alla stagione 2021). Deciso balzo in avanti (+36% sulla dichiarazione 2021 sui redditi 2020), per i dati emersi dai "bonifici per ristrutturazioni", con oltre 10 milioni di riscontri, e per i "contributi lavoratori domestici" passati a 3,8 milioni di informazioni (+14%). In termini assoluti, però, la crescita più evidente è stata riscontrata per le informazioni relative alle spese scolastiche passate a 458 mila rispetto alle appena 4.600 dell'anno scorso. Balzo in avanti anche per i dati inerenti le erogazioni liberali, che sono triplicati passando da 550 mila a oltre 1 milione e 600 mila. —



## DETRAZIONI 26%

**EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DELLE ONLUS**
Le erogazioni liberali in denaro non devono avere un importo superiore a **30.000 euro** l'anno. Le erogazioni devono essere effettuate con pagamenti tracciabili

**EROGAZIONI LIBERALI A FAVORE DEI PARTITI POLITICI**
Erogazioni nei confronti dei soggetti iscritti nella prima sezione del registro nazionale di cui all'art. 4 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n.149, per importi compresi **tra 30 euro e 30.000 euro**. I versamenti devono avvenire con **mezzi tracciabili**

## DETRAZIONI 30-35%

**EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO O NATURA A FAVORE DELLE ONLUS E APS (PROMOZIONE SOCIALE)**
L'importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non deve essere superiore a **30.000 euro**
Le erogazioni devono essere effettuate con pagamenti tracciabili

**EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO O NATURA A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO**
L'importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non deve essere superiore a **30.000 euro**
Le erogazioni devono essere effettuate con pagamenti tracciabili

## DETRAZIONI 36%

**BONUS VERDE**
Consiste in uno sconto sulle spese sostenute per **sistemazione a verde** di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione, realizzazione pozzi e per la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.
La detrazione va ripartita in dieci quote annuali di pari importo e va calcolata su un importo massimo di **5.000 euro** per unità immobiliare a uso abitativo

## DETRAZIONI 50-85%

**PACE CONTRIBUTIVA**
L'onere sostenuto per il riscatto degli anni non coperti da contribuzione può essere detratto al **50%** con una ripartizione in **5 quote annuali** di pari importo nell'anno di sostenimento della spesa e in quelli successivi

**DETRAZIONE PER INFRASTRUTTURE DI RICARICA**
**Sconto fiscale del 50%** per le spese sostenute dal 1° marzo 2019 per l'acquisto e posa in opera di infrastrutture di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.
Spesa massima non superiore a **3.000 euro,** con una ripartizione in **10 rate annuali** di pari importo

**RISTRUTTURAZIONI**
Per le spese di ristrutturazione sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2021 è possibile usufruire di una detrazione del **50%** fino a un tetto di spesa massimo fissato in **96.000 euro** in **10 rate annuali** di pari importo.. Rientrano nelle spese per il recupero del patrimonio edilizio anche quelle sostenute per la sostituzione del gruppo elettrogeno di emergenza esistente con generatori di emergenza a gas di ultima generazione

**ECOBONUS RISPARMIO ENERGETICO**
L'agevolazione consiste in una detrazione dall'Irpef o dall'Ires ed è concessa per le spese per interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti. La maggior parte degli interventi usufruiscono dello **sconto fiscale del 65%**. Per altri lavori, spetta la **detrazione del 50%** (il tetto di spesa varia in base al tipo di lavoro e dell'installazione).
Dal 1° gennaio 2018 la detrazione è pari al **50%** per le seguenti spese: acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di schermature solari; sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione con efficienza almeno pari alla classe A di prodotto; acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili

**STRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI REALIZZATE NELL'AMBITO DELL'ECOBONUS**
Il codice va utilizzato esclusivamente per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 congiuntamente a uno degli interventi "trainanti" relativi al superbonus. In tal caso l'aliquota della detrazione è aumentata al **110%** e ripartita in **5 quote annuali**

**BONUS CONDOMINIALI**
Per le spese sostenute si può usufruire di detrazioni più elevate (del 70 o del 75%) se gli indici di prestazione energetica diventano maggiormente performanti. Vanno calcolate su un ammontare complessivo non superiore a **40.000 euro** moltiplicato per il numero delle unità immobiliari componenti l'edificio.
Per gli interventi sulle parti comuni dei condomini che si trovano nelle **zone sismiche 1, 2 e 3,** finalizzati sia alla riduzione del rischio sismico sia alla riqualificazione energetica, è prevista una detrazione più alta: **80%** se i lavori determinano il passaggio a una classe di rischio inferiore; **85%** se gli interventi determinano il passaggio a due classi di rischio inferiori

**BONUS MOBILI ED ELETTRODOMESTICI**
**Detrazione Irpef del 50%** (calcolata su un **importo massimo di 16.000 euro**) sulle spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione

## DETRAZIONI 90%

**BONUS FACCIATE**
L'agevolazione fiscale consiste in una **detrazione d'imposta del 90%** per interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, di qualsiasi categoria catastale, compresi gli immobili strumentali. La detrazione delle spese documentate, sostenute dal **1° gennaio 2020** ed effettuate tramite bonifico bancario o postale, va ripartita in **10 quote annuali costanti e di pari importo**. Non sono previsti limiti massimi di spesa; la detrazione spetta fino a concorrenza dell'imposta lorda

## DETRAZIONI 110%

**SUPERBONUS**
**Sconto fiscale del 110%** sulle spese sostenute dal **1° luglio 2020** per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici e per l'abbattimento delle barriere architettoniche sostenute congiuntamente agli interventi sismabonus e ecobonus.
La detrazione va ripartita tra gli aventi diritto in **5 quote annuali di pari importo**. I tetti di spesa variano a seconda del tipo d'intervento

**IMPORTANTE**

**!** **Tutti i bonus edilizi o di riqualificazione energetica sono detraibili in un periodo d'imposta compreso tra i 4 e i 10 anni**

### Bonus affitto

Ai soggetti titolari di contratti di locazione per unità immobiliari (conduttori) utilizzate come abitazione principale, spetta una detrazione stabilita in misura forfettaria, graduata in relazione all'ammontare del reddito complessivo percepito nel corso dell'anno. È possibile richiedere tale detrazione compilando la **sezione V del quadro E del modello 730, ai righi E71 e E72**

## Spese e oneri per i quali spetta la deduzione

**CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI**
La deduzione spetta anche se gli oneri sono stati sostenuti per i familiari fiscalmente a carico. Rientrano tra queste spese anche:
**i contributi agricoli unificati versati all'Inps** – Gestione ex Scau – per costituire la propria posizione previdenziale e assistenziale;
i **contributi per l'assicurazione obbligatoria Inail** contro gli infortuni domestici (assicurazione casalinghe);
i **contributi versati facoltativamente all'ente pensionistico di appartenenza**, compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi, per il riscatto degli anni di laurea (sia ai fini pensionistici sia ai fini della buonuscita), per la prosecuzione volontaria e per il cosiddetto "fondo casalinghe". La deduzione spetta anche se gli oneri sono stati sostenuti per i **familiari fiscalmente a carico** (fino a 5.164,57 euro)

**ASSEGNO PERIODICO CORRISPOSTO AL CONIUGE**
Indicare gli **assegni periodici**, compresi gli **importi stabiliti a titolo di spese per il canone di locazione e spese condominiali**, disposti dal giudice ("contributo casa") corrisposti al coniuge, anche se residente all'estero in seguito alla separazione legale ed effettiva o allo scioglimento o annullamento o alla cessazione degli effetti civili del matrimonio come indicato nel provvedimento dell'autorità giudiziaria. **Nell'importo non vanno considerati gli assegni destinati al mantenimento dei figli.**
Se il provvedimento non distingue la quota per l'assegno periodico destinata al coniuge da quella per il mantenimento dei figli, **l'assegno si considera destinato al coniuge per metà del suo ammontare**.
Inoltre, non sono deducibili le somme corrisposte in un'unica soluzione al coniuge separato

**CONTRIBUTI PER GLI ADDETTI AI SERVIZI DOMESTICI E FAMILIARI**
Indicare i contributi previdenziali e assistenziali versati per gli addetti ai servizi domestici e all'assistenza personale o familiare per la parte a carico del datore di lavoro.
**L'importo massimo deducibile è di 1.549,37 euro**

**SPESE DI ASSISTENZA SPECIFICA SOSTENUTE DALLE PERSONE CON DISABILITÀ**
Tra gli esborsi interamente deducibili anche quelli per **assistenza infermieristica e riabilitativa** e per personale con la qualifica di educatore professionale.
Queste prestazioni sono deducibili **anche senza una specifica prescrizione da parte di un medico**, a condizione che dal documento attestante la spesa risulti la figura professionale e la prestazione resa dal professionista sanitario

## Redditi alti, così si riduce la detrazione del 19%

Escluse **spese mediche, mutui** e **bonus ristrutturazioni**
*Cifre in euro*

**GLI ESEMPI**

| Reddito | quota di detraibilità | spesa in detrazione | rimborso in detrazione |
|---|---|---|---|
| 120.000 | 100% | 1.000 | 190 |
| 140.000 | 83,3% | 1.000 | 158,27 |
| 180.000 | 50% | 1.000 | 95 |
| 220.000 | 16,6% | 1.000 | 31,54 |
| 240.000 | 0 | 1.000 | 0 |

## Calendario

2022

Giugno – **22 giugno**
Ultimo giorno per annullare tramite l'applicativo web il 730 già inviato

Luglio

Agosto

Settembre – **30 settembre**
Scade il termine per presentare il 730 precompilato all'Agenzia delle Entrate direttamente tramite l'applicazione web

Ottobre

Novembre – **30 novembre**
Scadono i termini per presentare il modello Redditi precompilato e Redditi aggiuntivo del 730

# Più facile la delega

## In sei mosse il 730 online passo per passo

CARLO GRAVINA

Tra le novità 2022 della dichiarazione dei redditi precompilata, anche le modalità di accesso e consegna previste per le persone diverse dal titolare del 730. L'Agenzia delle Entrate ha introdotto due variazioni. Primo: accedere al precompilato a una persona di fiducia del contribuente titolare del 730. Secondo: accesso con delega a tutori e genitori. Nel primo caso, il Fisco consente la possibilità di delegare una persona di fiducia, anche diversa da un parente, per trasmettere la dichiarazione dei redditi. Per sfruttare questa possibilità, bisogna conferire una delega che scade il 31 dicembre di ogni anno. Per la dichiarazione 2022 sui redditi 2021, la delega scadrà il 31 dicembre prossimo. In caso di familiare, bisogna compilare un modulo specifico (allegato al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 19 maggio 2022) e allegare la propria carta d'identità, oltre a quella del delegato. Il tutto va inoltrato online nella sezione "Consegne documenti e istanze" delle area riservata del sito dell'Agenzia. Qualora il delegato sia una persona diversa da un parente, il modulo va presentato presso un ufficio dell'Entrate. Se il titolare della dichiarazione è impossibilitato a muoversi per motivi di salute, inoltre, il modulo può essere consegnato dal delegato ma occorre un certificato medico.

L'altra novità consente a tutori, amministratori di sostegno e genitori di figli minorenni di presentare con le proprie credenziali il precompilato per conto dei contribuenti che rappresentano. Per farlo, però, occorre una specifica abilitazione che si ottiene utilizzando un modello (allegato 1 provvedimento Entrate del 19 maggio) che va riempito e inoltrato all'Agenzia delle Entrate. Tre le modalità di invio: via web con il servizio online "Consegna documenti e istanze", tramite Pec inviata alla sede provincia delle Entrate o direttamente agli sportelli.—



### 1. L'accesso

Per poter accedere al proprio 730 precompilato, la prima cosa da fare e andare sul sito: https://dichiarazioneprecompilata.agenziaentrate.gov.it/. A questo punto, c'è bisogno delle credenziali di accesso. Le opzioni sono tre: si può entrare nel sistema con lo Spid (l'identità digitale della pubblica amministrazione), la carta d'identità elettronica o la Carta nazionale dei servizi.

### 2. La dichiarazione

Una volta effettuato l'accesso al sito (senza credenziali valide non si può accedere e bisogna rivolgersi a un professionista abilitato), sullo schermo del Pc appaiono due opzioni: "La tua dichiarazione precompilata" e le "tue fatture". Per procedere e consultare così il modello elaborato automaticamente dell'Agenzia delle Entrate, bisogna cliccare sulla voce "La tua dichiarazione".

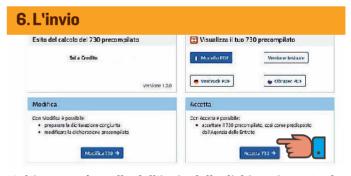
### 3. La home

Una volta cliccato su "La tua dichiarazione", si arriva sulla homepage. Si tratta della schermata dalla quale è possibile effettuare una miriade di operazioni: dal controllo dei dati utilizzati dall'Agenzia delle Entrate per l'elaborazione del modello (c'è il dettaglio di tutte le voci utilizzate), alle scadenze da rispettare. È proprio dalla homepage che si procede per la scelta del modello, passo propedeutico all'invio della dichiarazione.

### 4. La scelta

La scelta del modello da compilare è il primo passo chiesto al contribuente, sia nel caso volesse subito inviare la dichiarazione che modificarla. Qualora il cittadino avesse dei dubbi, il sistema mette a disposizione anche la modalità assistita per la scelta del modello. Basterà rispondere ad alcune semplici domande, ad esempio se si è un lavoratore dipendente o meno, e il sistema darà dei consigli su quale modello scegliere.

### 5. Le modifiche

Una volta scelto il modello, il contribuente ha due possibilità: inviare il modello precompilato o modificarlo. Entrambe le soluzioni sono presenti all'interno della stessa schermata. I contribuenti che hanno la necessità di aggiungere o modificare i dati, una volta cliccato sul tasto modifica, si trovano davanti un menù nel quale sono indicate tutte le voci modificabili, compresi i dati anagrafici e la possibilità di fare la dichiarazione congiunta.

### 6. L'invio

L'ultimo step è quello dell'invio della dichiarazione. Anche in questo caso ci sono due opzioni. Nel caso in cui non si effettuano modifiche, si può cliccare subito sul tasto accetta 730. Se invece si aggiornano i dati, il tasto invio sarà visibile solo al termine delle modifiche inserite. In entrambi i casi, però, prima dell'invio il contribuente può stampare e salvare la dichiarazione dei redditi inviata all'Agenzia delle Entrate.

# Le modalità di attribuzione

## Il ritorno del 2 per mille soltanto ai partiti politici

È un'operazione cui forse non tutti prestano la dovuta attenzione, ma da cui dipende l'attività di migliaia di realtà in Italia che fondano il sostentamento della propria opera proprio sulle scelte dei milioni di contribuenti chiamati a presentare la dichiarazione dei redditi. Parliamo della destinazione di 8, 5 e 2 per mille, che non comporta nessuna imposta dovuta in più. Scelte che non sono alternative tra loro: possono essere cioè tutte espresse. Rispetto al 2021, non c'è più il 2 per mille che si poteva assegnare a istituzioni culturali inserite in un apposito elenco; come sempre si aggiungono o spariscono alcuni partiti politici.

Per quanto riguarda l'8 per mille, la quota non attribuita verrà divisa secondo la proporzione derivante dalle scelte espresse; la quota che risulterà non attribuita e che proporzionalmente spetterebbe alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa apostolica in Italia, sarà devoluta alla gestione statale. —



### Chi può beneficiare della scelta

**!** È possibile indicare **un solo beneficiario per ogni scelta**

#### 8x1.000

- **Stato** Per questa scelta è possibile indicare anche uno dei seguenti codici:
  1- Fame nel mondo;
  2- Calamità; 3- Edilizia scolastica;
  4- Assistenza ai rifugiati; 5- Beni culturali
- **Chiesa Cattolica**
- **Unione italiana delle Chiese Cristiane Avventiste del 7° giorno**
- **Assemblee di Dio in Italia**
- **Chiesa Evangelica Valdese**
- **Chiesa Evangelica Luterana in Italia**
- **Unione delle Comunità Ebraiche Italiane**
- **Sacra Arcidiocesi ortodossa d'Italia** ed **Esarcato per l'Europa Meridionale**
- **Chiesa apostolica in Italia**
- **Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia**
- **Unione Buddhista Italiana**
- **Unione Induista Italiana**
- **Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG)**

#### 2x1.000

**Partiti politici ammessi al beneficio della destinazione volontaria del due per mille dell'Irpef**

| PARTITO POLITICO | CODICE |
|---|---|
| Articolo 1 – Movimento Democratico e Progressista | Z40 |
| Azione | S48 |
| Cambiamo! | S49 |
| Centro Democratico | A10 |
| Democrazia Solidale | A41 |
| Europa Verde/Verdi | B30 |
| Fratelli d'Italia/ Alleanza Nazionale | C12 |
| IDEA/Identità e Azione/ Popolo e libertà | C35 |
| Italexit per l'Italia | C51 |

| PARTITO POLITICO | CODICE |
|---|---|
| Italia dei Valori | C31 |
| Italia Viva | C46 |
| Lega Nord per l'Indipendenza della Padania | D13 |
| Lega per Salvini Premier | D43 |
| Movimento Associativo Italiani all'Estero/MAIE | E14 |
| Movimento politico Forza Italia | F15 |
| Movimento/La Puglia in più | E32 |
| Partito Autonomista Trentino Tirolese | K18 |
| Partito Democratico | M20 |

| PARTITO POLITICO | CODICE |
|---|---|
| Partito Socialista Italiano | R22 |
| + Europa | R45 |
| Possibile | S36 |
| Radicali italiani | S47 |
| Sinistra italiana | T44 |
| Stella Alpina | U37 |
| Südtiroler Volkspartei | W26 |
| UDC/Unione di centro | Y29 |
| Unione per il Trentino | Z28 |
| Unione Sudamericana Emigrati Italiani | Z38 |
| Union Valdôtaine | Y27 |

#### 5x1.000

**A chi devolverlo**

- Sostegno degli **enti del Terzo Settore** iscritti nel **Registro Unico Nazionale** del Terzo Settore di cui all'articolo 46, comma 1, del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, comprese le **cooperative sociali** ed escluse le imprese costituite in forma di società, nonché sostegno delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), iscritte all'Anagrafe delle Onlus
- Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di **promozione sociale** e delle associazioni e fondazioni riconosciute dalla **legge 460 del 1997**
- Finanziamento della **ricerca scientifica** e dell'**Università**
- Finanziamento della **ricerca sanitaria**
- Finanziamento delle attività di **tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici** (soggetti riconosciuti dal Dpcm 28 luglio 2016)
- Sostegno delle **attività sociali** svolte dal **Comune di residenza**
- Sostegno alle **associazioni sportive dilettantistiche** riconosciute ai fini sportivi dal Coni a norma di legge che svolgono **una rilevante attività di interesse sociale**
- Sostegno degli **enti gestori delle aree protette**

INSERTO A CURA DI **MASSIMO RIGHI E CARLO GRAVINA**
REALIZZAZIONE GRAFICA **ENRICO FACCINI**

HA COLLABORATO IL DOTTOR **FABIO COACCI**
COMMERCIALISTA DELL'ORDINE DI GENOVA

LA GUIDA PER COMPILARE IL MODELLO

# Domande e risposte

## Mascherine, quando i costi si possono detrarre

**1 Le spese effettuate nel 2021 per tamponi Covid e mascherine di protezione sono detraibili?**
Tra le spese sanitarie che possono essere detratte al 19% sull'importo che supera i 129,11 euro ci sono anche tamponi e mascherine, ovviamente se lo scontrino riporta il codice fiscale del contribuente e le spese - nel caso esista la necessità - sono state effettuate con l'utilizzo (dimostrabile) di strumenti tracciabili. Non tutte le mascherine, però. Quelle chirurgiche, ad esempio, sono classificate come dispositivi medici e, come tali, il costo è detraibile. Le Ffp2 e le Ffp3, invece, sono di solito indicate come Dpi (dispositivi di protezione) e in questo caso non possono essere inserite tra i costi da detrarre in dichiarazione dei redditi.

**2 Con l'arrivo dell'Assegno unico e universale, cambiano le detrazioni per i figli a carico?**
Per la dichiarazione presentata per il 2021, quindi quest'anno, non cambia nulla. Quella dell'anno prossimo, invece, varierà per i figli a carico di età pari o superiore ai 21 anni, che potranno essere inseriti tra le detrazioni se hanno un reddito fino a 2.840,51 euro al lordo degli oneri deducibili; per i figli fino a 24 anni il limite è aumentato a 4.000 euro. Per i figli di età inferiore ai 21 anni, la detrazione invece confluirà nell'Assegno unico e universale. Anche chi percepisce questo beneficio, potrà mantenere comunque le altre detrazioni per i figli, che si tratti di quelle sulle attività sportive (fino a 18 anni di età), le spese mediche o l'istruzione.

**3 Se nel corso del 2021 si è ricevuto il Tfr, va dichiarato?**
Se il Tfr è stato erogato nel momento della conclusione di un rapporto di lavoro, quindi separatamente, non dev'essere dichiarato nel 730 poiché è assoggettato a tassazione sostitutiva.

**4 Per quanto va conservata la documentazione da esibire in caso di controlli?**
Chi accetta il modello 730 precompilato senza apportare correzioni non è soggetto a controlli e non dovrà più conservare la documentazione a riguardo di tali spese. Lo ha previsto il decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2022. Negli altri casi, la documentazione va conservata sempre fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di presentazione: il 730 presentato quest'anno e i relativi documenti di accompagnamento, quindi, vanno tenuti a disposizione per eventuali verifiche fino al 31 dicembre 2027.

**5 Se mi accorgo di aver fatto un errore o dimenticato di inserire un dato, posso intervenire?**
Chi ha già trasmesso il 730 online e deve integrarlo o correggere un dato, può farlo una sola volta entro il 20 giugno. Dopo di che si dovrà procedere all'annullamento prima di rettificare attraverso il modello Redditi. Ma in questo caso l'eventuale rimborso non sarà più in busta paga: andrà chiesto al Fisco o utilizzato in compensazione. Per informazioni su tutte le scadenze https://info730.agenziaentrate.it/portale/scadenze —



### MOBILITÀ SOSTENIBILE

PAMBIANCHI

## Il 100% del bonus bici e monopattini

**L'Agenzia delle Entrate ha confermato che il bonus mobilità sostenibile, le cui domande sono possibili dallo scorso maggio, è detraibile al 100%: vale a dire che le spese sostenute dal 1° agosto al 31 dicembre 2020 a fronte di determinate caratteristiche di acquisto di mezzi sostenibili (bici e monopattini elettrici, ma anche abbonamenti a mezzi pubblici) con la contestuale rottamazione di veicoli inquinanti, possono essere interamente detratte entro il periodo d'imposta 2022.**

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

# Dal 16 giugno giù la mascherina anche nei luoghi dedicati all'arte

Fra tre giorni in Italia, precisamente dal 16 giugno, cade l'obbligo di indossare la mascherina al chiuso, compresi i cinema, i teatri e le sale da concerto. In Italia, perché in altri Paesi europei, metti Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Irlanda, è stata già da tempo sdoganata la pratica di dover coprire le vie respiratorie con una chirurgica o meglio con la ffp2, sia all'aperto che al chiuso. Nei musei italiani, non si è capito bene il perché, è dal primo maggio che è caduto l'obbligo e si contano le ore per poter fare lo stesso anche ad un concerto, ad una pièce teatrale, al cinema, ad un evento al chiuso. Ora che è estate, senza la pezza certificata che copre le vie respiratorie. Tre giorni ancora e si potrà tirare un sospiro di sollievo, senza soffrire di mancamento d'aria.

Ammettiamolo: anche l'imposizione tra le più utili per limitare la diffusione del contagio è stata dura da sopportare, e forse più che nell'indossarla il disagio maggiore è stato nell'incoerenza di certe scelte, come le più recenti. Nei supermercati e nei negozi no, ad esempio, nei teatri sì, devi tenere la mascherina. So di molto pubblico che si è rifiutato di entrare in sala, nonostante la programmazione offrisse uno spettacolo con la presenza dell'artista preferito per un evento che attendeva da anni, pur di non stare in poltrona con la famigerata ffp2. La motivazione più gettonata e comprensibile, ma ancora per poco, è stata ed è: «come faccio a godermi uno spettacolo se non posso respirare bene? Me ne sto a casa, mi guardo una serie, un concerto su Rai5».

So di organizzatori dello spettacolo sull'orlo di una crisi, economica e di nervi, nel vedere progressivamente, ma mai risolutivamente se non ora (si spera per sempre): togliere prima le distanze, fino al ritorno delle capienze al cento per cento, poi il controllo del green pass, la raccolta e la conservazione dei dati, la prenotazione obbligatoria, la misurazione della temperatura corporea. Un pezzetto alla volta, come una tortura medievale per l'agognato il ritorno alla normalità. Manca poco. Ora che la scuola è finita, ma pare certo che professori e studenti dovranno tenere la mascherina agli esami scritti di Stato, non invece agli orali, si mormora, mentre sarebbe forse più utile il contrario, nei trasporti pubblici, come nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali per cui permane l'obbligo, il motto è, capovolgendo l'aforisma di Wilde: il volto racconta molto più di una maschera.

Nel mondo dell'arte, esclusi i cinema tradizionali, a meno che non piova o non ci siano esigenze tecniche o logistiche particolari, sarà difficile che il pubblico stia al chiuso, pur felice di potersi stringere anche lì, finalmente a volto scoperto. E questo succederà nelle tante manifestazioni estive che propongono appuntamenti nei duomi, nelle chiese, nelle pievi, quando la sera lì c'è fresco e si sta bene. Sarà bello ritrovarsi e guardarsi in faccia come un tempo. Chissà che sensazioni. Jean-Paul Malfatti ci ricorda che «ci sono maschere e maschere. Alcune sono removibili e riposizionabili, altre sono permanenti e tali rimangono fino all'ultima ruga sul viso», mentre Mirko Badiale pensa che «vivere senza maschere è pericoloso. C'è il rischio che qualcuno veda come siamo veramente». Per gli incerti: a cadere è l'obbligo della mascherina, non la possibilità di continuare ad indossarla. —

LE LETTERE

Il caso a Udine

## Troppi vandalismi ci vuole fermezza

Egregio direttore,
è sconvolgente apprendere quotidianamente dai media, a livello nazionale e locale, delle "prodezze" delle baby gang, a componente italiana e straniera, che agiscono ovunque indisturbate senza che nulla di concreto venga effettivamente fatto per irretirle e punirle adeguatamente. I recenti casi, in regione, di Porcia, Lignano e Udine, con la galleria Antivari in balia di gente senza scrupoli né morale alcuna, al proposito parlano chiaro. È poi altrettanto sconvolgente leggere anche nei social talune dichiarazioni di rappresentanti delle forze dell'ordine che si dicono frenati nelle loro azioni da leggi che alla resa dei conti penalizzano gli agenti più che i malviventi colti in flagrante. Personalmente, per fare un esempio, mi sono recato più volte negli Stati Uniti e girando anche in ore notturne nelle strade centrali di metropoli come New York o Los Angeles mi sono sentito più sicuro che in quelle delle nostre piccole città, grazie alla presenza costante di forze dell'ordine autorizzate nel caso ad intervenire senza timore di essere inquisite solo per aver sfiorato con un dito un delinquente colto sul fatto. E una volta davanti ai giudici niente buonismo fuori luogo ma adeguate condanne. Solo con la giusta fermezza si può evitare il progressivo deterioramento di questa situazione.

**Edi Fabris**. Udine

Sanità

## Grande assistenza in Chirurgia a Udine

Gentile direttore,
in un periodo in cui si parla spesso di malasanità, vorrei portare la testimonianza di un'esperienza decisamente positiva. In aprile sono stato ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Udine per un intervento particolarmente complesso all'intestino e al pancreas. Sono stato seguito fin dall'inizio dal dottor Dario Lorenzin che, oltre ad aver dimostrato una straordinaria competenza come chirurgo, ha saputo darmi fiducia e sostenermi con grande umanità durante la fase postoperatoria, purtroppo resa più difficile dall'aver contratto il Covid. Il dottor Lorenzin è stato presente anche mentre ero ricoverato presso la Clinica di Malattie Infettive e ha sempre mantenuto i contatti con i miei familiari, aggiornandoli costantemente sulle mie condizioni, con estrema disponibilità. Anche il personale infermieristico del reparto di Chirurgia mi ha assistito con grande professionalità e umanità, in un momento per me di profonda debolezza fisica e psicologica. Rientrato a casa, ho ricevuto un supporto importante dal medico di famiglia, la dottoressa Viviana Antonutti, grazie alla quale la mia malattia era stata diagnosticata in tempo utile per poterla curare.

**Emilio Berto**. Udine

La protesta

## Un avviso di giacenza ma eravamo in casa

Egregio direttore,
il 30 maggio veniva lasciato nella cassetta della posta un avviso di giacenza delle Poste italiane (ufficio di Gemona) sul quale c'è scritto: "oggi alle 15.34 abbiamo tentato la consegna del seguente invio: Codice xyx. ..". A quell'ora in casa erano presenti ben tre persone quindi è inspiegabile l'affermazione dell'incaricato alla consegna. Leggendo attentamente l'avviso ho scoperto che gli avvisi invece erano due emessi con 9 secondi di differenza. Chiamato il numero verde indicato per la riconsegna a domicilio il risponditore automatico non mi ha permesso l'inserimento corretto dei dati richiesti. Mi sono quindi recato all'ufficio indicato di Cassacco dove ho atteso il mio turno per 30 minuti ma gentilmente mi hanno indicato di ripassare dopo 5 giorni lavorativi dalla data dell'avviso. Finalmente il giorno 7 giugno, dopo 40 minuti di attesa del mio turno, ho potuto entrare in possesso delle due raccomandate inviate ad una persona di 90 anni.

**Sergio Ganzitti**. Cassacco

LA FOTO DEI LETTORI

## Il comitato anziani di Tavagnacco a Riolo Terme

Un caro saluto a tutti i lettori del Messaggero Veneto è giunto, tramite il sindaco Moreno Lirutti che ci ha inviato la fo, da parte del gruppo dei partecipanti al soggiorno termale che è stato organizzato a Riolo Terme dal Comitato anziani del Comune di Tavagnacco, con la presidente Adalgisa Di Bert e il presidente emerito Mario Gentile.

CALMA&GESSO

# Segre, Ferragni e i giovani

ENRICO GALIANO

"Quindi? Nobel per la pace? ", "La storia affidata a una influencer. Che tempi bui", "Certe cadute di gusto si potrebbero perdonare a una vecchietta rimbambita, ma non alla lucidissima signora Segre". Questi sono solo tre dei primi commenti che potete leggere sotto la notizia dell'incontro tra Chiara Ferragni e Liliana Segre, avvenuto nella casa di quest'ultima. È stata proprio la Segre a invitare Chiara: eppure questa cosa sembra non andare giù a un sacco di gente. Ma perché di preciso? Semplice: secondo molti, un tema così importante non può essere veicolato da una figura ritenuta – da loro – così frivola come quella di Chiara Ferragni. Ora: l'intento della grande Liliana Segre è evidente: sa quanto è fondamentale la memoria, tenerla viva, trasmettere il passato alle giovani generazioni, e allo stesso tempo lo vede quanto è difficile raggiungerle, toccare le corde giuste, portarli nei luoghi e nei libri. E infatti, durante l'incontro , la senatrice ha invitato Chiara e il marito al Memoriale della Shoah: "Il suo esempio potrebbe portare qui tanti ragazzi", ha detto. Ma perché così tante persone sono contrarie? Purtroppo è un problema che abbiamo un po' tutti, nella comprensione dei più giovani: pretendere che ci ascoltino stando solo alle nostre regole, parlando solo la nostra lingua. E invece Liliana, novantaduenne molto più intelligente di tanti rampanti intellettuali, ha capito che i giovani li prendi solo se prima sei tu disposto a imparare un po' della loro lingua: non per scimmiottarla, ma solo per far vedere che li vedi, che stai facendo un passo verso di loro, che t'importa davvero di loro. Ha capito che, se il fine è far conoscere la Shoah ai giovanissimi, va benissimo se il mezzo è una story di Chiara Ferragni su Instagram, perché a forza di convegni e tavole rotonde – utilissimi, certo – però è difficile svegliare la loro attenzione, far sì che si appassionino a certi temi.

I ragazzi non li prendi inseguendoli, perché più li insegui e più loro scappano: li prendi trovando il modo di far sì che siano loro a venire da te. E se questo semplice concetto lo ha compreso una donna nata nel 1930, lo possiamo comprendere davvero tutti. —

# CULTURE

IL PREMIO

## Latisana per il Nord Est a Miljenko Jergović: «Narra l'inquietudine del nostro tempo»

La cerimonia di consegna al Teatro Odeon di Latisana
«Parto dalla Sarajevo del 1914 per capire l'impossibile»

Giuria, scrittori e autorità alla consegna del premio a Latisana: in alto, l'intervento di Miljenko Jergović

È andato allo scrittore bosniaco Miljenko Jergović, per il Libro *L'attentato* (Nutrimenti) il premio Narrativa 2022 del 29° Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est". Il vincitore è stato annunciato al termine della cerimonia di premiazione svoltasi sabato sera al Teatro Odeon di Latisana e organizzata e coordinata dalla Biblioteca di Latisana con la direzione artistica e organizzativa di Bottega Errante.

«Il romanzo di Jergovic racconta l'omicidio di Sarajevo del 1914 non tanto come ricostruzione storica dell'avvenimento che scatenò la Prima guerra mondiale, ma attraverso lo sguardo, i dubbi e le angosce di persone comuni – ha spiegato Cristina Benussi, presidente della giuria tecnica – Jergović utilizza una molteplicità di registri narrativi capaci, a partire dal passato, di rappresentare aporie, destini e inquietudini del nostro tempo»

«Sono davvero onorato e sorpreso di questo premio – ha commentato Miljenko Jergovic, ringraziando in primis la traduttrice Ljiljana Avirović e l'editore Nutrimenti – con questo libro ho voluto raccontare l'inizio del primo conflitto mondiale. Anche oggi stiamo vivendo una guerra in Europa: il romanzo è un tentativo di comprendere l'impossibile e la relazione tra la vittima e l'attentatore».

Sul Palco del Teatro Odeon di Latisana, oltre a Jergovic, gli altri due finalisti, lo scrittore friulano Alberto Garlini con *Il sole senza ombra* (Mondadori) e Mariapia Veladiano con *Adesso che sei qui* (Guanda) e anche Matteo Bussola che, con *Il tempo di tornare a casa* (Einaudi), si è aggiudicato il Premio Territorio Coop Alleanza 3. 0, scelto dai sette componenti della giuria territoriale.

A condurre i racconti, i talk e le interviste sul palco, due scrittori e conduttori radiofonici di Fahrenheit, il programma di Rai Radio 3 dedicato ai libri e alle idee: Graziano Graziani e Loredana Lipperini. Insieme a loro, anche Petunia Ollister, nome d'arte di Stefania Soma, che regala ai suoi oltre 55mila follower su Instagram i #bookbreakfast, foto e recensioni di libri scattati sul tavolo della colazione.

Nato a Sarajevo nel 1966, Miljenko Jergović è scrittore, giornalista e sceneggiatore ed è considerato una delle voci più importanti della narrativa balcanica.

Il libro racconta cosa accade a Sarajevo il 28 giugno 1914, quando l'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando viene ucciso con un colpo di pistola da Gavrilo Princip. È il casus belli della Grande Guerra, la scintilla che dà inizio al primo dei due conflitti mondiali destinati a insanguinare il Novecento e che segnerà gran parte della successiva storia europea.

«Sono onorata di essere parte attiva di questo splendido progetto che da 29 edizioni promuove la narrativa di confine – ha commentato l'assessore Martina Cicuto – Il Premio volge lo sguardo oltre confine senza dimenticare la città di Latisana e il territorio in cui è nato. Basti pensare all'esperienza degli studenti che hanno potuto partecipare al corso di scrittura creativa diventando i giovani scrittori di domani».

«È stato un onore portare il saluto del Consiglio regionale, che ha patrocinato insieme al Ministero della Cultura ed a quello dell'Associazione Biblioteche questa ventinovesima edizione del Premio – ha detto il consigliere regionale Maddalena Spagnolo – che ha un respiro internazionale pur mantenendo una fortissima caratterizzazione territoriale, e questa è la sua grande forza. È stato emozionante anche perché avendo rivestito il ruolo di assessore alla cultura del Comune di Latisana ho vissuto in prima persona una parte dello sviluppo di questo importante premio, nato nel 1994 come Latisana per il Friuli e divenuto dal 2000 Latisana per il Nord Est».

Quindici ragazzi del Liceo Linguistico Martin di Latisana, infatti, guidati dalla professoressa Laura Paviotti, hanno seguito il laboratorio di scrittura creativa di Lorenza Stroppa e sono stati protagonisti nell'evento a loro dedicato sabato mattina al teatro Odeon. —

CINEMA

## Giornate della luce, il Quarzo 2022 va a Daria D'Antonio

È l'autrice della fotografia Daria D'Antonio, per il film "È stata la mano di Dio", la vincitrice de Il Quarzo di Spilimbergo – Light Award 2022, il premio che il Festival Le Giornate della Luce di Spilimbergo, ideato da Gloria De Antoni che lo dirige assieme a Donato Guerra, assegna alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione.

La giuria 2022 – presieduta dal direttore della fotografia Beppe Lanci e composta dai critici e giornalisti Cristina Battocletti, Carlo Brancaleoni, Oreste De Fornari e Emiliano Morreale, il regista Maurizio Nichetti, il direttore della fotografia Matteo Cocco, vincitore della scorsa edizione del Festival e la produttrice e autrice Erica Barbiani – ha premiato Daria D'Antonio perchè «ha interpretato con originalità una storia così intima come quella dell'ultimo film di Sorrentino. La vividezza cromatica e la forza compositiva dell'immagine aggiungono una dimensione nuova allo sguardo del regista. D'Antonio si conferma uno dei direttori della fotografia più talentuosi e versatili del cinema italiano».

Daria D'Antonio, in collegamento video, vincitrice del Quarzo 2022

Michele D'Attanasio, per il film "Freaks Out" si è aggiudicato il Quarzo del pubblico.

Il Quarzo dei giovani, invece, è stato assegnato dalla giuria dei Giovani – presieduta da Enzo Decaro e composta da 38 studenti delle Scuole di Cinema di dieci Università italiane ed europee – a Mitja Licen per "Piccolo Corpo", di Laura Samani. «La giuria non ha raggiunto l'unanimità e tuttavia: pur apprezzando la tecnica, l'utilizzo della luce nonché l'estetica moderna di Michele D'Attanasio in Freaks out; pur mettendo in evidenza la ricerca narrativa e la sensibilità mediterranea di restituire alla realtà la sua sfacciata sacralità nell'utilizzo della luce naturale da parte di Daria D'Antonio per la fotografia di È stata la mano di Dio, ha decretato la vittoria di Mitjia Licen per Piccolo Corpo. Per la sua capacità di armonizzare personaggi e ambiente con semplicità non convenzionale e per la purezza dell'intimità, a tratti pittorica, nel tradurre in immagini il dolore della protagonista. Magi».

Il festival poi ha consegnato il Quarzo d'Oro alla carriera a uno dei più grandi direttori della fotografia della storia del cinema, Luciano Tovoli «Perché si è sempre impegnato per il riconoscimento della professione e per questo ci teniamo a celebrare la sua carriera ricca ed eclettica".

Assegnato anche il Premio Controluce per i mestieri del cinema e l'artigianato, della Confartigianato Imprese Pordenone a Nanà Cecchi. Nata a Roma, il suo lavoro si concentra sul Costume, oltre che episodicamente in ambito scenografico.

Tutti i premi sono opere in mosaico realizzate dalla Friul Mosaic.

Come ogni anno Le Giornate della Luce hanno voluto rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono quest'anno i sei anni dalla tragica morte: l'attore Enzo Decaro ha letto la poesia di Pier Paolo Pasolini "Supplica a mia madre".

A fine serata la proiezione del film di Uberto Pasolini "Nowhere Special - Una storia d'amore", con l'autore in videocollegamento. —

MUSICA

# Conto alla rovescia per Mengoni in Friuli «Quello di Villa Manin è un abbraccio unico»

Domani la "data zero" del nuovo tour del cantante «Ho ritrovato tutta la mia squadra, qui mi sento a casa»

«Iniziare questo viaggio a Villa Manin ha un significato speciale, perché entrare qui è come entrare in un "abbraccio" unico, un abbraccio che rinforza l'entusiasmo con cui io e il mio team stiamo lavorando da mesi a questo progetto che vediamo prendere forma proprio qui». Parola di Marco Mengoni, che sarà domani, martedì 14, alle 21 (apertura dei cancelli alle 17) sul palco in Friuli per la "data zero" del nuovo tour #MarcoNegliStadi, che è stata organizzata in collaborazione con Fvg Music Live, Vigna-Pr, Erpac Fvg e con il supporto di PromoTurismoFvg. «Ho ritrovato a Codroipo per la prima volta dopo tanto tempo anche la mia squadra al completo, l'atmosfera dei tour, questa enorme famiglia che si muove all'unisono, con cui mi sento a casa, che mi capisce e con cui per costruire quello che da tempo progettiamo e di cui parliamo».

«Le giornate sono lunghe – prosegue il cantante –: proviamo la scaletta e tutti gli elementi dello show, che prende forma giorno dopo giorno, dalle luci alle movimentazioni, elementi che costituiranno uno spettacolo nato per condividere le mie canzoni e le mie emozioni con il pubblico. E farlo – conclude il cantante – in un luogo che unisce architettura, arte e natura lo rende ancora più eccezionale, inutile dire che non vedo l'ora di vedere il pubblico sotto questo palco, condividere con loro la mia musica e sentire la loro fortissima presenza».

Con una diretta su TikTok da Villa Manin, dove sono in corso le prove del live di domani sera, Mengoni ha amche svelato la presenza a sorpresa di due special guest, Gazzelle e Madame, che saranno sul palco dello Stadio Olimpico di Roma il 22 giugno.

#MarcoNegliStadi è il primo water equal tour al mondo, realizzato con Wami (startup che si pone come obiettivo quello di trasformare anche un semplice gesto come bere, in un moto d'impatto positivo per il mondo) e supportato da Green Nation. Un grande progetto che sottolinea l'attenzione di Mengoni per le tematiche di sostenibilità ambientale e rispetto per le risorse del nostro Pianeta e che bilancerà l'impronta idrica di tutti coloro che parteciperanno alle tappe del tour di Marco Mengoni, e ha visto la realizzazione di un acquedotto in Tanzania per rendere questa preziosissima risorsa più accessibile.

Ogni spettatore dei concerti, infatti, garantirà 250 litri d'acqua potabile – il consumo giornaliero pro-capite in Italia – a una famiglia nel villaggio di Kiteto, per un totale di oltre 30 milioni di litri d'acqua.

Marco Mengoni a Villa Manin (dalla pagina Instagram ufficiale)

Dopo aver conquistato il 61esimo disco di platino e totalizzato oltre 1,6 miliardi di stream audio/video, si aggiunge un nuovo traguardo alla carriera pluridecennale di Mengoni che ha ricevuto il Golden Button di YouTube, il massimo riconoscimento per aver superato oltre un milione di iscritti al suo canale.

Continua anche il viaggio del nuovo singolo inedito No stress, da tre settimane stabile nelle prime posizioni della classifica EarOne. Un inno energico e vitale, un invito a trovare il proprio spazio godendosi tutti i piccoli momenti che costituiscono la nostra quotidianità, quando i nostri gesti si trasformano quasi in un mantra che ci allontana dalla frenesia dei nostri tempi.

Questo brano inedito arriva dopo i successi dei singoli Mi fiderò (feat. Madame), disco di platino, Cambia un uomo, disco d'oro, e Ma stasera, doppio disco di platino, contenuti nell'album Materia (Terra), certificato disco di platino.

I biglietti per #MarcoNegliStadi sono disponibili online.

Per maggiori informazioni visita la pagina: livenation.it/marconeglistadi. —



NOTTE DEI LETTORI

## Da Udine a Gorizia tra incontri e musica

Si è chiusa ieri a Gorizia, con l'incontro che ha visto ospiti i giornalisti Toni Capuozzo e Andrea Romoli, la tre giorni della Notte dei lettori, che ha proposto numerosi incontri con autori, appuntamenti musicali (nella foto di Alice Durigatto il concerto della Rhitm & Blues band con Mauro Ferrari e il pubblico da Angelo Floramo) ma anche passeggiate alla riscoperta della città e della sua cultura.

CINEMA

## Al Visionario si presenta il corto creato da 13 bambini

Continua l'appuntamento con Piccoli visionari, che proporrà per tutta l'estate incontri, laboratori e attività legate al mondo del cinema. Oggi, lunedì 13, alle 18 al bookshop del Visionario Anna Givani presenterà il cortometraggio realizzato con la Bloom Machine, "La tigre d'acqua e altri animali". Un corto realizzato insieme ai 13 bambini che avevano seguito il laboratorio durante il Feff.

# SPORT LUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

## LA FINALE PER LA SERIE A

La delusione sul volto di Francesco Pellegrino, il "big man" che coach Boniciolli ha scelto di lanciare in quintetto in gara quattro FOTO PETRUSSI

# Apu sogno addio

### Udine mostra la faccia peggiore, Walters e Lacey versione fantasma
### Verona è più squadra, tira divinamente da tre e festeggia la promozione

PIETRO OLEOTTO

Mancano addirittura 7 minuti e 50 secondi quando si spegne la luce con una tripla, l'ennesima, di Casarin. Ma il *black out* era cominciato ben prima a Verona, dove l'Apu saluta il sogno di tornare in serie A con una prestazione sconcertante che ha portato a galla tutti i difetti di una squadra che era costruita attorno un gruppo di italiani di esperienza e belle speranze che avrebbe dovuto essere esaltato dalle qualità del duo Usa. La verità è che per vincere i play-off è meglio avere una squadra capace di difendere ed esaltarsi con le rotazioni. Tutti sono importanti, nessuno è indispensabile. Per questo la promozione gialloblù, dopo 20 anni, è meritata.

Gara quattro è cominciata all'insegna delle novità solo in tema di scelte di starting five, con tre "piccoli" (Cappelletti, Giuri e Lacey) e due "lunghi" (Pellegrino e Walters), forse nel tentativo di non spompare la *shooting guard* dell'Alabama che nella prima recita veronese aveva pompato troppo palla, finendo con 32 minuti di impiego e la lingua fuori. C'è qualcosa di immutabile però, il cosiddetto approccio, termine impalpabile, ma tremendamente – ahinoi – bianconero: 7-0 per la Tezenis dopo due minuti, 18-10 dopo la risposta Old Wild West (7-7 con Giuri). E anche quando cambiano gli attori l'inerzia (a proposito di termini impalpabili) è tutta nelle mani veronesi.

L'encefalogramma bianconero è letteralmente piatto, neppure l'intervallo breve tra il primo e il secondo quarto riesce a rianimare la squadra di Boniciolli che si prende una tripla a un attimo alla sirena (26-14) e riparte facendosi rubare una palla a campo aperto da Candussi, che sarà lungo (210 centimetri), sarà tentacolare, ma che viaggia in contropiede come una vecchia 500 in prima e nonostante la velocità di crociera la difesa Apu rientra al rallentatore. Time out, ma al ritorno, dopo un timido segnale di risveglio di Walters, arriva una conclusione da oltre l'arco dello stesso Candussi che allarga la forbice ulteriormente (29-16) dopo due minuti del quarto. Walters intanto è a quota due (falli), la consolazione è che dall'altra parte anche il lungo di Romans abbia lo stesso problema. Coach Ramagli va in rotazione e trova un canestro e libero da Casarin e un'altra tripla da Udom (35-18), tutto liscio come l'olio, verrebbe da dire, visto che Caroti continua lo show di Verona da tre. Il problema è semplice: anche l'Apu ha che fare con "Olio", quello con la O maiuscola. Nella tragedia – per carità, sportiva – a tinte bianconere, raramente abbiamo visto una prestazione comica come quella di Brandon Walters. Ha un corpo da Nba, peccato che non lo sappia usare con continuità: pochi rimbalzi per uno che ha piedi veloci, troppi errori da sotto per uno che dovrebbe metterla nel cesto come un Bryant Dunston una volta su due. Schiacciando. Niente da fare: a volte non prende neppure il ferro da 15 centimetri. Boniciolli lo toglie finalmente dalla mischia (scelta giusta 1), si prende un fallo tecnico per una protesta epocale per un fallo non fischiato ad Esposito (scelta comprensibilmente giusta 2) e spedisce in campo Ebeling , venendo ripagato subito con una tripla. Il punto è che il divario è enorme ormai si viaggia su ventello.

La scelta giusta 3 è scontata: il coach spera che Trevor Lacey si riprenda dalla versione "Stanlio" dei primi 20 minuti: 5 punti, 1 su 2 da due, 0 su 1 da tre, 3 su 4 dalla lunetta. Di solito gli americani nella seconda Lega fanno la differenza, soprattutto se hai una squadra che ha pochi punti nelle mani, come ha dimostrato di essere ieri l'Apu con una parte importante del suo pacchetto italiano già prima dell'intervallo: due tra Mussini, Giuri e Antonutti che si sono divisi in totale 20 minuti di impiego. Se fate conto di quante presenze hanno i tre al piano di sopra, qualcosa non quadra. Così Lacey chiude sbagliando dall'arco e l'Apu si infila con il muso lungo nello spogliatoio (47-29). Non va l'attacco, ma stavolta non funziona neppure la difesa. Lo mettiamo per iscritto: se gli altri fanno 8 su 20 nelle triple (in due quarti) è meglio che qualcosa cambi, o la partita è già persa.

Boniciolli lo sa. Ci prova inserendo un quintetto diametralmente opposto da quello iniziale, senza *big men*. Si affida a Esposito, Ebeling e Antonutti con due guardie: Lacey e Cappelletti. L'esperimento dura poco perché Esposito paga dazio sul cambio sistematico nell'uno contro uno con Candussi. Torna dopo due minuti Walters, nella speranza che non sia nella versione peggiore (sarebbe stato difficile). Vale la pena tentare come vi avrebbe detto coach Davis, il suo allenatore a Middle Tennessee State che per due anni all'università ha vissuto illudendosi di aver scoperto un prospetto dominante. I lampi ci sono: subisce fallo anti-sportivo da Candussi, segna dal post basso danzando come Carla Fracci, ma nel giro di due azioni l'Apu si dimentica che la missione stabilita nell'intervallo era impedire in tiro da tre: Caroti e Grant, 6 punti per un demoralizzante 59-39. E la danza della pioggia dall'arco prosegue con Casarin (64-42). Non è un temporale estivo: il figlio d'arte continua anche nell'ultimo quarto, all'alba dell'ultimo quarto. Altre due triple (72-49), poi tanti minuti di *garbage time* fino al 83-57. Per Udine è il tramonto del sogno. —



| VERONA | 83 |
|---|---|
| OLD WILD WEST | 57 |

**24-14, 47-29, 64-46**

**TEZENIS VERONA** Caroti 9, Casarin 14, Johnson 1, Candussi 14, Rosselli 7, Pini 1, Anderson 11, Udom 11, Grant 5, Spanghero 10. Non entrati: Adobah e Nonkovic. Coach Ramagli.

**OLD WILD WEST UDINE** Cappelletti 16, Walters 7, Mussini, Antonutti 2, Esposito 2, Giuri 5, Pellegrino 6, Italiano 1, Azzano, Lacey 11, Ebeling 7. Non entrato: Pieri. Coach Boniciolli.

**Arbitri** Caforio di Brindisi, Rudellat di Nuoro e Pazzaglia di Pesaro.

**Note** Tezenis: 14/29 al tiro da due punti, 13/33 da tre e 16/22 ai liberi. Old Wild West: 12/28 al tiro da due punti, 3/20 da tre e 24/35 ai liberi. Uscito per 5 falli Johnson. Espulso Ebeling.

SCUDETTO

### Melli top scorer Milano sul 2-1 contro la Virtus

L'Olimpia Milano si riscatta in gara tre e torna avanti 2-1 nella serie della finale scudetto contro la Virtus Bologna. Gli uomini di Ettore Messina si sono imposti per 94-82 grazie al break operato nella seconda metà del match. Melli top scorer della partita con 22 punti, nella Virtus 18 punti di Hackett. Domani alle 20.30 gara quattro al Forum di Assago.

G.P.

L'ALTRA FINALE

### Scafati e Cantù si giocano tutto domani sera

La finale play-off del Tabellone Argento si decide domani con gara cinque fra Givova Scafati e San Bernardo Cantù. L'appuntamento è alle 20.45 al PalaMangano di Scafati, dove i campani non hanno mai perso nell'arco di tutta la stagione. A tenere in apprensione i padroni di casa, però, ci sono le condizioni fisiche precarie dei due americani Daniel e Clarke.

G.P.

Nessun "processo sommario", spazio ai ringraziamenti dal coach dell'Apu: «A tutti quelli che hanno dato una mano nel cammino straordinario di una squadra straordinaria»

# Boniciolli, soltanto parole dolci «Al resto penserò a bocce ferme»

DOPOPARTITA

SIMONE NARDUZZI

Il sogno è finito. Sul più bello, s'è sgretolato. Verona vince con merito la serie dopo averne indirizzato l'esito sin da gara 1 al Carnera. L'Apu, invece, fallisce la missione più importante. Nonostante il record di vittorie, nonostante la conquista della Coppa Italia. Nonostante l'aver dominato il campionato, per tutto l'anno. E, proprio in virtù di tutti questi aspetti, è grande il rammarico sul fronte bianconero. Da qui il comprensibile silenzio dello spogliatoio bianconero nei minuti immediatamente successivi al termine di gara 5 contro Verona. Una quiete che stona col pandemonio scatenato dagli scaligeri dentro e fuori dal campo. Poi, però, eccolo, coach Matteo Boniciolli. Uno che, la faccia, la mette sempre: «Questo è il momento dei ringraziamenti. Al presidente, al consiglio di amministrazione, ai ragazzi, allo staff, che è stato straordinario. Al pubblico: a tutti quelli che hanno dato una mano nel cammino straordinario di una squadra straordinaria. È chiaro che finire la stagione con una sconfitta è doloroso, soprattutto per chi come me non ha ancora più tantissimo tempo davanti per fare questo mestiere. Per quel che riguarda il futuro ovviamente bisognerà ragionare a bocce ferme».

A parlare, dunque, ai microfoni di Lega, sono i protagonisti della serata. Quelli in casacca gialloblu. Fra questi, il friulano Francesco Candussi: «Sono contento di aver trovato continuità a canestro nelle ultime due partite, ma questa è una vittoria del gruppo, della società, del club. Negli ultimi quattro anni qui abbiamo sofferto tanto. Son senza parole. Sto piangendo». Lacrime di felicità. —



Coach Boniciolli non è riuscito a rivoltare la "frittata" combinata in particolare da Lacey e Walters FOTO PETRUSSI

I TIFOSI

Il "muro" dell'Agsm Forum alle spalle della panchina Apu

# Dal Friuli in 200 all'Agsm Forum gli unici "eroi" della serata

VERONA

È tutto uno sventolio, l'Agsm Forum, sin dal pre-gara: il pubblico di casa agita le sue bandierine e sbandiera la ferma intenzione a conquistare la promozione. In questo contesto, la tifoseria friulana sgomita per farsi sentire, per stare vicina alla squadra. La partenza 7-0 della Tezenis, a tal proposito, non aiuta a incanalare l'inerzia sonora a favore dei supporter ospiti. Udine però incalza, si rialza.

E ad alzarsi sono anche i tifosi del Forum, inviperiti dopo ogni scelta arbitrale a loro sgradita. Udom, quindi, aiuta i suoi a rimetter la freccia: al 10', sul 24-14, è già di festa il clima sugli spalti del palazzo scaligero. Candussi legittima le celebrazioni gialloblù mentre l'Apu arranca, ammutolita. Non stanno zitti, però, gli oltre duecento cuori bianconeri collocati nel settore ospiti. Cantano in barba alla prestazione della squadra. Mentre da casa più di qualcuno inizia già a spegnere la televisione. Non prima, ovviamente, di avere affidato il suo pensiero ai social: «La cosa peggiore è l'atteggiamento», «Vergognatevi». Parla la pancia, magari a sproposito, per certificare una resa che, col passare dei minuti, diventa sempre più manifesta. Sul meno 19, alla luce di alcuni fischi mancati, coach Boniciolli protesta e si becca un fallo tecnico: è soltanto il 16'. Ma la serata, di fatto, può già dirsi conclusa. Almeno sul campo: a fine partita, infatti, per una tifoseria che si prepara al rientro a casa, in Friuli, ce n'è una che festeggia il ritorno nel massimo campionato.

Verona gode e sbeffeggia: ci sta, è il diritto del vincitore. Udine piange in mezzo allo sventolio del Forum. Rimane, ancora una volta, bloccata al palo, in A2. Qualcuno, così, pensa al futuro. E, su Facebook, volge lo sguardo a un'altra serie finale, quella di B, avente la Gesteco quale protagonista: «Il prossimo anno, derby con Cividale». —

S.N.

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

# Cappelletti l'ultimo a mollare Antonutti non entra in partita

È Cappelletti il meno peggio

## Il migliore

**5,5 CAPPELLETTI**
Anche questa volta più che premiare l'Mvp, tocca scegliere il meno peggio. Il play umbro è l'ultimo ad arrendersi al naufragio. La rabbia per la finale persa al fotofinish l'anno scorso lo spinge a dare tutto fino in fondo. Chiaramente non è sufficiente a evitare la disfatta, perchè nessuno può vincere da solo.

**4,5 WALTERS**
Dovrebbe spaccare tutto sotto canestro con i mezzi che si ritrova, invece sfodera l'ennesima incompiuta. Troppi errori, soprattutto all'inizio della gara, e il solito vizietto di caricarsi di falli. Una scommessa persa per l'Apu.

**4,5 MUSSINI**
Entra, sbaglia tutto lo sbagliabile ed esce. Il resto è tanta panchina a rimuginare. E' stato spesso l'uomo in più, stavolta si è sciolto come neve al sole anche lui.

**4 ANTONUTTI**
Il capitano è l'"emblema della resa incondizionata dell'Apu. Mai in partita, invece dovrebbe essere il trascinatore. Resta il dubbio che lui, come il resto della squadra, sia arrivato scarico allo scontro finale con Verona, sia fisicamente che mentalmente.

**5 ESPOSITO**
Dov'è finito il bel giocatore ammirato nella regular season? Ne azzecca veramente poche, coinvolto nella caporetto bianconera.

**4,5 GIURI**
Partita in linea con tutta la serie play-off, buona per una puntata di "Chi l'ha visto?".

**4,5 PELLEGRINO**
Altro desaparecido. "Ciccio" gioca da serie A1 fino a maggio, poi l'inspiegabile black-out.

Ci si aspettava un altro Giuri

**5 ITALIANO** Resta in campo per poco più di 6 minuti, combina poco. Non era certo lui l'uomo che poteva dare una svolta all'Apu contro una Tezenis on fire.

**4,5 LACEY**
Aveva l'occasione per spazzare via le critiche, invece fa un buco nell'acqua. Errori a raffica al tiro dal campo e persino ai liberi. Altra scommessa persa.

**4,5 EBELING**
Entra in campo con tanta rabbia dopo due tribune. All'inizio la traduce in energia buona, poi vede scivolare via la partita e inizia a picchiare: espulso per due antisportivi.

**S.V. AZZANO**
Spiccioli di gara in mezzo alla festa scaligera, ingiudicabile.

IL RITORMO DI SOTTIL

# Parlano gli ex compagni

STEFANO MARTORANO

Da De Canio e Ventura a Turci, Bertotto, Fiore: il parere di chi ha vissuto con lui anni importanti
Tutti sono convinti che conoscere il Friuli e l'ambiente bianconero sarà un valore aggiunto

# «Grinta, serietà, preparazione Andrea è l'uomo giusto: la sua Udinese farà bene»

C'è un'Udinese da allenare che lo aspetta sul campo tra meno di un mese e quella che a distanza di quasi vent'anni si è ripresentata per augurargli il meglio, con il piacere di condividere questo momento così importante della sua carriera. Andrea Sottil sa bene che sarà giudicato solo per il suo operato sulla panchina bianconera, che il suo passato da giocatore all'Udinese dal 1999 al 2003 conterà nulla, ma adesso gli farà senz'altro piacere leggere le parole di stima, affetto e incitamento con cui gli ex allenatori e compagni di un tempo hanno voluto incoraggiarlo, fiduciosi che la nuova Udinese prenderà forma anche dal carattere e i valori dell'uomo che hanno conosciuto.

**GIGI DE CANIO**

Il primo a crederci è l'allenatore che nella stagione 1999-2000 lanciò Sottil titolare al centro della difesa dell'Udinese rimasta orfana di Calori: «Andrea è un allenatore preparato e moderno con molti punti a suo favore, dalla competenza alla gavetta. A differenza di molti altri tecnici è partito da situazioni complicate in piazze difficili e ha meritato questa occasione. Era ora che il grande calcio si accorgesse di lui e non mi meraviglia che sia stata l'Udinese a mettergli gli occhi addosso».

**GIAMPIERO VENTURA**

Dal primo tecnico avuto all'Udinese al penultimo, ecco l'ex Ct azzurro: «Andrea ha fatto una carriera da calciatore impregnata di serietà e professionalità, e merita il mio augurio affinché possa continuare con le stesse qualità per raggiungere il successo che merita».

**GIGI TURCI**

Poi ci sono i compagni di squadra, quelli di mille battaglie, a cominciare dal portiere. «Sono consapevole che Andrea saprà trasferire alla squadra il suo carattere tignoso e grintoso, quello che ha sempre avuto nei bei tempi che furono. A lui va il mio abbraccio gigante e un grandissimo in bocca al lupo. Sono sicuro che farà bene».

**MORGAN DE SANCTIS**

Ancora più diretto il messaggio di quello che fu suo compagno nella magica notte di Leverkusen e che sarà un suo prossimo avversario in campionato, da ds della Salernitana. «Spero che dalla panchina riuscirai a portare l'Udinese dove sei riuscito da giocatore quando lottavi in campo ovvero ad alti livelli in Italia e in Europa. *Fuarce Udin!*».

**VALERIO BERTOTTO**

«Per chi ha fatto un percorso importante in una società da calciatore, trasferire il suo *know-how* da allenatore è in assoluto un grande valore aggiunto. Auguro di cuore ad Andrea di trasferire alla squadra, ai tifosi e alla società quel Dna che ha caratterizzato l'Udinese negli anni in cui abbiamo condiviso grandi successi». Così l'ex capitano che ha condiviso tutte e quattro le annate di Sottil all'Udinese e di recente anche la panchina dell'Ascoli nella stagione 2020-'21, quando i marchigiani passarono da Bertotto a Delio Rossi prima di affidarsi al tecnico di Venaria Reale.

**THOMAS MANFREDINI**

Da Riccione, dove è entrato in politica, ecco il pensiero dell'ex terzino sinistro bianconero dal 1999 al 2004.

MANFREDINI «Ha fatto tutta la gavetta, fa giocare in modo aggressivo»

DE CANIO «Allenatore moderno, con esperienza in piazze difficili»

È il 14 settembre 1999: Andrea Sottil esulta al 9' della sfida di Coppa Uefa con l'Aalborg per il gol che deciderà la partita. In quella stagione l'Udinese si fermò solo agli ottavi contro lo Slavia Praga dopo aver eliminato il Bayer Leverkusen

LA CURIOSITÀ

## Al Friuli con il figlio Riccardo, ora alla Viola

Valerio Bertotto, a destra, con in braccio la figlia Alessia ed Andrea Sottil con il suo Riccardo, nato nel 1999, poco prima di compiere i tre anni, al termine della stagione 2001-2002, nella sua prima apparizione su un campo di A: adesso il figlio del nuovo allenatore dell'Udinese gioca nella massima serie con la maglia della Viola. Cresciuto nei settori giovanili di Genoa, Torino (come papà) e Fiorentina, Riccardo è un attaccante di fascia che, dopo i prestiti al Pescara e al Cagliari, nel 2021 è tornato in pianta stabile a Firenze.

«Andrea ha fatto tutta la gavetta e ho visto molte partite delle sue squadre, tutte sempre molto aggressive e improntate al calcio moderno. Penso che allenare l'Udinese sia una grande opportunità, sicuramente meritata. A lui e alla società, che mi ha dato molto, rivolgo l'augurio per una grande stagione».

MARCO ZANCHI

Visse una stagione nell'Udinese di De Canio e oggi allena nel settore giovanile dell'Atalanta: «Posso solo fargli un grande in bocca al lupo, sicuro che la determinazione, la passione e la grinta che lo hanno contraddistinto da giocatore prima, e da allenatore poi, potranno essere un mix vincente per portare l'Udinese dove merita».

NESTOR SENSINI

Finora l'argentino era stato il primo giocatore a diventare allenatore sotto la gestione Pozzo. «È stato scelto un uomo per bene. Per lui sarà un po' come tornare a casa, visto che c'è stato tre anni da giocatore, e credo che proverà delle belle emozioni, sapendo anche che l'Udinese gli sta dando una grande opportunità che lui dovrà cogliere mettendo tutto quanto finora ha imparato nella vita».

STEFANO FIORE

L'ex centrocampista rivela alcuni aspetti caratteriali, puntando sulle peculiarità del tecnico. «Siamo stati due anni compagni di camera all'Udinese, dove ho conosciuto un ragazzo di cuore, generoso e di carattere, ma anche molto attento al suo lavoro, preparato nei dettagli. Con l'Ascoli ha fatto un campionato sopra le righe e so che è un allenatore che entra in empatia col gruppo, con una marcia in più con i giocatori. Conoscere l'ambiente di Udine potrà essere un valore aggiunto. È una persona che merita e può fare un bel percorso».

MARCO ZAMBONI

Anche lui è stato compagno di ritiro di Sottil ai tempi di Udine. «Stavamo in stanza insieme e ho avuto modo di conoscere una persona a modo e di carattere. Sono molto felice che l'Udinese abbia preso un suo ex giocatore, avvantaggiato dal fatto che conosce l'ambiente. Può fare bene. In bocca al lupo».

FABIO ROSSITTO

Per il mediano, che condivise un solo anno con Sottil (2002-'03), il nuovo tecnico potrà puntare in alto anche grazie al sostegno dei tifosi friulani. «Sono felice della possibilità che viene data al mitico Sottil, brava persona e allenatore in gamba. Avendo giocato a Udine sa come funziona l'Udinese, ma soprattutto ha già provato l'energia e il rapporto col pubblico. Entra in serie A dalla porta principale e sono convinto che potrà confrontarsi contando su una squadra forte, una società organizzata e con l'appoggio della gente da cui potrà farsi volere bene. L'augurio è di far rivivere ai tifosi le grandi imprese, con l'ambizione di tornare in coppa. Farà bene, ha grande personalità e voglia di arrivare».

DAVID DI MICHELE

Nessun dubbio sulla personalità di Sottil anche per l'attuale allenatore della Under 17 del Frosinone. «È il giusto premio al grandissimo lavoro che ha fatto e penso che farà molto bene così come ha dimostrato a Catania e Ascoli, dove è riuscito a emergere anche in situazioni difficili. A Udine può ritagliarsi uno spazio importante e gli auguro tutto il bene di questo mondo».

PAOLO POGGI

Il doppio confronto tra Venezia e Ascoli in serie B, nella stagione 2020-'21, ha lasciato il segno nell'ex responsabile dell'area tecnica dei lagunari che gli fu compagno nei primi mesi della prima stagione di Sottil a Udine. «Andrea è un allenatore con spiccata personalità e idee chiare. Conosce l'ambiente Udinese e non è cosa da poco. Ha un'ottima squadra da allenare. Sono felice abbia questa opportunità».

MASSIMO MARGIOTTA

Infine, l'eroe di Leverkusen, l'attaccante che ipnotizzò il Bayer, oggi responsabile del settore giovanile al Verona: «Sono molto contento per il traguardo raggiunto da Andrea, che si è sacrificato per arrivare fin qui. Me lo ricordo quando s'arrabbiava nelle partitine quando perdevamo. Gli auguro tutto il bene e gli faccio un grosso in bocca al lupo». —

LE ALTRE TRATTATIVE

## Pirlo ufficiale al Karagumruk Oggi a Roma arriva Matic

UDINE

Alla fine **Andrea Pirlo** ha deciso di ricominciare dalla Turchia. Il "maestro", infatti, è ufficialmente il nuovo allenatore del Fatih Karagumruk club che ha chiuso l'ultima Super Liga in ottava posizione. Pirlo ha firmato un accordo annuale del valore di 1 milione 500 mila euro più bonus e in Turchia ritroverà alcune vecchie conoscenze della Serie A come il portiere **Emiliano Viviano**, il difensore **Davide Biraschi** e l'attaccante **Fabio Borini**.

È praticamente ufficiale, tornando in Italia, l'arrivo di **Nemanja Matic** alla Roma. Il centrocampista serbo, fedelissimo di **Josè Mourinho** che lo ha già avuto al Chelsea e al Manchester United, sarà oggi nella capitale per le visite mediche e la firma sul contratto. Sempre alla Roma, poi, sono stati offerti **Marc Roca**, del Bayern Monaco, ma Mourinho preferirebbe **Davide Frattesi** del Sassuolo che però costa molto più dei 7 milioni chiesti dai bavaresi per il loro giocatore, e il gallese **Gareth Bale** freschi di svincolo dal Real Madrid al pari del brasiliano Marcelo. L'Hellas Verona, quindi, attende offerte per **Giovanni Simeone** (appena riscattato dal Cagliari) e punta **Thomas Henry** che sicuramente non resterà a Venezia, mentre il Bologna insiste per l'ex bianconero (oggi all'Atalanta) **Giuseppe Pezzella**. Quanto alle neopromosse, infine il Monza oltre agli svincolati **Andrea Ranocchia** e **Alessio Romagnoli**, ha messo gli occhi sul regista guineano **Mady Camara** dell'Olympiakos, mentre la Cremonese ha chiesto alla Juve il brasiliano **Kaio Jorge**. —



Da sinistra in alto, lo spagnolo Gerard Deulofeu, l'argentino Nahuel Molina, il brasiliano Rodrigo Becao e l'azzurrino Destiny Udogie

# L'Udinese cerca dal mercato un "tesoretto" da 60 milioni

In uscita Deulofeu, Molina e forse Becao. Respinte le avances della Juve su Udogie

Mattia Pertoldi / UDINE

Marzo 2011, Milano. Ristorante "Da Giannino". Il Milan festeggia i 25 anni della presidenza targata **Silvio Berlusconi**. Quel giorno ci sono tutti i big del presente e del passato rossonero. In un'altra sala, separati, siedono anche **Antonio Di Natale** e **Alexis Sanchez**. Reduci dal poker di Cagliari (con due gol del capitano e la cavalcata solitaria del Niño Maravilla con tanto di doppio passo a **Michael Agazzi** prima di depositare la sfera in rete) sono a Milano per registrare uno spot a Sky. È la coppia del momento. Dalla sala rossonera arrivano tutti a salutarli: **Massimiliano Allegri**, **Ariedo Braida**, **Carlo Ancelotti** e, alla fine, sbuca **Adriano Galliani**. Totò lo guarda, indica Sanchez e con la schiettezza che lo ha sempre contraddistinto dice: «Dottore, invece di girare per il mondo, compri lui. Questo è un fenomeno, mi creda». Galliani sorride e replica. «Di Natale lei ha ragione, ma vede io dall'Udinese ho comprato tre calciatori nella storia e ogni volta, poi, ho avuto bisogno di una settimana di ferie per riprendermi».

Era così anni fa. È così oggi. Udine è una bottega pregiata, molto cara e in cui le trattative sono lunghe e parecchio articolate. Anche in questa stagione, in cui i gioielli in vetrina si chiamano soprattutto **Gerard Deulofeu** e **Nahuel Molina** con l'Udinese che potrebbe, alla fine, ritrovarsi in cassa un tesoretto da una sessantina di milioni dal mercato estivo. Partiamo dal catalano che, ormai è noto, in Italia piace parecchio al Napoli di **Aurelio De Laurentiis** (e in Spagna alla Real Sociedad e al Villarreal). **Gino Pozzo** per il suo attaccante è partito da una valutazione di 25 milioni di euro, il Napoli non è mai andato oltre una proposta da 15. La sensazione, considerato anche il desiderio di trasferimento da parte di un calciatore che in Friuli si è portato lo stipendio che percepiva al Watford (2 milioni 500 mila euro), è che l'Udinese potrebbe accettare un'offerta da 20 milioni indipendentemente che il suo procuratore, **Albert Botines**, depositi in viale Candolini un assegno firmato in Campania oppure in terra iberica.

A proposito della Spagna, quindi, negli ultimi giorni è rimbalzata la voce secondo la quale Molina, dopo il "no grazie" dell'Atletico Madrid, sarebbe finito sul taccuino del Barcellona che lo avrebbe individuato come possibile nuovo innesto da consegnare a **Xavi Hernandez**. Visto il *low profile* dell'Arsenal, inoltre, e il fatto che sull'argentino ci sia soprattutto la Juventus, l'interessamento dei catalani sarebbe molto utile all'Udinese per provare ad avvicinare il club piemontese alla cifra minima richiesta per il nazionale albiceleste e cioè 25 milioni.

La trattativa su Molina, in ogni caso, viaggia su un binario separato a quella per **Destiny Udogie**. Anzi, potremmo dire che quella per il giovane talento che l'Udinese ha prelevato la scorsa stagione dall'Hellas Verona sia già finita su un binario morto. L'Udinese, infatti, ha rifiutato la proposta della Juventus di acquistare Udogie lasciando l'azzurrino in Friuli per le prossime due stagioni. Perchè l'obiettivo dei Pozzo, in fondo, è semplice: completare il processo di crescita del giocatore con la speranza (tutt'altro che vana) che diventi un elemento fisso della Nazionale di **Roberto Mancini** e poter così aprire una vera a propria asta per l'esterno la prossima estate.

> Il centrale brasiliano potrebbe interessare all'Inter in caso di cessione di Skriniar

E se va monitorata la situazione di **Roberto Pereyra**, che non andrà al River Plate ma è in scadenza di contratto e dunque potrebbe essere ceduto in caso di un'offerta attorno alla decina di milioni, sul brasiliano **Rodrigo Becao** non c'è più soltanto il Torino, ma (pare) anche l'Inter. I nerazzurri, nel dettaglio, potrebbero cedere **Milan Skriniar** (al Psg?) per non meno di 30 milioni investendone la metà proprio per il centrale bianconero che, a quel punto, imboccherebbe l'A4 con destinazione Milano. —



LA MIA DOMENICA

# Il supermarket ci dice che la Zebretta poteva fare di più

BRUNO PIZZUL

Ma allora, se son vere – e non c'è motivo per dubitarne – le reiterate voci sull'assiduo interessamento di tanti club famosi su parecchi giocatori dell'Udinese, viene la voglia di rispolverare i discorsi riguardanti il rendimento della squadra inferiore a quanto la qualità dell'organico avrebbe potuto e dovuto garantire. Direi che i tifosi possono comunque star tranquilli, non c'è l'intenzione di smantellare il giocattolo, se ne andranno sicuramente due o tre elementi importanti, ma non ci sarà la diaspora che si potrebbe temere a farsi impressionare dal vocio dei solerti sacerdoti del calciomercato. Tanto vale armarsi di pazienza ed attendere l'evolversi della situazione e fidarsi della società che, sia pure con la tradizionale oculatezza, saprà gestire la faccenda al meglio.

Intanto con i giocatori bianconeri in giro per il mondo a godersi le sospirate vacanze, il calcio giocato propone qualche palpito di interesse con le partite della Nations League, dove la rinnovata Nazionale del ct Roberto Mancini, dopo la figuraccia con l'Argentina, si è ben disimpegnata nelle gare con Germania, Ungheria e Inghilterra: primato nella classifica del raggruppamento, in attesa della partita di ritorno martedì con i tedeschi.

Mancini conferma la sua abilità nello scovare nuovi giovani nelle categorie inferiori e all'estero e li fa giocare, unico modo per verificarne sul campo la qualità e il temperamento. C'è ancora molta strada da fare per ridare alla Nazionale quella solidità di impianto e competitività che l'ha sempre caratterizzata in passato, anche quando magari poi non arrivavano i trionfi nelle grandi occasioni.

Domenica comunque ricca di appuntamenti importanti davanti ai teleschermi, con ferraristi subito abbacchiati per il nuovo passaggio a vuoto nel Gp D'Azerbaijan, appassionati di tennis a seguire Berrettini contro il vecchio marpione scozzese Murray, in ambito più strettamente friulano le vicende del basket di Udine e Cividale in partite di fondamentale importanza.

Il bel tempo e la voglia di stare assieme in giro per le nostre belle contrade magari ci avrà fatto perdere qualcosa, ma ben venga un po' di riposo anche per i dannati del teleschermo. Io stesso, con la rassicurante presenza di mia moglie al volante, ho seguito con interesse gli accattivanti odori di grigliate e brindisi corredo insostituibile della più schietta friulanità. Con la necessaria moderazione. Ma "purcitars" e "chei dal vin" restano maestri di tentazioni. —

# La giovane Italia va, ma l'attacco latita

## Bene Tonali, Pellegrini e i "deb" Gatti ed Esposito. Davanti le punte non segnano e ora c'è la Germania

Franco Zuccalà / FIRENZE

L'Italia dei "deb" (stavolta hanno esordito Gatti, benissimo, ed Esposito, buon finale –) avanza. Siamo andati a vedere l'andamento di questa Nations League. Solo Turchia, Grecia e Georgia (gironi meno difficili di quello azzurro) sono a punteggio pieno. Le sorprese (relative), oltre all'Italia, sono Danimarca, Ucraina, Israele, Bosnia e Kazakistan. Le grosse delusioni, la Francia campione del mondo (ultima), la Svizzera, la stessa Inghilterra, un po' il Belgio.

Gli inglesi, che speravano nella rivincita, erano smarriti e i colleghi hanno chiesto al nostro ct che pensasse dei «leoni» che hanno finora segnato un solo gol su rigore in Nations League. Mancini ha risposto «Resta una grande squadra» non convincendoli molto: «God save the Queen!» Dio salvi la Regina, e anche la squadra di Southgate. Lo stesso Mancini, a un anno dalla vittoria sulla Turchia, che diede il «la» alla serie positiva che lo portò al titolo europeo, non crede ai propri occhi. Ha detto: «Se Frattesi avesse segnato subito… chissà come sarebbe finita. Bisognava cambiare e lo stiamo facendo». Il ct azzurro ha usato degli aggettivi eloquenti nei confronti dei suoi. Gatti? «Pronto». Tonali? «Qualità». Pellegrini? «Strepitoso». Difesa? «Bene». Tutto rose e fiori, sembrerebbe. Ma a Mancini non piace mettere la testa sotto la sabbia: gli attaccanti non segnano. «Nel primo triennio – ha detto – abbiamo segnato 92 gol, poi ci siamo fermati». Scamacca ha tirato, ma il problema è più generale: Immobile non c'è, ma anche lui non aveva fatto sfracelli, ultimamente. Belotti è un po' scomparso per infortuni e altri problemi. Questi sono i nomi e queste le cifre: nelle ultime partite, dal momento dell'opera di ricostruzione azzurra, tre gol in quattro partite, tutti di centrocampisti o comunque non punte vere; due Pellegrini, uno Barella.

I tre gol in Nations League sono arrivati dai centrocampisti: Scamacca e le altre punte sono a secco

Avere gente che segna è importante, ma vedere che non siano attaccanti costituisce un problema che Mancini vuol risolvere. Come? Vedremo al prossimo arruolamento di settembre. Per ora, i suoi "deb" hanno fatto bene e qualcosa significa: una volta la squadra azzurra pescava nell'élite, ora è costretta a cercare in serie B o dove c'è qualche elemento emergente, pur non blasonato.

È il calcio che cambia e crediamo che il coraggio di Mancini vada elogiato e non deriso. Nel nostro calcio si è venuta a creare una situazione difficile per la presenza di tanti stranieri e bisogna industriarsi. Certo il lavoro è lungo, ma occorre percorrere strade nuove. Ora per la partita di Moenchengladbach contro la Germania, Mancini dovrà rinunciare a Florenzi (piccolo intervento in vista), Pobega (indisponibile) e Tonali (squalificato). Dovrà arrangiarsi con quello che gli è rimasto. Forse rivedremo Cristante e Politano dall'inizio, Caprari all'esordio, chissà. È un giochino cui il ct ci ha abituato: una volta bastava buttare l'occhio all'ultimo allenamento o avere un amico in grado di fare una spiata. Ora forse non servono nemmeno i droni per leggere le intenzioni dell'allenatore azzurro. —

## Serie C

L'ex estremo difensore si è ritirato a 35 anni, ora l'avventura a Volterra
Nel locale si occuperà della gestione amministrativa e del personale

# Calcio addio, per Bindi è un nuovo esordio: «Dopo il Pordenone ecco il mio ristorante»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Negare una gioia – del gol, in questo caso – era il suo compito da calciatore. Adesso, invece, lavora per far sorridere chi ha di fronte. Come può cambiare la vita in poco tempo.

Dal campo da calcio alla cucina: Giacomo Bindi si è già tuffato in una nuova sfida. L'ex portiere del Pordenone, ritiratosi un mese fa, è diventato socio di un ristorante. Il locale si chiama "Torre del Porcellino" e si trova a Volterra, sulle colline pisane.

Un'opportunità nata in famiglia, che lui ha colto al volo. Nel suo locale si occuperà anche della gestione amministrativa e del personale, sfruttando la sua laurea in campo economico. Il 35enne toscano era già operativo lo scorso fine settimana. Ha voglia di fare e di imparare. «E sono tante le similitudini con lo sport: anche qui c'è un risultato da centrare», afferma.

**Bindi, ma com'è stato l'inizio?**

«Il lavoro è duro, dicevano. E avevano ragione (sorride, *ndr*). I primi giorni sono stati molto intensi. Complice il ponte, lo scorso week-end abbiamo avuto molti clienti. Sono però contento, mi stimola avere una cosa mia. E il campo enogastronomico mi ha rapito. C'è della passione dietro».

**Racconti i retroscena di questa nuova sfida.**

«Stefano, il marito della sorella della mia ragazza, è il proprietario del ristorante. Nel tempo me ne ha parlato, mi ha chiesto se avessi voluto far parte della gestione e di entrare poi in società. Ci ho pensato e ho accettato. Tra la fine di aprile e maggio mi sono approcciato al locale. L'ultimo fine settimana ho iniziato sul serio».

**Cosa proponete?**

«Il ristorante si trova nelle mura di Volterra, a pochi passi da piazza dei Priori. Facciamo cucina della tradizione volterrana. Io guardo e cerco di imparare da chi è al mio fianco. Mi sono approcciato a questa nuova sfida con determinazione, ma anche con umiltà. E vedo tante similitudini con il mondo dello sport e del calcio, che mi ha insegnato tanto».

**Anche qui c'è un successo da conquistare.**

«Ed è la soddisfazione del cliente. Noi lavoriamo per rendere piacevole il tempo libero di una persona. I complimenti che ricevi possono ripagare ogni sacrificio. C'è dell'altro. Anche in questo campo bisogna rimanere concentrati e governare lo stress. Quindi la gestione del personale, di cui mi occuperò: equivale come principi a quella di uno spogliatoio di calcio. Bisogna tenere il gruppo di lavoro unito, ascoltare le sue esigenze. Da ristoratori serve anche sopportare le critiche, che nel pallone ci sono sempre state».

**C'è tanto da fare.**

«Dovrò anche specializzarmi. Sono contento di aver studiato inglese nel corso degli anni e di avere a che fare con i clienti stranieri. Da metà settembre seguirò un corso di segretario amministrativo. Inizierà proprio quando il locale, che è stagionale, chiuderà. Sono pronto, mi anima la passione e la voglia di conoscere nuove cose».

**Luglio è vicino e pare di capire che non sarà su un campo di calcio come preparatore dei portieri.**

«No, per ora voglio darmi la possibilità di capire cosa posso fare di nuovo e dove posso andare. La carriera da calciatore è stata una parte della mia vita. E non ho vissuto la fase del ritiro dal calcio giocato con ansia, perché l'ho programmata. Ed è il consiglio che do ai ragazzi che vivono gli ultimi anni del proprio percorso da giocatore». —

**Idee**
«Per ora non penso a una nuova carriera nel ruolo di preparatore dei portieri»

**Ricordi**
«Non ho vissuto con ansia il mio ritiro perché l'ho saputo programmare»



L'ex portiere neroverde Giacomo Bindi, 35 anni, di fronte al suo ristorante "Torre del Porcellino" a Volterra

LA CARRIERA

## Quattro stagioni con i ramarri È ancora consigliere dell'Aic

PORDENONE

Giacomo Bindi, classe 1987, ha deciso di ritirarsi dal calcio al termine dell'ultimo campionato di serie B, terminato con la retrocessione dei neroverdi. Ha vestito per quattro stagioni la maglia del Pordenone. In precedenza non si era mai legato così a lungo con un club.

Arrivato nell'estate del 2018 dal Padova, è stato il portiere titolare nel campionato di serie C coinciso con la promozione tra i cadetti. Per lui 37 gettoni (su 38 gare) e un ruolo determinante nel successo finale.

Nei tre anni di serie B ha fatto da "vice" prima a Michele Di Gregorio e poi a Samuele Perisan. Ha raccolto complessivamente 15 presenze, l'ultima delle quali contro il Crotone, alla penultima giornata dell'ultima annata agonistica. Con la maglia del Pordenone ha totalizzato 57 presenze.

Nella sua carriera ha conquistato ben quattro promozioni tra i cadetti: a Latina (2013), a Pisa (2016), a Padova (2018) e, appunto, a Pordenone (2019). Tra le sue varie attività è ancora consigliere dell'Aic, l'Associazione italiana calciatori. —

A.B.

Giacomo Bindi da calciatore





TRA MERCATO E ISCRIZIONI

## Piace Benedetti per la fascia La Triestina rimane in bilico

Matteo Coral / PORDENONE

È Amedeo Benedetti il nome nuovo per il mercato del Pordenone. L'esterno mancino – di difesa o centrocampo – potrebbe lasciare il Cittadella dopo sette stagioni, in cui ha raccolto 187 presenze, 6 gol e 22 assist. Il giocatore non piacerebbe solo ai neroverdi ma anche al Südtirol, neopromosso in B. Benedetti rappresenterebbe un colpo di ottimo livello per la serie C, considerando anche il rapporto tra qualità del calciatore ed esperienza: il classe '91 che potrebbe garantire sia continuità nel medio termine sia un impatto immediato con la categoria.

Intanto sono ore calde per il futuro della Triestina. I rosso-alabardati si trovano, dopo la scomparsa del presidente Mario Biasin, a far fronte al problema legato al percorso tecnico-giuridico per l'iscrizione della squadra alla serie C, il cui termine ultimo è il 22 giugno. Il primo scoglio da superare è il ripianamento del deficit finanziario di 1,267 milioni di euro rilevato dagli organi di controllo al 31 marzo scorso. L'equilibrio va garantito attraverso un finanziamento dei soci. L'operazione può essere quindi operata solo dalla Met 511 che, tuttavia, è paralizzata dalla procedura di successione conseguente alla scomparsa di Mario Biasin. L'amministratore unico Mauro Milanese attende lumi dalla Figc per capire come muoversi nella speranza di salvare la Triestina. —

## Serie D

QUI CJARLINS MUZANE

# Mercato, l'ira di Zanutta: «Richieste fuori logica»

Il presidente contro il gioco al rialzo di procuratori e giocatori
Trattative ferme, piacciono gli ex manzanesi Gnago e Fyda

Simone Fornasiere / CARLINO

È un mercato che ancora non decolla (al pari comunque di tutte le altre squadre di serie D) quello del Cjarlins Muzane, con la squadra del presidente Vincenzo Zanutta che al momento ha messo a segno un solo colpo in entrata, ovvero quello dell'attaccante **Niccolò Valenti**, prelevato dal Notaresco.

Uno stallo che nasconde un certo malumore in casa celestearancio, con il massimo dirigente della società friulana che punta il dito verso le modalità con cui procuratori e giocatori si approcciano nel corso delle trattative. «Sanno solo fare la voce grossa – tuona Zanutta – e soprattutto in questa prima fase del mercato ricercano il colpo ad effetto. Noi società non possiamo subire tutto questo, ovvero richieste di incrementi quando nel mondo reale e lavorativo tutto si sta assorbendo. Logico che, a queste condizioni, si chiuda poco o niente. Noi ascoltiamo tutti, ma davvero torniamo con i piedi per terra. Non è possibile che si ricevano richieste che non hanno alcuna logica di mercato, ma tendano sempre al continuo rialzo».

Prosegue, invece, l'ottimo rapporto instaurato da ormai alcuni anni con l'Udinese, tanto che sono ben avviate le trattative per vestire della maglia celestearancio il centrocampista, classe 2003, **Jacopo Fedrizzi** che nell'ultima stagione ha militato nella formazione Primavera. Un acquisto, il suo, in ottica territoriale trattandosi di un ragazzo proveniente dalla vicina San Giorgio di Nogaro.

Gnago ai tempi della Manzanese

E sempre in collaborazione con la società bianconera è arrivato il prolungamento del portiere, classe 2004, **Sergio Barlocco**, al quale il Cjarlins Muzane sta cercando di affiancare altri due estremi difensori della stessa età.

Sfuma, invece, l'ipotesi di portare a Carlino il centrocampista **Arnaldo Kaptina** che, dopo l'esperienza con la maglia dell'Union Clodiense, ha deciso di fare ritorno nella sua Virtus Bolzano, fresca vincitrice del campionato di Eccellenza e quindi promossa in serie D.

Si andrà ora alla ricerca di un attaccante centrale, con i nomi di **Simon Fyda** e **Yves Gnegnene Gnago** (entrambi ex Manzanese e freschi vincitori di campionato con la maglia dell'Arzignano) in cima alla lista dei desideri, mentre il nome nuovo potrebbe essere quello del classe 1999 **Amorildo Gjoni**, reduce dall'annata trascorsa al Cartigliano con cui ha realizzato 6 reti nelle 17 gare disputate.

Fissata, intanto, la data del raduno pre-campionato: la squadra si ritroverà agli ordini di mister **Luca Tiozzo** il 25 luglio. Il 21 agosto scatterà la Coppa Italia (con il Cjarlins Muzane che potrebbe essere esonerato dal primo turno visto il decimo posto in classifica nell'ultimo campionato), mentre il 4 settembre sarà semaforo verde per il campionato. —



QUI TORVISCOSA

# Niente follie e una priorità: dopo l'infortunio di Puddu serve una spalla per Ciriello

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Non è ancora decollato il mercato del Torviscosa per il rafforzamento della squadra in vista della prossima stagione in serie D. Le uniche novità restano la conferma di alcuni giocatori cardine: resteranno in maglia biancoazzurra, infatti, i centrocampisti **Luca Nastri** e **Federico Zetto**. Le loro qualità tecniche e tattiche, unite all'esperienza, saranno molto utili per una squadra che si presenterà al via con una formazione giovane e da neopromossa della categoria.

La società non è però immobile. «Stiamo innanzitutto lavorando sulla conferma dei giocatori che hanno conquistato la serie D – spiega il direttore sportivo Edy De Magistra – e in quest'ottica stiamo facendo le nostre valutazioni, con l'intento comunque di confermare gran parte della rosa, che non riteniamo abbia bisogno di stravolgimenti. Acquisti? Ci saranno novità a breve: di sicuro a Torviscosa non verranno le primizie del calciomercato della serie D, ma giocatori funzionali alle esigenze del nostro allenatore Fabio Pittilino e della squadra».

Il ds si muove su più fronti. Il serio infortunio rimediato dalla punta **Lorenzo Puddu** (rottura del tendine d'Achille) impone la ricerca di una spalla valida da affiancare al bomber **Gianluca Ciriello**. «Uno degli obiettivi – sottolinea De Magistra – è sicuramente quello di trovare un buon attaccante per completare la linea offensiva: è una delle nostre priorità, ma ci sarà almeno un nuovo giocatore per reparto. Per quanto riguarda i portieri stiamo cercando un estremo difensore, classe 2004. La nostra campagna acquisti sarà poi determinata dalla necessità di avere in squadra diversi fuoriquota».

La società ha intanto definito la data dell'inizio della preparazione: il raduno è fissato per il 25 luglio. —

## Le pagelle dell'Eccellenza

# Spal Cordovado da 9 Sorpresa Tricesimo Dietro la lavagna finisce la Gemonese

I giudizi sul campionato appena andato in archivio
Brilla la squadra di Max Rossi, voti alti anche per il Chions

Max Rossi, tecnico della Spal. A destra, Chiarandini del Tricesimo e, sopra, un undici della Pro Fagagna

Simone Fornasiere

A un mese di distanza dalla conclusione del campionato di Eccellenza, conquistato dal Torviscosa al termine della finale play-off vinta con la Pro Gorizia, è tempo di bilanci, con la valutazione delle 12 squadre inserite nel girone A.

**8 al Chions: andata quasi perfetta, il crollo nella semifinale play-off contro la Pro Gorizia**

**8,5 per la Sanvitese: mister Loris Paissan è il segreto, abilissimo nel valorizzare i giovani**

**6 al Codroipo: la salvezza vale la sufficienza Con uno Zucchiatti così si poteva fare di più**

**8 CHIONS**

Girone di andata quasi perfetto, impreziosito dal titolo di campione d'inverno, girone di ritorno più altalenante. Vince il girone, ma si scioglie sul più bello, ovvero nella semifinale play-off malamente persa con la Pro Gorizia. Era lecito trovarla almeno in finale play-off data la rosa di qualità con tanti giocatori di valore.

**7.5 BRIAN LIGNANO**

Nonostante la lunga serie di 10 partite senza vittorie tra la decima e la diciannovesima giornata riesce a chiudere al secondo posto, prima di essere beffata dalla Spal Cordovado nei minuti finali della semifinale play-off. La vittoria della coppa Italia resta però la ciliegina sulla torta della stagione, salvata proprio dalla conquista di questo trofeo tanto atteso.

**9 SPAL CORDOVADO**

Ultima dopo sette giornate chiude al terzo posto e arriva in semifinale play-off dove cede solo al Torviscosa. L'arrivo di Max Rossi in panchina ha dato la svolta con la squadra che, per lunghi tratti del campionato, ha messo in mostra forse il migliore gioco di tutta la categoria. Ripartire da qui.

**9 TRICESIMO**

Sembrava la candidata principale alla retrocessione, ma a quattro giornate dalla fine si è giocata addirittura il primo posto nello scontro diretto di Chions. Meritava, per quanto dimostrato, di accedere ai play-off, ma questo non può intaccare il grande lavoro di un tecnico preparatissimo come Stefano Chiarandini.

**6 TAMAI**

Chiude malissimo il girone di andata, tanto da arrivare al cambio di allenatore. Via Birtig, dentro De Agostini che chiude in crescendo. Era lecito, però, aspettarsi lottasse per i play-off, vista una rosa che disponeva di alcuni giocatori interessanti.

**8.5 SANVITESE**

Altra grande sorpresa del girone. Ripescata dalla Promozione e candidata da molti alla retrocessione diretta riesce a salvarsi senza passare dai play-out. Il segreto? Mister Loris Paissan in panchina: tenerselo stretto. Ha lavorato nel migliore dei modi valorizzando i tanti giovani in rosa.

**6 CODROIPO**

Conta il fine, non il mezzo, pertanto la salvezza conquistata gli vale la sufficienza. Si poteva e doveva, però, fare meglio soprattutto in virtù del fatto in rosa ci fosse un assoluto talento della categoria come Cristian Zucchiatti, tra i pochi a salvarsi.

**4.5 GEMONESE**

Bastava un punto nelle ultime due giornate per mantenere la categoria, invece sono arrivate quattro sconfitte consecutive, play-out compresi. I tanti infortuni hanno pesato sull'obiettivo finale, con il reparto difensivo che ha funzionato poco risultando il più battuto del girone. Retrocede una società storica della categoria, obiettivo rialzarsi.

**5.5 FONTANAFREDDA**

Impossibile assegnare la sufficienza data la retrocessione. Resta il rimpianto per una stagione che, per due terzi di campionato, era stata con tante luci e poche ombre. Hanno pesato le cinque sconfitte consecutive arrivate nella parte finale del girone di ritorno.

**7.5 PRO FAGAGNA**

Girone di andata da ultimo posto in classifica, girone di ritorno da play-off. Ha pesato, senza dubbio, l'assenza per tutta la stagione di Nardi, ma ha messo in mostra qualche giovane interessantissimo come Tell. La vittoria, in trasferta, ai play-out il frutto della lunga rincorsa.

**7.5 FIUME VENETO BANNIA**

Come per la Pro Fagagna stagione dai due volti. Girone di andata tormentato, con tanto di cambio di allenatore e il ritorno di Colletto. Girone di ritorno in crescendo con una sola sconfitta nelle ultime sette giornate, fino al doppio successo dei play-out valso la salvezza. Obiettivo che, a inizio stagione, sembrava comunque alla portata.

**4 RIVE FLAIBANO**

La vera delusione di questo girone. Girone di ritorno con soli 6 punti all'attivo e ultimo posto inevitabile. Senza dubbio era lecito aspettarsi di più dall'unione di due società che volevano affacciarsi nei piani alti della massima categoria regionale. —

PROMOZIONE / CALCIOMERCATO

# Rive Flaibano, voglia di riscatto Bernardo in panca, colpo Nardi

Renato Damiani / UDINE

Dopo la traumatica retrocessione, il Rive d'Arcano Flaibano del presidente Alessandro Minisini ha già gettato le basi per tentare un immediato ritorno in Eccellenza ingaggiando l'ex direttore sportivo della Pro Fagagna **Stefano Fabbro**. In panca a sostituire il partente Pino Cortiula ci sarà **Sante Bernardo** (ex Ancona Lumignacco ed ancor prima secondo di Fabio Rossitto sulla panchina della Manzanese).

Il neo mister sarà affiancato da **Daniele Visentin** nel ruolo di suo vice e Franco Toso quale preparatore dei portieri mentre sul fronte giocatori il primo colpaccio chiamasi **Marco Nardi** (ex Pro Fagana) e molto probabilmente **Ennio Granieri**, quindi per quanti riguarda il parco "fuori quota" scontate le conferme di **Ayrton Foschia**, **Alex Fiorenzo** e **Sardi Corumi** (tridente già con esperienze nella Rappresentativa regionale di categoria) a cui potrebbe aggiungersi **Matteo Grizzo**.

Molte le novità anche in casa Tolmezzo Carnia iniziando dalle dimissioni del dg **Massimo Quaglia** (per motivi personali) e il presidente Michele Janich ha chiamato alla sua corte **Fausto Barburini** attuale presidente degli allenatori della Carnia con incarico di direttore generale: a **Raffaele Maisano** (per anni ex mister della formazione carnica) è stata affidata la responsabilità di tutto il settore giovanile, e Maisano potrà contare sulla consulenza di Gianfranco Cinello e la collaborazione di Santino Restifo. Restano da ricoprire i ruoli di allenatore della prima squadra (**Mauro Serini** lascia?) e quello di diesse in quanto **Enzo Zearo** non farà più parte della dirigenza ma ha dato la disponibilità ad affiancare il nuovo direttore sportivo.

Sante Bernardo

Mouad Madi

Nel parco giocatori al momento nessuna indiscrezione non quella che vuole **Mouad Madi** alla Virtus Corno (dove ha trovato occupazione). Sul fronte allenatori **Pino Cortiula** ha fatto rientro nella "sua" Gemonese, mentre **Simone Bruno** non sarà più il mister della Sangiorgina (per sua decisione), quindi in casa Unione Basso Friuli **Enrico Tardivo** (che nelle ultime giornate ha guidato alla salvezza l'Ubf) si occuperà degli Allievi regionali. —

## I play-off in Promozione

Una fase di gioco della semifinale dei play-off disputata ieri tra Sevegliano Fauglis e Forum Julii FOTO PETRUSSI

DECISIVI I MINUTI FINALI

# I supplementari fatali al Sevegliano Fauglis Il Forum Julii in finale

Al novantesimo la squadra di Ioan conduceva per 2-0
Maestrutti regala il passaggio del turno con un gol al 118'

Marco Silvestri / SEVEGLIANO

Sarà il Forum Julii a giocarsi l'ultimo posto a disposizione per salire in Eccellenza. Gli uomini di Gianluca Marin pareggiano in casa del Sevegliano Fauglis per 2-2 dopo i tempi supplementari e, grazie alla vittoria ottenuta all'andata, volano in finale play-off. L'ultimo ostacolo per il salto nella massima categoria calcistica regionale adesso si chiama Casarsa. Il verdetto è maturato al termine di una gara avvincente e dalle mille emozioni, decisa soltanto a due minuti dalla fine da un gol di Maestrutti che ha permesso ai cividalesi di staccare il pass per la finale e di beffare il Sevegliano che già pregustava la vittoria.

Il primo brivido al 5'. Calcio d'angolo battuto da Amadio per l'inserimento di Ferrante che con un colpo di testa sfiora il palo. Al 20' pericoloso traversone in area di Cargnello, ma Andassio non riesce a deviare e l'azione sfuma. I padroni di casa sono insidiosi al 35' con Motta che si vede deviare il tiro da un difensore. È il preludio al gol del vantaggio che il Sevegliano siglato da Motta con un tiro ravvicinato. Il Forum Julii potrebbe pareggiare al 39', ma Martinovi calcia alto. Nella ripresa la gara rimane intensa con la qualificazione sempre in bilico.

Il Forum Julii sfiora l'1-1 al 10'. Punizione di Fillppo colpo di testa di Maestrutti e Nardoni compie un miracolo. Il Sevegliano raddoppia al 19' con Trevisan che su un cross di Amadio mette la palla in rete. Gli ospiti protestano per un fallo di mano ma il gol viene convalidato. Il Forum Julii cerca di reagire con Marcuzzi ma la sua girata termina alta. Azione di rimessa dei padroni di casa al 34', Motta si invola, si accentra e conclude con un tiro che si perde alto di poco.

Il Forum Julii al 45' riapre tutti i giochi, grazie a un colpo di testa di Bolzicco che porta le due squadre ai tempi supplementari. Nell'extra time le due squadre sono esauste: il Forum Julii cerca di trovare il gol qualificazione, mentre il Sevegliano cerca di resistere. A due minuti dalla fine Maestrutti con un colpo di testa sigla il 2-2 finale che manda in paradiso la sua squadra e getta nello sconforto i padroni di casa. —



**SEVEGLIANO 2**
**FORUM JULII 2**

**SEVEGLIANO FAUGLIS** Nardoni 7, Battistin 6.5, Osso 6, Zampa 7, Ferrante 7, Kasa 6, Turchetti 6 (31'st Ferigutti sv), Amadio 7, Bardini sv (26'pt Trevisan 6.5; 2'st suppl. Mondini sv), Nardella 6, Motta 7. All. Ioan.

**FORUM JULII** Lizzi 6.5, Cargnello 6 (13'st Cantarutti 6), Maestrutti 7.5, Ponton 6.5 (40'st Pines Scarel 6), De Nardin 7, Bolzicco 7, D. Miani 6 (40'st Degano 6), Bric 6 (13'st Calderini 6), Martinovic 6, Filippo 6.5, Andassio 6.5 (13'st Marcuzzi 6.5). All. Marin.

**Arbitro** Toselli di Gradisca d'Isonzo 6.

**Marcatori** Al 36' Motta; nella ripresa, al 19' Trevisan, 45' Bolzicco; al 13'sts Maestrutti.
**Note** Ammoniti: Maestrutti, Ferigutti, Cantarutti, Zampa.

Il Casarsa esulta con i propri tifosi: pareggiando con la Sacilese ha conquistato la finale play-off

L'ALTRA SEMIFINALE

# La Sacilese tiene botta ma il Casarsa è granitico e conquista l'ultimo atto

Bomber Paciulli porta avanti i suoi, Salvador pareggia
La formazione di Dorigo può continuare a sognare il salto

Matteo Coral / CASARSA

Il Casarsa conquista la finale play-off di Promozione ed è a 90 minuti dal salto di categoria. Agli uomini di Dorigo è bastato un 1-1 giusto per quanto visto in campo, al termine di una partita in cui, però, la Sacilese ha più di qualche rammarico per le diverse occasioni non sfruttate a dovere. Un copione che si era visto già in occasione della gara di andata. Pronti via e la Sacilese è subito pericolosa con un tiro di Romano, alto. Lo stesso attaccante, al quarto d'ora, colpisce di testa su corner e obbliga Daneluzzi al miracolo. Nelle prime fasi della gara entrambe le squadre cercano di farsi male con azioni repentine in verticale, risultando però spesso imprecise nella costruzione.

Al 42' la Sacilese trova il gol con una grande combinazione Dal Cin-De Zorzi che manda a segno il veterano biancorosso. L'esultanza liventina è però fermata dal guardalinee, che segnala fuorigioco. Un minuto più tardi occasione colossale per il Casarsa: Bayire libera Dema che calcia da centro area ma Zanier, in due tempi, riesce a salvare sulla linea con un miracolo. Sullo sviluppo dell'azione, Paciulli libera Alfenore ma il 10 di casa aspetta troppo per calciare, venendo rimpallato. Al 48' Giuseppin incorna di testa fuori di pochissimo sugli sviluppi di un corner e, sul successivo ribaltamento di fronte, Romano calcia in diagonale fuori di pochissimo, sfiorando il vantaggio.

Nella ripresa la manovra della Sacilese si vivacizza grazie all'ingresso di Dimas, che al quarto d'ora mette in mezzo un pallone teso che Salvador, da due passi, calcia però alto. Poco dopo, Salvador, prima, e Dimas, poi, calciano alto da buona posizione e, al 18', passa il Casarsa. Bayire serve benissimo Paciulli con un'imbucata e il bomber di casa, a tu per tu con Zanier, segna il gol che chiude, di fatto, i conti. La Sacilese pareggia con Salvador - autore di un bel gol di testa - su cross di Dimas e manca, sempre con Salvador, il 2-1 nel recupero. Non basta: i biancorossi si rammaricano per le occasioni fallite mentre il Casarsa, non solo bello ma anche concreto, può festeggiare. —



**CASARSA 1**
**SACILESE 1**

**CASARSA (4-3-3)** Daneluzzi 6.5; Venier 6, Zanin 6, Trevisan 6.5, Fabbro 6; Ajola 6.5, Alfenore 6, Bayire 7 (34' st Qevani sv); Giuseppin 6 (12' st Lenga 6), Dema 6.5 (30' st Milan sv), Paciulli 7. All. Dorigo.

**SACILESE (4-3-3)** Zanier 6; Zambon 6, Tellan 5.5, Mazzocco 6 (1' st Dimas 6.5), Busetto 6; Dal Cin 6.5 (41' st Talamini sv), Nadal 5.5, De Zorzi 6; Romano 5.5, Salvador 6.5, Nieddu 5.5. All. Saccon.

**Arbitro** Ziliani di Trieste 6.

**Marcatori** Nella ripresa, al 18' Paciulli, al 24' Salvador.
**Note** Ammoniti: Romano, Dal Cin, Tellan, Bayire, Zanier. Recuperi: 3' pt; 7' st

PRIMA E SECONDA CATEGORIA

# Bannia e Rivolto vincono il girone Montereale a valanga, ok i Rangers

Francesco Peressini / UDINE

Nelle gare di ritorno dei play-off di **Prima Categoria** il Bannia batte per 2-1 l'Unione Smt grazie alle reti di Lococciolo e Pitton, inframezzate dalla rete ospite di Smarra, e si aggiudica il doppio confronto.

Il Rivolto bissa il risultato dell'andata, superando per 0-1 il Sedegliano grazie a una rete a quindici minuti dal termine di Marco Visentini, mentre termina senza reti l'incontro tra Triestina Victory e Mariano, con gli ospiti che difendono la vittoria per 2-1 tra le mura amiche.

### Il Lestizza la spunta sulla Nuova Pocenia La Manzanese rimedia due ko con il Sovodnje

In **Seconda categoria**, il Montereale travolge per 5-1 la Ramuscellese: a segno per i locali Marson, Teston, Roman, Pasini e Canzi, per gli ospiti Francescutto. In parità, invece, l'incontro tra Cussignacco e Tagliamento: al vantaggio ospite di Cominotto risponde al 90' Spizzo, ma il doppio confronto va al Tagliamento in virtù dello 0-1 dell'andata.

I Rangers si aggiudicano la sfida con i Grigioneri difendendo l'1-0 dell'andata, grazie al pareggido per 1-1 a Savorgnano: al vantaggio ospite di Dorotea risponde Caruzzi.

Il Lestizza bissa la vittoria dell'andata imponendosi sul campo della Nuova Pocenia per 0-1: a decidere l'incontro, dopo soli sette minuti di gioco, una rete realizzata da Venir. Dopo la larga vittoria dell'andata, il Sovodnje si ripete battendo 2-1 la Manzanese: in vantaggio dopo 2' con Dornik, i locali si fanno raggiungere in chiusura di primo tempo da Cauto, per poi trovare nella ripresa il gol vittoria con Zibernik. Infine, nel girone F, la Trieste Academy piega il Muggia grazie alla doppietta di Paliaga: inutile il momentaneo 1-1 firmato per i muggesani da Haxhija. —



La festa del Rivolto negli spogliatoi dopo la vittoria contro il Sedegliano

## Campionato Carnico

PRIMA CATEGORIA

### Villa e Folgore non mollano La Pontebbana rallenta

**Renato Damiani** / TOLMEZZO

Nulla cambia in testa alla classifica per lo 0-0 finale nello scontro diretto tra Cavazzo e Mobilieri ed è punteggio finale che ha fedelmente rispecchiato il grande equilibrio che da dominato per l'intera durata della gara e le formazioni che hanno saputo sfruttare il pareggio di Cavazzo sono state Villa e Folgore. I primi sono andati a vincere a Cercivento con una quaterna firmata dalle doppiette di Alessio Felaco e Marvin Matiz: per i locali l'illusione dopo il gol lampo di Cristian Not mentre i secondi hanno acuito la crisi dell'Illegiana (quarto ko consecutivo) con una pesantissima cinquina aperta da Giacomo Micelli, quindi nella ripresa Moser, il rigore di Cisotti e l'uno due di Emiliano Picco. Non è bastato alla Pontebbana il doppio vantaggio di Della Pietra e Misic per superare un Cedarchis ostico nel cercare e trovare il pareggio con l'accoppiata Gollino–Radina. Esordio fortunato per mister Renzo Piller del Sappada con il blitz messo in atto nel derby in casa dell'Ovarese che resta fanalino di coda: per i sappadini in gol il doppiettista Robert Solero; per i locali al 90' Emanuele Bearzi. Alla Velox è bastato il gol di capitan Stefano Dereani per avere la meglio sull'Arta. —

SECONDA CATEGORIA

### Campagnola e Tarvisio in scia ad Amaro e Viola

TOLMEZZO

Anche nel girone di Seconda categoria la settima giornata non ha provocato alcun scossone nella parte alta del raggruppamento per le contemporanee vittorie di Amaro e Viola. Gli amaresi hanno ancora una volta sfruttato la verve realizzativa del superbomber Flavio Basaldella (nove reti nelle ultime due partite), quindi cinquina completata da Fiorita e Fior. I cavazzini ne segnano sette in casa del Fusca con le doppiette di Iob e Marin, quindi Lazzara, Galizia e Rotter; locali in rete con il rigore di De Toni. Restano incollati al duo di testa Campagnola e Tarvisio. I gemonesi nella "torcida" del "T. Goi" superano il Ravascletto con l'uno-due di Daniele Iob (la seconda rete dal dischetto), mentre i tarvisiani di misura vincono sul Paluzza con i gol di Conde, Boccingher e Varas: per gli uomini di mister Di Bello Beretta e Cristian Puntel. Dopo due sconfitte di fila torna a sorridere il Lauco di mister Romano ed Ancora battuta dal tridente Manuel Costa, Massimiliano Temil e Manuel Moroldo; per i "marinai" l'inutile penalty di Ceccotti. Continua a guadagnare posizioni in classifica la Val del Lago grazie al colpaccio messo a segno con un rabberciato Verzegnis: per gli ospiti gol di De Cecco, Sgobino e Barbana. —

R.D.

TERZA CATEGORIA

### La matricola Velox B rompe finalmente il ghiaccio

TOLMEZZO

La capolista porta a quattro i punti di vantaggio sugli inseguitori dopo aver vinto in casa del giovane Ampezzo (che non sfigura) con il gol lampo di Riccardo Missoni, poi nella ripresa Santarossa e Pecoraro. Alle sue spalle Ardita e Bordano nello scontro diretto si dividono la posta in palio con le reti dei "canarini" di casa firmati dal bomber Gianluigi Fontana (entrambi dagli undici metri) mentre gli ospiti hanno trovato i gol con Piussi e Fantino. Si avvicina alla vetta la Moggese che fa suo il sentito derby con il Val Resia con la rete di capitan David Not e il raddoppio a inizio ripresa di Marcon: per i resiani Dereani. Arriva alla settima giornata la prima vittoria stagionale della matricola Velox B e a farne le spese è stato il Timaucleulis che nulla ha potuto sulle conclusioni di Gardelli e Dereani: timavesi in gol con Di Lena. Ricco di reti il derby tra Audax e La Delizia. Per i fornesi Dylan Tremonti, rigore di Di Prisco e Lorenzo Sala, per i priusini Fachin e Fabbro in doppia marcatura. L'anticipo di sabato all'Aser di Gemona si è concluso con un salomonico pareggio tra Il Castello e Comeglians. I gol per i rosanero di casa di Durigon e il rigore di Megdiu, per gli ospiti Nodale e Collinassi. —

R.D.

IL BIG MATCH

# Cavazzo–Mobilieri: tattica senza spettacolo

Le due formazioni si sono dimostrate solide, ma nessuna delle due è stata capace di creare una vera e propria azione gol

| CAVAZZO | 0 |
|---|---|
| MOBILIERI | 0 |

**CAVAZZO** Gressani, Valent, Lestuzzi, Coradazzi, Di Biase, Miolo, Matteo Selenati (1' st Burba), Tosoni (29' st Venuti), Feretaj, Cescutti (29' st Brovedan), Copetti (23' st Cimador, 39' st Dionisio). Allenatore M. Chiementin

**MOBILIERI** Di Vora, Costantinis, Cicutti, Candussio, Davide Marsilio, De Agostini, Serini, Moser (11' st D'Andrea), Luca Marsilio (28' st Del Negro), Damiano Marsilio, Del Linz. Allenatore G. Buzzi

**Arbitro** Canci di Tolmezzo

**Note** ammoniti Moser, Miolo, Serini e Cimador. Angoli 5 a 0 per il Cavazzo

**Massimo Di Centa** / CAVAZZO

Come spesso accade nella partite in cui la posta in palio è molto alta e si affrontano due squadre forti, alla fine prevale la paura di perdere, con prudenza e tatticismo a farla da padrone. Il big match di Cavazzo non è sfuggito a questa regola e lo 0-0 che ne è scaturito lo specchio esatto di quanto visto sul terreno di gioco. Squadre guardinghe, attente a non concedere spazi e difese che hanno lasciato davvero poche briciole agli attaccanti avversari, costretti a giocare pochi palloni e sempre stretti nella morsa dei difensori avversari. Non ricordiamo palle gol degne di questo nome e stringi stringi l'unico attaccante che ha provato a concludere in porta è Feretaj che nel primo tempo si è dovuto inventare una rovesciata, molto bella dal punto di vista stilistico, ma imprecisa nella conclusione, e nel secondo una sforbiciata dal limite con palla alta sopra la sbarra. Eppure ci avevano provato le due formazioni a fare il match, con partenza da dietro e il classico giro palla per trovare i varchi giusti, ma col passare del tempo hanno poi preferito affidarsi ai lanci lunghi, meno rischiosi ma quasi sempre improduttivi. L'importante, insomma, era che il pallone restasse lontano dalle rispettive porte, in attesa della giocata individuale, dell'occasione da palla ferma che invece non sono mai arrivate. Se si analizza il confronto dal punto di vista delle emozioni, allora si può dire che è stato deludente, ma la storia della gara ha detto che Cavazzo e Mobilieri sono due squadre solide, ben messe in campo e di certo ben impostate dal punto di vista tattico. È mancato il gol, quello che probabilmente avrebbe "stappato" la gara, cambiandone l'inerzia. Il fatto poi che mancassero i bomber principali sia da una parte che dall'altra ha incanalato ancora di più la contesa, perché Nait e Micelli avrebbero sicuramente rappresentato un'opzione in più dal punto di vista offensivo. Chiementin, a inizio ripresa, ha provato a giocarsi la carta Burba (acciaccato ma evidentemente in grado di giocare uno spezzone), confidando nella sua imprevedibilità, ma anche lui si è dovuto adattare al tran tran inevitabile. Buzzi, al contrario, ha pescato poco dalla sua panchina fidandosi delle sue scelte iniziali, per un pareggio che alla fine può anche accontentarlo. —

Una fase della partita tra Cavazzo e Mobilieri FOTO ALBERTO CELLA

L'EDERA SI ARRENDE

### Basaldella è implacabile e l'Amaro fa pokerissimo

ENEMONZO

L'Amaro mantiene la vetta della classifica rifilando un secco 5-0 all'Edera che regge solo pochi minuti sotto i colpi micidiali di Basaldella. È lui, infatti, il mattatore della partita mettendo a segno la sua tripletta personale nel corso del primo tempo. L'Edera regge solo pochi minuti alla forza di un Amaro che attacca con tutto il suo collettivo, ma non appare rinunciataria e affronta gli avversari a viso aperto, affidandosi soprattutto alla velocità di Zatti e De Caneva.

Nella ripresa, il ritmo di gioco è più blando: i padroni di casa badano soprattutto a contenere il passivo, mentre gli ospiti si fanno vedere dalle parti di Lerussi con alcune conclusioni dalla distanza e incrementano il proprio bottino al 30'con Fiorita e allo scadere con Fior. —

ROSELLA IOB

| EDERA | 0 |
|---|---|
| AMARO | 5 |

**EDERA** Lerussi, Nodale, Luca, Valent(18' s.t. Poli), Corvietto(5' s.t. Lepre), Crozzolo, Zigotti, Zanier, De Caneva, Zatti, Sala. All. Brovedan

**AMARO** Amici, Mainardis, Valle(16' p.t. Nardi), Monopoli, Fadi, Bortolotti, Cavallero(14' s.t. Fiorita), Voltan(5' s.t. Collalto), Fior, Basaldella(32' s.t. Straulino), Cappelletti(11' s.t. G. Dell'Angelo). All. Raposselli

**Arbitro** Italiano di Pordenone

**Marcatori** al 7', al 21' e al 35' Basaldella. Nella ripresa, al 30' Fiorita e al 45' Fior

#### Prima Categoria Carnico

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Cavazzo-Mobilieri Sutrio | 0-0 |
| Cedarchis-Pontebbana | 2-2 |
| Cercivento-Villa | 1-4 |
| Folgore-Illegiana | 5-0 |
| Ovarese-Sappada | 1-2 |
| Velox Paularo-Arta Terme | 1-0 |
| Ha riposato: Real I.C. | |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cavazzo | 16 | 6 | 5 | 1 | 0 | 10 | 3 |
| Mobilieri Sutrio | 16 | 7 | 5 | 1 | 1 | 12 | 5 |
| Folgore | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 13 | 6 |
| Pontebbana | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 14 | 11 |
| Villa | 13 | 6 | 4 | 1 | 1 | 13 | 4 |
| Cedarchis | 10 | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 18 |
| Velox Paularo | 9 | 6 | 3 | 0 | 3 | 10 | 8 |
| Real I.C. | 8 | 6 | 2 | 2 | 2 | 10 | 8 |
| Sappada | 7 | 7 | 2 | 1 | 4 | 9 | 16 |
| Arta Terme | 6 | 6 | 2 | 0 | 4 | 10 | 10 |
| Cercivento | 6 | 6 | 2 | 0 | 4 | 11 | 18 |
| Illegiana | 2 | 7 | 0 | 2 | 5 | 5 | 14 |
| Ovarese | 1 | 6 | 0 | 1 | 5 | 7 | 14 |

**PROSSIMO TURNO: 19/06/2022**
Cedarchis-Velox Paularo, Illegiana-Ovarese, Pontebbana-Folgore, Real I.C.-Cercivento, Sappada-Cavazzo, Villa-Arta Terme. Riposa:Mobilieri Sutrio.

#### Seconda Categoria Carnico

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Campagnola-Ravascletto | 2-0 |
| Edera Enemonzo-Amaro | 0-5 |
| Fus-ca-Viola | 1-7 |
| Lauco-Ancora | 3-1 |
| Tarvisio-Paluzza | 3-2 |
| Verzegnis-Val del Lago | 1-3 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amaro | 18 | 7 | 6 | 0 | 1 | 26 | 6 |
| Viola | 18 | 7 | 6 | 0 | 1 | 23 | 8 |
| Campagnola | 15 | 7 | 5 | 0 | 2 | 16 | 9 |
| Tarvisio | 15 | 7 | 5 | 0 | 2 | 24 | 16 |
| Ancora | 11 | 7 | 3 | 2 | 2 | 11 | 10 |
| Paluzza | 9 | 7 | 3 | 0 | 4 | 13 | 9 |
| Edera Enemonzo | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 9 | 14 |
| Lauco | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 10 | 12 |
| Ravascletto | 7 | 7 | 2 | 1 | 4 | 7 | 14 |
| Val del Lago | 6 | 7 | 2 | 0 | 5 | 10 | 21 |
| Fus-ca | 4 | 7 | 1 | 1 | 5 | 11 | 29 |
| Verzegnis | 3 | 7 | 1 | 0 | 6 | 8 | 20 |

**PROSSIMO TURNO: 19/06/2022**
Amaro-Fus-ca, Ancora-Paluzza, Campagnola-Tarvisio, Ravascletto-Verzegnis, Val del Lago-Edera Enemonzo, Viola-Lauco.

#### Terza Categoria Carnico

| Partita | Risultato |
|---|---|
| Ampezzo-Stella Azzurra | 0-3 |
| Ardita-Bordano | 2-2 |
| Audax-La Delizia | 3-3 |
| Il Castello Gemona-Comeglians | 2-2 |
| Moggese-Val Resia | 2-1 |
| Timaucleulis-Velox Paularo B | 1-2 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Stella Azzurra | 21 | 7 | 7 | 0 | 0 | 25 | 7 |
| Bordano | 17 | 7 | 5 | 2 | 0 | 23 | 13 |
| Ardita | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 15 | 11 |
| Moggese | 12 | 7 | 4 | 0 | 3 | 17 | 13 |
| La Delizia | 9 | 7 | 2 | 3 | 2 | 17 | 16 |
| Val Resia | 9 | 7 | 2 | 3 | 2 | 11 | 8 |
| Ampezzo | 8 | 7 | 2 | 2 | 3 | 11 | 14 |
| Il Castello Gemona | 7 | 7 | 2 | 1 | 4 | 15 | 17 |
| Timaucleulis | 6 | 7 | 2 | 0 | 5 | 18 | 26 |
| Comeglians | 5 | 7 | 0 | 5 | 2 | 9 | 13 |
| Velox Paularo B | 5 | 7 | 1 | 2 | 4 | 6 | 18 |
| Audax | 3 | 7 | 0 | 3 | 4 | 14 | 25 |

**PROSSIMO TURNO: 19/06/2022**
Bordano-Stella Azzurra, Comeglians-Moggese, Il Castello Gemona-Ampezzo, La Delizia-Ardita, Val Resia-Timaucleulis, Velox Paularo B-Audax.

Play-off serie B

Chiera, capitano di Cividale, al tiro ieri sera contro Vigevano: a referto ha messo 8 punti; a destra, la grinta di Mouaha in palleggio (FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO)

# Cividale domina il primo round Battistini mette ko Vigevano

La squadra di coach Pillastrini dimostra più lucidità nei momenti chiave
In evidenza anche Rota e Mouaha di fronte alla platea record di 1.650 tifosi

Chiara Zanella / CIVIDALE

La legge del PalaGesteco non si infrange nemmeno in gara 1 della finale play - off. La Ueb Gesteco Cividale apre al meglio la "serie dei sogni" e ferma meritatamente Vigevano sul 65-52. In una gara fatta di parziali e contro parziali gli uomini di coach Pillastrini hanno dimostrato maggior lucidità e tenacia nei momenti chiave e così di fronte a 1.650 tifosi (nuovo record stagionale) hanno compiuto il primo passo verso l'A2. Ora mancano altre due vittorie per coronare il sogno.

Miani, Rota, Chiera, Battistini e Mouaha: questo il quintetto scelto da coach Pillastrini per l'avvio della gara che risulta essere molto positivo per i ducali. Con un secco 11-0, frutto dei canestri di Rota, Mouaha e due triple di Battistini, coach Piazza si trova costretto al timeout dopo 3'. I suoi uomini al rientro ritrovano la retta via e con un contro parziale di 11 – 0 (di cui 3 tiri da 3 punti) riportano tutto in parità. Di qui in poi sono solo 3 i punti messi a segno dai ducali e 2 dagli ospiti: così il quarto termina sul 14-13. Ottima la partenza, ma capitan Chiera e compagni devono lavorare sulla continuità altrimenti gestire i vantaggi diventa complicato.

All'inizio della seconda frazione a smuovere il punteggio è un botta e risposta tra Gatti e la "macchina da guerra" Battistini: entrambi infilano 5 punti consecutivi che valgono il 19-18. E si continua a giocare punto a punto quasi fino al termine, quando d'inerzia il mago Rota infila 4 punti consecutivi e il giovane Ohenhen, lottando a rimbalzo trova il 28 - 25 che chiude di fatto il quarto. Fin qui, nonostante qualche momento più buio, la Ueb se l'è cavata bene ma come ha insegnato Bergamo la partita si chiude al 40'.

Al rientro dagli spogliatoi le aquile riprovano a spiccare il volo: con Mouaha e Battistini dall'arco dei tre punti e Miani da sotto in un amen si va sul 36-25. Coach Piazza si rifugia in un timeout, ma c'è troppa Ueb sul campo: Rota con due triple prende per mano la squadra raggiungendo il +15 (45-30). Ma Vigevano come Bergamo non è squadra che molla: con 6 punti di Procacci si riavvicina, ma poi con decisione Cividale chiude il quarto sul 52 - 41.

Mercante, in apertura del quarto e ultimo periodo, prova a ricucire lo strappo (52 – 43) e la Ueb inizia a perdere qualche colpo. Dopo la tripla di Cassese del 55 - 43, i ducali si impallano e subiscono un parziale di 6-0 che riporta gli avversari sul – 4. Si vede poi, però, che le ultime due trasferte sono servite, perché i ducali non perdono la testa e con grande lucidità riescono a chiudere al meglio la sfida. A mettere il sigillo definitivo sono la coppia Rota – Battistini che dall'arco siglano il 65-52. —



GLI APPUNTAMENTI

### Gara due domani Venerdì la terza in Lombardia

**Quello di ieri è stato solo l'inizio. La serie è lunga e ancora ricca di appuntamenti: il primo è gara due, fissata per domani alle 20 sempre al PalaGesteco. Poi sarà tempo di preparare le valigie in vista di gara tre che si giocherà venerdì al PalaBasletta di Vigevano (palla a due alle 21) ed eventuale gara quattro che si disputerà domenica alle 18. Se dopo quattro gare la serie dovesse essere in parità, tutto si deciderà nella 'bella' che si giocherà a Cividale mercoledì 22 giugno alle 20.**

C.Z.

| CIVIDALE | 65 |
|---|---|
| VIGEVANO | 52 |

14-13; 28-25; 52-41

**UEB GESTECO CIVIDALE** Miani 3, Chiera 8, Cassese 4, Rota 15, Mouaha 9, Battistini 17, Paesano 6, Almansi, Ohenhen 3. Non entrati Frassineti, Micalich, Cautiero. Coach Pillastrini.

**ELACHEM VIGEVANO** Ferri, Procacci 9, Mercante 19, Ciani, Giorgi 7, Gatti 10, Rossi 3, Peroni 3, Radchenko 1. Non entrati Tagliavini, Spaccasassi, Kahnt. Coach Piazza.

**Arbitri** Fulvio Grappasonno di Lanciano e Federico Berger di Roma.

**Note** Cividale 12/35 da due punti, 12/29 da tre punti e 5/8 ai tiri liberi; Vigevano 8/22 da due punti, 10/41 da tre punti e 6/10 ai tiri liberi.

DOPOPARTITA

## Micalich: subito un altro mattoncino per il sogno

CIVIDALE

Dopo aver compiuto il primo passo, la Ueb Gesteco Cividale è già orientata alla gara due di domani.

«Abbiamo assaggiato quanto sarà dura questa serie – racconta coach Pillastrini dopo la meritata vittoria –. I nostri avversari hanno dimostrato di avere grandi tiratori, anche se le percentuali non gli hanno sorriso (10/41 dall'arco dei tre punti), ma sono molto forti e quindi dobbiamo stare lì con la testa per continuare al meglio il nostro percorso. Tutti hanno dato un aiuto, ma in vista della prossima sfida mi aspetto una crescita generale per poter vincere questa finale e conquistare la promozione. Vigevano richiede un salto di qualità e ci faremo trovare pronti. La palla dovrà girare di più e poi la difesa deve essere più continua. Non sono permessi cali perché nessuno in una finale play - off perdona».

«È stata una partita tosta e difficile – aggiunge entusiasta il presidente della Ueb, Davide Micalich –, ma siamo stati bravi. Decisivo lo strappo del + 15 nella terza frazione che ci ha permesso, nonostante i loro tentativi di recupero, di aggiudicarci la prima vittoria. Quel che è certo è che la serie è appena iniziata: loro hanno dimostrato di non essere in finale per caso. Ora resettiamo e domani proveremo a portare a casa un altro mattoncino per provare a realizzare il nostro sogno. A differenza dello scorso anno, siamo noi in vantaggio. Dovremo essere bravi a mantenerlo grazie al magico PalaGesteco. Quando sono arrivati a 4 punti di distacco ammetto di essermi preoccupato, ma il giusto, appena abbiamo rimesso le mani sul manubrio l'abbiamo portata a casa». —

C.Z.

SERIE A2 FEMMINILE

# La Delser vuole mettere le ali e punta su Chiara Bacchini

Giuseppe Pisano / UDINE

Mercato con le porte girevoli in casa Delser, dove si moltiplicano entrate e uscite. La società bianconera è al lavoro per costruire il team 2022/2023 e dopo gli ingaggi di Turmel e Gregori prepara il terzo colpo: Chiara Bacchini, ala piccola parmense classe 1998, è vicina a indossare la divisa delle Women Apu. Facciamo il punto della situazione fra arrivi, conferme e partenze.

**CHI ARRIVA**

La Delser ha iniziato il mercato puntellando l'area colorata, conscia di avere il punto debole nel reparto centri. Ecco quindi l'ingaggio della francese Angelina Michele Nadine Turmel, centro classe 1996 di 197 centimetri, in uscita dalle bresciane del Brixia Basket. Arriva dalla società lombarda anche la triestina Alice Gregori, ala classe 2000. Ora gli sforzi della società udinese sono concentrati sulla trattativa che dovrebbe portare Chiara Bacchini in Friuli: in carriera ha giocato in serie A1 a Parma e La Spezia, poi nel 2017 è volata negli States per un'esperienza con Quinnipiac University. Nell'estate 2021 rientro in Italia e stagione in A2 con le toscane del Nico Basket.

Chiara Bacchini, obiettivo di mercato della Delser

**CHI RESTA**

Sicura la permanenza a Udine della capitana Eva Da Pozzo e delle altre "giovani veterane" Elisa Pontoni e Martina Mosetti. Nel 2023 tornerà a disposizione di coach Riga (blindato fino al 2024) Anna Turel, alle prese con la riabilitazione del ginocchio destro, operato per la rottura del crociato. La conferma più attesa è in stand-by: la stellina Vittoria Blasigh, play classe 2004, nei piani della società dovrebbe essere la punta di diamante della prossima Delser. Le sirene della A1 e dell'estero, però, sono numerose e "Vitto" deve prendere una decisione importante sul suo futuro.

**CHI PARTE**

Ai saluti almeno tre giocatrici. L'ala croata Lorena Molnar va al Brixia Basket, che ha comprato i diritti della A1, l'ala piccola Lucia Missanelli ha le valigie pronte e deve solo scegliere fra le tante offerte arrivate da A1 e A2. Sarà lontano da Udine anche il rientro al basket giocato della guardia Elena Giordano, anche lei reduce da un grave infortunio al ginocchio destro. —

## Mercato

SERIE A2 FEMMINILE

# Caneva-Costantini asse centrale a Talmassons

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Un mix di esperienza e freschezza andrà a comporre la diagonale di centro della Cda Volley Talmassons per il prossimo campionato di A2 femminile. Il club del Medio Friuli ha infatti ufficializzato in contemporanea l'arrivo delle centrali Anna Caneva e Veronica Costantini.

Classe 1992, la vicentina Anna Caneva rappresenta una certezza per coach Leonardo Barbieri: da oltre un decennio milita in A2, con una breve parentesi in B1 fra il 2014 e il 2016; lo scorso anno è stata fra le protagoniste della corsa promozione con la maglia del Millennium Brescia e, nel 2018, ha vinto la Coppa Italia di A2 con San Giovanni in Marignano. «Caneva – spiega l'allenatore delle friulane – è una giocatrice di grande esperienza. Avendo in squadra alcune ragazze giovani, crediamo che Anna, assieme all'opposta Taborelli, possano essere un faro e un esempio per quanto concerne professionalità e dedizione al lavoro. Dal punto di vista tecnico è un'atleta molto solida a muro e possiede una varietà di colpi davvero rievante».

Anna Caneva

Di oltre dieci anni più giovane è invece Veronica Costantini, un'altra giocatrice veneta. Dopo l'esperienza in A1 con il Club Italia, Veronica è approdata all'Igor Gorgonzola Novara, dove ha giocato fino allo scorso campionato, sempre nella massima serie. La linea giovane della Cda comprende, al momento, la palleggiatrice Eze Blessing Chidera, ufficializzata nei giorni scorsi, e la stessa Costantini, entrambe classe 2003. «Veronica – precisa Barbieri – è una giocatrice giovanissima che porterà energia e fisicità alla nostra rosa. Da lei ci aspettiamo proprio questo, vale a dire la determinazione e la spregiudicatezza di un'atleta con numeri veramente importanti».

A un mese e mezzo dalla fine della stagione il mercato della squadra di Talmassons è a buon punto, avendo coperto la diagonale palleggiatrice-opposta e quella delle centrali oltre alle due libere.

Restano scoperti i due posti quattro, mentre altri arrivi sono previsti per quanto concerne le seconde linee dal momento che alcune giocatrici che l'anno scorso hanno sostenuto la squadra partendo dalla panchina dovrebbero scendere di categoria a caccia di un posto da titolari. La società sta inoltre lavorando per definire l'impianto che ospiterà le ragazze in fucsia nelle gare casalinghe; una decisione che dipenderà anche dallo stato di avanzamento dei lavori che interessano il palasport di Talmassons. —



NAZIONALE

# Bottolo super e gli azzurri battono anche l'Argentina

OTTAWA

Si conclude in modo trionfale il primo week-end di Vnl per l'Italia maschile di coach Fefè De Giorgi, da ieri sera in isolamento per Covid. Bilancio: 3 vittorie su 4 gare (unico stop con la Francia di coach Giani, olimpionici vittoriosi per 3-0). Dopo il successo per 3-1 sulla Polonia campione del mondo, è arrivato quello sul Canada padrone di casa (3-0). Mattia Bottolo top scorer con 13 punti. Il pallavolista bassanese è allenato da Jacopo Cuttini, tecnico udinese del Padova. Ieri sera la prova del nove con l'Argentina, superata 3-1 dagli azzurri, che hanno piegato i sudamericani dopo una strepitosa rimonta conclusa ai vantaggi nel quarto set (25-20, 25-21, 16-25, 30-28). Bottolo al top ancora con 19 punti: 13 i muri azzurri. Prossimo turno di Vnl a Quezon nelle Filippine dal 21 al 26 giugno. —

R.P.

SERIE A2 MASCHILE

# Prata conferma lo staff e prepara tre colpi per potenziare la rosa

Rosario Padovano / PRATA

Dopo la conferma avvenuta sabato del libero Denis Pinarello, il Prata è al lavoro per far arrivare, in vista del prossimo campionato di serie A2, di un centrale, di un opposto e di una banda, tutti di grande livello. Oggi è attesa una grande novità, la firma di un nuovo giocatore che alzerà il valore della rosa.

Nel frattempo la dirigenza gialloblù conferma lo staff tecnico che affiancherà per il secondo anno la riconfermata coppia di allenatori formata dal primo coach Dante Boninfante e dal suo secondo, ovvero O' Fenomeno, Samuele Papi.

Saranno ancora in gialloblù il preparatore atletico Valter Durigon e quello fisico Carlo Carra, che oltre al lavoro con la prima squadra si occuperà anche della preparazione atletica di tutto il settore giovanile di Prata, lavorando di concerto con il nuovo direttore tecnico Francesco Gagliardi.

Per Durigon si tratta ormai della sesta stagione in terra pratese. Una presenza importante nello staff che porta grandissima competenza e conoscenza, frutto di un lavoro che lo ha portato ad essere non solo uno stimato professore universitario, ma anche scrittore di libri sulla preparazione fisica e preparatore di alto livello anche in altri sport come il rugby.

Carlo Carra invece è entrato nel mondo Tinet lo scorso anno, nel ruolo di preparatore fisico, studiando la composizione corporea dei passerotti. Per il professore, che dopo un inizio nell'atletica leggera ha diretto il settore giovanile della Sisley Treviso dal 1989 al 1996, non solo la conferma del lavoro con la prima squadra, ma anche il ruolo di preparatore fisico di tutto il vasto settore giovanile di casa Tinet. —

FORMULA 1

# A Baku disastro rosso Dominio Red Bull e adesso Verstappen prende il largo

Entrambe le Ferrari fuori per motivi tecnici nei primi giri
Problema idraulico per Sainz, fumata dal motore per Leclerc

BAKU

Quando funziona la strategia, è l'affidabilità a tradire la Ferrari. Red Bull si mette in tasca una doppietta perfetta al termine del Gran premio dell'Azerbaigian, vinto da Max Verstappen davanti a Sergio Perez. L'olandese volante, già in fuga nella classifica piloti dopo l'ottava gara, non ha avuto bisogno di sorpassi al limite, né di affrontare particolari rischi per portare a casa il quinto successo stagionale, il primo sul circuito di Baku. E dopo il traguardo ha ringraziato anche «un po' di fortuna» per i guasti che gli hanno tolto di mezzo gli avversari più pericolosi.

**MAX VERSTAPPEN**
IL CAMPIONE DEL MONDO HA ORA 34 PUNTI IN PIÙ DI LECLERC

Fuori Carlos Sainz al nono giro per un problema idraulico, appiedato Charles Leclerc al 20mo, dopo una vistosa fumata bianca dal motore. In quel momento il monegasco conduceva la gara grazie alla scelta di fare il primo pit-stop durante la virtual safety car dovuta al ko di Sainz, montando le gomme hard al posto delle medie con le quali erano partiti i primi dieci. Leclerc era così tornato leader, dopo che al via dalla pole era stato "bruciato" sullo scatto da Perez. Il messicano è stato poi a sua volta sorpassato da Verstappen al 15mo giro e il campione del mondo ha avuto strada libera verso il successo. Ora ha 150 punti, +21 sul fido scudiero Perez, ma soprattutto +34 su Leclerc. Un doppio stop per guasto non affliggeva la Ferrari da Australia 2009. «Domani analizzeremo cosa è successo e ritroverò la motivazione, ma è un ritiro che fa molto male. Ora non ho parole... – ha commentato amareggiato Leclerc – . Nelle ultime tre gare ci sono state le prestazioni, ma è mancata l'affidabilità. Altri 25 punti importanti persi», dopo quelli gettati per l'errore di strategia a Monaco e per il ritiro in Spagna. L'esito «ci penalizza molto, ma come non ci siamo esaltati a inizio stagione, ora non ci lasceremo abbattere» ha assicurato Mattia Binotto, team principal Ferrari. «L'affidabilità è un tema che ci preoccupa – ha ammesso poi . – L'incremento di potenza rispetto all'anno scorso è stato enorme. Evidentemente lo stiamo pagando in termini di affidabilità». Tra una settimana si corre in Canada e «i problemi strutturali del motore non si correggono in così poco tempo, dobbiamo analizzare bene quanto è accaduto» ha concluso. Anche perché non è stata solo la Ferrari a pagare la giornata nera. È infatti terminata in anticipo la gara della Hass di Kevin Magnussen e dell'Alfa Romeo di Guanyu Zhou, entrambe motorizzate a Maranello. Una situazione davanti alla quale Sainz ha lanciato un appello a non perdere la testa: «Ci rifaremo. Dobbiamo capire e restare calmi, positivi e uniti. Ci sono ancora tante gare in stagione». È stata invece una buona tappa del mondiale per la Mercedes. Il terzo posto di George Russell è il segno di una vettura in crescita, ma lo stesso Russell ha ammesso che i saltellamenti della W13 hanno messo il difficoltà il suo fisico. Per non parlare di Lewis Hamilton, giunto quarto tra mille sofferenze.

Doppio ritiro Ferrari per problemi tecnici: non accadeva dal 2009

Questa la classifica del Mondiale piloti dopo il Gp di Azerbaigjan: 1) Max Verstappen (Ned) 150 punti, 2) Sergio Perez (Mex) 129, 3) Charles Leclerc (Mon) 116, 4) George Russell (Gbr) 99, 5) Carlos Sainz Jr (Spa) 83, 6) Lewis Hamilton (Gbr) 62, 7) Lando Norris (Gbr) 50, 8) Valtteri Bottas (Fin) 40, 9) Esteban Ocon (Fra) 31, 10) Pierre Gasly (Fra) 16. —

## IN BREVE

### Atletica
### Ludovica Cavalli si migliora nei 1.500

**Continuano a crescere gli azzurri del mezzofondo. Al meeting di Sollentuna, in Svezia, è il turno di Ludovica Cavalli che si migliora nei 1500 metri con il tempo di 4:05.79, piazzandosi al quarto posto, per un progresso di quasi due secondi sul record personale di 4:07.47 ottenuto poco più di un mese fa. Adesso diventano quattro le italiane in possesso dello standard per gli Europei di Monaco di Baviera, fissato a 4:06.00, con la 21enne genovese che si inserisce nelle liste alle spalle di Gaia Sabbatini (4:01.93), Elena Bellò (4:05.09) e Federica Del Buono (4:05.58).**

### Motori
### 24 Ore di Le Mans: quinta vittoria Toyota

**La Toyota ha conquistato la quinta vittoria consecutiva nella categoria hypercar al termine della 90esima edizione della 24 Ore di Le Mans, continuando il suo dominio incontrastato sul leggendario circuito della Sarthe. La Toyota N.8 - alla guida della quale si sono alternati il neozelandese Brendan Hartley, lo svizzero Sébastien Buemi e il giapponese Ryo Hirakawa - è tornata al successo dopo la tripletta del 2018, 2019 e 2020 (con altri piloti). Seconda la vettura gemella N.7, vincitrice lo scorso anno.**

### Ciclismo
### Il Delfinato a Roglic Williams ok in Svizzera

**Primoz Roglic (Jumbo-Visma) ha vinto il Giro del Delfinato: dopo aver conquistato la maglia di leader sabato a Vaujany, lo sloveno ha trionfato sul Plateau de Solaison, meta d'arrivo dell'ottava e ultima tappa della corsa. Stephen Williams invece, con il tempo di 4h16'51", ha vinto la 1/a tappa del Giro di Svizzera di ciclismo, da Kuesnacht a Kuesnacht, lunga 177,6 chilometri. Il britannico, che è anche il nuovo leader della classifica generale, ha regolato allo sprint il tedesco Maximilian Schachmann, secondo, e il danese Andreas Kron, terzo.**

CICLISMO

## Giro U23: l'inglese Hayter conquista la maglia rosa

PINZOLO

C'è la firma dell'inglese Leo Hayter, portagolori del team Hagens Berman Axeon, sulla seconda tappa del Giro Giovanni 2022. Sul traguardo di Pinzolo del Giro d'Italia riservato agli under 23, il ventenne londinese è arrivato in solitaria, precedendo di 39" gli italiani Francesco Busatto (General Store – Essegibi – F.lli Curia) e Mattia Petrucci (Team Colpack Ballan), che hanno regolato il gruppo in volata. Grazie al successo, Hayter ha vestito anche la maglia rosa di leader della classifica generale, strappandola ad Alberto Bruttomesso, vincitore della prima tappa, sabato ad Argenta. Per quanto riguarda i friulani in gara, i bianconeri del Cycling Team Friuli Buratti, Debiasi e De Cassan sono arrivati nel gruppone a 39", molto più indietro l'acciaccato croato Miholjevic. A 39" è arrivato anche il sandanielese Giovanni Bortoluzzi (Work Services). Oggi terza tappa, da Pinzolo a Santa Caterina Valfurva, con oltre 5mila metri di dislivello complessivo. —

Il friulano Nicolò Buratti

F.T.



TENNIS

## Berrettini trionfa a Stoccarda: fa sua la battaglia con Murray

STOCCARDA

Un rientro in grande stile. Matteo Berrettini c'è, magari non è ancora brillante come ai tempi migliori ma Stoccarda è (di nuovo) sua: il "Boss Open", torneo Atp 250 dotato di un montepremi pari a 692.235 euro sui campi in erba (a dire il vero non in gran de forma) della città tedesca, certifica il ritorno del tennista romano dopo i tre mesi di stop in seguito all'operazione alla mano e dopo aver saltato tutta la stagione sulla terra. Berrettini c'è, insomma, e a pagarne le conseguenze è Andy Murray che, dopo aver sconfitto in semifinale l'australiano Nick Kyrgios, ha giocato alla pari con l'azzurro pagando a livello fisico (problemi agli addominali) i suoi 35 anni nel terzo e decisivo set. Oltre due ore e trenta di gioco, dopo un primo set che Berrettini ha fatto svoltare al terzo game, centrando il break: Murray ha provato la risalita immediata ma le quattro palle per recuperare il servizio perduto sono state tutte annullate da Berrettini soprattutto grazie al servizio. Anche Berrettini spreca alla risposta da 0-40 permettendo allo scozzese il 2-3. Equilibrio al servizio e il set si chiude con Berrettini che si impone per 6-4. Berrettini potrebbe chiuderla sul 4-4 del secondo set: due break point, annullati però con due servizi vincenti dall'ex numero 1 che, sull'onda dell'entusiasmo e dell'esperienza, si porta sul 6-5 e ruba il servizio decisivo a Matteo, 7-5. Serve il terzo set. Che il romano comincia alla perfezione, conquistando subito il break che indirizza la sfida: i problemi muscolari di Sir Andy si fanno sempre più seri e dopo 2h25' lo scozzese appare a un passo dal forfait, ma decide di non mollare e, seppur acciaccato, continua a sfornare colpi di classe. Berrettini arriva al primo match point sul 3-5, negato da un rovescio di altissimo livello dello scozzese. La seconda occasione però non sfugge e Berrettini, che conquista a Stoccarda il suo sesto titolo Atp, il terzo sull'erba. «È incredibile - ammette a fine gara -. È l'ultima cosa che avrei immaginato venendo qui. La prima operazione della mia vita, tornare in queste condizioni... Non ho giocato il mio miglior tennis, tre anni fa qui giocai una delle settimane più belle, ma mi sono sentito via via meglio: è stato bello. E' stata dura, Murray ha avuto le sue chances». —

Sesto titolo Atp per Matteo Berrettini, il secondo a Stoccarda

## Scelti per voi

tvzap

**Porta a Porta Speciale Elezioni e Referendum**
RAI 1, 21.25
Speciale di Porta a Porta per commentare e analizzare il risultato della prima tornata delle Elezioni Amministrative, del voto referendario e i riflessi sulla politica nazionale. Ospiti e collegamenti dai Comuni con i nuovi sindaci. Conduce **Bruno Vespa**.

**The Rookie**
RAI 2, 21.20
In seguito alla rottura della diga del Bacino di Hollywood, la città è minacciata da massicce colate di fango. Bobby, Hen e Eddie cercano di salvare gli escursionisti.

**Report**
RAI 3, 21.20
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Con le loro inchieste, **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report affrontano temi più discussi del momento.

**Quarta Repubblica**
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

**L'Isola Dei Famosi**
CANALE 5, 21.20
**Ilary Blasi** conduce una nuova puntata dell'Isola dei Famosi. Tensioni e malumori non risparmiano nessuno sull'isola, chi andrà al televoto stasera? Con Nicola Savino e Vladimir Luxuria.

### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.30** Tgunomattina - in collaborazione con daytime - Rassegna stampa Attualità
**9.00** TG1 L.I.S. Attualità
**9.10** Unomattina Estate
**12.00** Camper Lifestyle. Elisa Silvestrin, alla guida di un camper, ogni settimana viaggerà in una regione italiana, per scoprire le bellezze del nostro Paese.
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.00** TG1 Speciale Elezioni Amministrative Attualità
**17.00** TG1 Attualità
**17.10** TG1 Economia Attualità
**17.20** Estate in diretta Attualità
**18.45** Reazione a catena
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Soliti Ignoti - Il Ritorno
**21.25** Porta a Porta Speciale Elezioni e Referendum Attualità
**23.20** Via delle Storie Attualità

### RAI 2
**11.05** Tg2 - Flash Attualità
**11.10** Tg Sport Attualità
**11.20** La nave dei sogni - Vietnam Film Drammatico ('08)
**13.00** Tg2 - Giorno Attualità
**13.30** Tg2 - Costume e Società
**13.50** Tg2 - Medicina 33
**14.00** Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle
**14.45** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
**16.25** Castle Serie Tv
**17.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
**17.15** Speciale TG2 - Referendum Amministrative Attualità
**19.00** Meteo 2 Attualità
**19.05** Blue Bloods Serie Tv
**19.50** Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
**20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
**23.00** The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv

### RAI 3
**6.00** RaiNews24 Attualità
**7.00** TGR Buongiorno Italia
**7.30** TGR - Buongiorno Regione Attualità
**8.00** Agorà Estate Attualità
**10.10** Elisir - A gentile richiesta
**11.10** Doc Martin Serie Tv
**12.00** TG3 Attualità
**12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
**12.45** Quante storie Attualità
**13.15** Passato e Presente
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.30** Tg3 Speciale Elezioni Amministrative Attualità
**17.15** TG3 - L.I.S. Attualità
**17.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**17.30** Geo Magazine Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.20** La Gioia della Musica
**20.45** Un posto al sole Soap
**21.20** Report Attualità
**23.15** Tg3 - Linea Notte Attualità

### RETE 4
**6.00** Don Luca c'è Serie Tv
**6.25** Tg4 Telegiornale
**6.45** Controcorrente Attualità
**7.35** Kojak Serie Tv
**8.35** Agenzia Rockford
**9.40** Hazzard Serie Tv
**10.40** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
**11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
**12.25** Il Segreto Telenovela
**13.00** La signora in giallo Serie Tv
**14.00** Speciale Tg4 - Il Voto Di Giugno Evento
**19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
**19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
**20.30** Stasera Italia Attualità
**21.20** Quarta Repubblica Attualità
**0.50** Pensa In Grande Attualità
**1.50** Tg4 L'Ultima Ora - Notte
**2.15** Campagnola bella Film Erotico ('76)

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** Mattino cinque Attualità
**10.55** Tg5 - Mattina Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Una vita (1ª Tv) Telenovela
**14.45** Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
**15.50** L'Isola Dei Famosi Real Tv
**16.00** Brave And Beautiful (1ª Tv) Telenovela
**16.30** Rosamunde Pilcher: Quando Meno Te Lo Aspetti... Film Drammatico ('17)
**18.45** Avanti un altro! Spettacolo
**19.55** Tg5 Prima Pagina
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Paperissima Sprint
**21.20** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
**1.15** Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
**7.30** Pippi Calzelunghe
**8.00** Spank tenero rubacuori
**8.25** è Un Pò Magia Per Terry E Maggie Cartoni animati
**8.55** Georgie Cartoni Animati
**9.25** Dr. House - Medical division Serie Tv
**11.15** C.S.I. New York Serie Tv
**12.10** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.05** Sport Mediaset Attualità
**13.50** I Simpson
**15.15** I Griffin Cartoni Animati
**15.45** Lethal Weapon Serie Tv
**16.40** N.C.I.S. Los Angeles
**18.25** Meteo Attualità
**18.30** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag
**19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
**20.25** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
**22.10** Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
**23.05** Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**6.40** Anticamera con vista Attualità
**6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.30** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito
**9.40** Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
**11.00** L'aria che tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Speciale Tg La7 Attualità
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Yellowstone Serie Tv
**22.15** Yellowstone Serie Tv
**0.45** Tg La7 Attualità
**0.55** Otto e mezzo Attualità
**1.35** Camera con vista Attualità

### TV8
**14.10** L'incubo di Amber Film Thriller ('19)
**16.00** Una dolce estate Film Tv Commedia ('21)
**17.45** La ragazza dei fiori Film Commedia ('09)
**19.30** Home Restaurant (1ª Tv)
**20.35** Francia - Croazia Calcio
**22.45** 14 anni vergine Film Commedia ('07)
**0.30** American Pie 5 - Nudi alla meta Film Commedia ('06)

### NOVE
**14.20** Sfumature d'amore criminale (1ª Tv) Lifestyle
**15.20** Ombre e misteri Lifestyle
**17.15** Crimini in diretta (1ª Tv) Attualità
**18.15** Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
**19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo

### 20 (20)
**14.05** The last ship Serie Tv
**15.40** Chuck Serie Tv
**17.25** Supergirl Serie Tv
**19.05** Magazine Champions League Attualità
**19.20** Chicago Med Serie Tv
**20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.05** La fredda luce del giorno Film Azione ('12)
**23.15** Air America Film Giallo ('90)
**1.30** Mr. Robot (1ª Tv) Serie Tv
**2.10** Mr. Robot (1ª Tv) Serie Tv

### RAI 4 (21)
**14.25** Cop Car Film Thriller ('15)
**15.55** Scorpion Serie Tv
**16.40** Senza traccia Serie Tv
**18.10** Il Commissario Rex Serie Tv
**19.50** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Paradise Beach - Dentro l'incubo Film Drammatico ('16)
**22.45** Space Walks Documentari
**23.15** Daredevil Film Fantasy ('02)

### IRIS (22)
**12.25** Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96)
**14.55** Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
**17.00** Ned Kelly Film Avventura ('03)
**19.15** Hazzard Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger
**21.00** Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)
**0.40** Note di cinema Attualità

### RAI 5 (23)
**18.10** Elgar: Enigma Variations op. 36 Spettacolo
**18.45** Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera
**19.10** Rai News - Giorno
**19.15** Art Night Documentari
**20.15** Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia
**21.15** Nessun Dorma Documentari
**22.15** Genitori quasi perfetti Film Commedia ('19)

### RAI MOVIE (24)
**13.50** I ragazzi venuti dal Brasile Film Drammatico ('78)
**16.00** Una pistola per cento bare Film Western ('68)
**17.35** Execution Film Western ('68)
**19.15** Squadra antifurto Film Poliziesco ('76)
**21.10** Il duello Film Western ('16)
**23.05** Il grande duello Film Western ('72)

### RAI PREMIUM (25)
**14.05** The Resident Serie Tv
**15.35** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
**15.40** La mafia uccide solo d'estate Fiction
**17.35** Provaci ancora Prof! Fiction
**19.20** Che Dio ci aiuti Fiction
**21.20** Vivi e lascia vivere Fiction
**23.05** Un professore Serie Tv
**1.05** Rossella Serie Tv
**2.40** La porta sul buio Serie Tv
**3.40** The Resident Serie Tv

### CIELO (26)
**17.10** Buying & Selling
**18.10** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
**18.35** Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
**19.35** Affari al buio
**20.30** Affari di famiglia Spettacolo
**21.20** In mezzo scorre il fiume Film Drammatico ('92)
**23.45** Flames - Amore o Performance? Film Erotico ('17)

### TWENTYSEVEN (27)
**14.50** A-Team Serie Tv
**15.40** CHIPs Serie Tv
**17.35** La casa nella prateria Serie Tv
**21.10** Innamorati cronici Film Commedia ('97)
**23.10** Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
**1.05** Una mamma per amica Serie Tv
**2.45** A-Team Serie Tv
**4.05** Tgcom24 Attualità
**4.10** CHIPs Serie Tv
**5.35** Camera Café Serie Tv

### TV2000 (28)
**17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.35** In Cammino Attualità
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.50** TGTG Attualità
**21.10** La locanda della sesta felicità Film Drammatico ('58)
**24.00** Indagine ai confini del sacro Attualità

### LA7 D (29)
**14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
**15.35** The Good Wife Serie Tv
**18.15** Tg La7 Attualità
**18.20** Ghost Whisperer Serie Tv
**20.10** La cucina di Sonia Lifestyle
**21.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**23.10** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**1.00** La cucina di Sonia Lifestyle
**1.30** ArtBox Documentari

### LA 5 (30)
**14.15** Hart of Dixie Serie Tv
**17.15** Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
**19.20** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
**19.30** Scene da un matrimonio Lifestyle
**21.10** Più forte delle parole Film Drammatico ('13)
**23.00** Scene da un matrimonio Lifestyle
**0.35** L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition (1ª Tv) Spettacolo

### REAL TIME (31)
**6.00** Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
**6.25** ER: storie incredibili
**9.10** Casa su misura Lifestyle
**11.55** Sant'Anna - Antifragili
**12.25** Cortesie per gli ospiti
**14.25** Abito da sposa cercasi
**18.25** Primo appuntamento Spettacolo
**21.20** Vite al limite Documentari
**23.15** Vite al limite Documentari

### GIALLO (38)
**10.00** Profiling Serie Tv
**11.10** Elementary Serie Tv
**13.10** L'Ispettore Barnaby
**17.10** Elementary Serie Tv
**19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv
**22.10** I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv
**23.10** Vera Serie Tv
**1.10** Profiling Serie Tv
**3.30** Torbidi delitti Documentari

### TOP CRIME (39)
**14.05** Person of Interest Serie Tv
**15.50** Major Crimes Serie Tv
**17.35** The Closer Serie Tv
**19.25** Person of Interest Serie Tv
**21.10** The mentalist Serie Tv
**22.05** The mentalist Serie Tv
**23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
**0.45** Colombo Serie Tv
**2.35** The Sinner Serie Tv
**4.20** Tgcom24 Attualità
**4.25** Imposters Serie Tv

### DMAX (52)
**14.35** A caccia di tesori Lifestyle
**15.35** Lupi di mare Lifestyle
**17.35** Vado a vivere nel nulla Lifestyle
**19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
**21.25** Sopravvivenza estrema (1ª Tv) Lifestyle
**22.20** Sopravvivenza estrema (1ª Tv) Lifestyle
**23.15** WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

### RAI SPORT HD (57)
**19.30** Finali. Para Nuoto: Campionati Mondiali 2022 Nuoto
**21.55** Fase a gruppi. Campionati Mondiali 2022 Beach Volley
**24.00** Campionati Italiani Promesse - 1a giornata. Atletica Leggera 2022: Atletica leggera
**0.55** 3a tappa: Pinzolo › S. Caterina Valfurva. Giro d'Italia Giovani U23 Ciclismo

## RADIO 1

### RADIO 1
**18.35** Zapping
**20.58** Ascolta si fa sera
**21.05** Zona Cesarini
**23.05** Radio1 Plot machine
**24.00** Il Giornale della Mezzanotte

### RADIO 2
**14.00** La Versione delle Due
**16.00** Numeri Uni
**18.00** Caterpillar
**20.00** Ti Sento
**21.00** Back2Back
**22.35** Soggetti Smarriti

### RADIO 3
**20.05** Radio3 Suite - Panorama
**20.30** Il Cartellone: Südtirol Jazzfestival Ghost Horse & Kill The Vultures
**23.00** Il teatro di radio3

### DEEJAY
**13.00** Ciao Belli
**15.00** Summer Camp
**17.00** Pinocchio
**19.00** I Vitiello
**20.00** Say Waaad?
**22.00** Ciao Belli

### CAPITAL
**12.00** Il mezzogiornale
**14.00** Capital Records
**18.00** Tg Zero
**20.00** Vibe
**22.00** Capital Records
**24.00** Extra

### M20
**9.00** Davide Rizzi
**12.00** Marlen
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino EveryDay
**19.00** Andrea Mattei
**22.00** Deejay Time in the Mix

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
**07.18** Gr FVG e Onda verde
**11.05** Presentazione programmi
**11.09** Vuê o fevelin di: Il bonus "TuResta in Fvg"
**11.20** Peter Pan. I bambini ci guardano: Il progetto "Bambini e genitori insieme". L'iniziativa "La strada dei libri passa da...". L'apparato urinario
**12.00** Disport: La pallanuoto. I benefici dell'andare in bicicletta
**12.30** Gr FVG
**13.29** Mi chiamano Mimì
**14.25** Nel segno del segno: Cecilia Alemani - Biennale e Design
**15.00** Gr FVG
**15.15** Vuê o fevelin di: Incontri d'arte per imparare la storia e scoprire luoghi poco noti
**15.30** Sunile Social Music: Orelsan
**18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
**10.45** Screenshot
**11.15** Il punto di E. Cattaruzzi
**11.30** Tg flash – D
**11.45** Community F.V.G.
**12.15** Beker on tour
**12.30** Telegiornale F.V.G. – D
**13.45** A voi la linea - D
**13.10** Muoversi conoscendo
**13.15** Il punto di E. Cattaruzzi
**13.30** Telegiornale F.V.G.
**13.45** A voi la linea
**14.00** Rrisultati elezioni amministrative - D
**19.00** Telegiornale F.V.G. – D
**19.30** Sport F.V.G. – D
**19.45** Goal F.V.G.
**20.15** Telegiornale F.V.G.
**20.40** Gnovis
**21.00** Bianconero
**22.00** Rugby magazine
**22.15** Start
**22.45** Il punto di E. Cattaruzzi
**23.15** Beker on tour
**23.45** Telegiornale F.V.G.

### IL 13TV
**05.30** Hard Treck
**06.00** Tg Speciale: 109° Giorno di guerra
**07.00** L'approfondimento
**08.00** Io YoGo
**08,30** Mi alleno in palestra
**09.00** Mondo Crociera
**09.30** Missione Relitti
**10.00** Europa Selvaggia
**11.00** Tv con Voi SPI Cgil informa
**12.00** Forchette stellari
**12.40** Amore con il Mondo
**13.00** Buon Agricoltura
**13.30** Beker on Tour
**14.00** Mondo Crociera
**14.30** Missione Relitti
**15.00** Bellezza Selvaggia
**15.30** Parchi Italiani
**16.00** Seven Shoppink
**18.00** Tracker, telefilm
**19,00** Il13 Telegiornale
**19.55** Momenti Particolari: Alberi e Noci
**21.00** Occidente Oggi
**22,00** Fortier, telefilm
**23.00** Il13 Telegiornale
**00.00** Il Diario di Carlotta, film

### UDINESE TV
**07.00** 24 News - Rassegna - D
**07.45** The Boat Show
**08.00** 24 News - Rassegna
**09.00** I nostri primi 10 anni
**11.00** TG Sportitalia
**12.00** TG 24 news
**12.30** Safe drive
**13.00** TG 24 news
**14.00** Documentario pesca sportiva
**15.00** Pomeriggio calcio
**16.00** TG 24 News - D
**16.15** Speciale calciomercato
**17.00** TG 24 news
**19.00** TG 24 news - D
**19.30** TG 24 Sport - D
**19.45** TG24 Pordenone -D
**21.00** Udinese Tonight Estate
**22.15** City Camp 2022
**22.30** TG 24 news - D
**23.30** Proibito

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

## OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso in pianura di pomeriggio; sui monti cielo inizialmente poco nuvoloso con rapido aumento della nuvolosità e dalle ore centrali probabili rovesci e locali temporali che potrebbero poi interessare anche qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza ma in tarda serata a Trieste soffierà Bora moderata.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 16/19 | 20/23 |
| massima | 30/33 | 26/29 |
| media a 1000 m | 18 | |
| media a 2000 m | 11 | |

## DOMANI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso con residua nuvolosità le prime ore del mattino su costa e zone orientali. In montagna possibile anche una certa variabilità nel pomeriggio. Sulla costa soffierà Bora moderata di notte e al mattino, brezza nel pomeriggio.

Tendenza: mercoledì cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio in montagna possibile locale nuvolosità. Brezze. Giovedì sereno o poco nuvoloso. Caldo afoso in pianura di pomeriggio. Brezze.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 17/20 | 20/23 |
| massima | 29/31 | 26/29 |
| media a 1000 m | 17 | |
| media a 2000 m | 9 | |

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 20,4 | 25,8 | 58% | 29 km/h |
| Monfalcone | 18,0 | 31,0 | 40% | 16 km/h |
| Gorizia | 17,5 | 30,1 | 36% | 24 km/h |
| Udine | 16,2 | 31,2 | 34% | 22 km/h |
| Grado | 20,6 | 25,6 | 63% | 26 km/h |
| Cervignano | 17,0 | 31,0 | 37% | 18 km/h |
| Pordenone | 16,9 | 30,8 | 34% | 8,0 km/h |
| Tarvisio | 8,0 | 26,0 | 34% | 23 km/h |
| Lignano | 22,6 | 29,6 | 40% | 25 km/h |
| Gemona | 16,0 | 29,0 | 37% | 13 km/h |
| Tolmezzo | 15,1 | 29,6 | 39% | 30 km/h |
| Forni di Sopra | 12,4 | 25,9 | 48% | 26 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 21,6 | 0,26 m |
| Monfalcone | calmo | 22,7 | 0,29 m |
| Grado | calmo | 22,6 | 0,30 m |
| Lignano | calmo | 22,8 | 0,11 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 19 | Copenaghen | 11 | 20 | Mosca | 14 | 24 |
| Atene | 20 | 28 | Ginevra | 12 | 30 | Parigi | 13 | 25 |
| Belgrado | 16 | 28 | Lisbona | 17 | 33 | Praga | 18 | 28 |
| Berlino | 17 | 25 | Londra | 11 | 20 | Varsavia | 16 | 26 |
| Bruxelles | 10 | 21 | Lubiana | 11 | 29 | Vienna | 16 | 27 |
| Budapest | 16 | 27 | Madrid | 22 | 36 | Zagabria | 15 | 28 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 18 | 32 |
| Bari | 20 | 26 |
| Bologna | 19 | 31 |
| Bolzano | 18 | 33 |
| Cagliari | 19 | 29 |
| Firenze | 17 | 33 |
| Genova | 20 | 27 |
| L'Aquila | 10 | 26 |
| Milano | 20 | 33 |
| Napoli | 20 | 32 |
| Palermo | 18 | 31 |
| R. Calabria | 21 | 28 |
| Roma | 17 | 34 |
| Torino | 19 | 33 |
| Venezia | 20 | 28 |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**

**Nord:** variabilità sulle Alpi centro-orientali, con rovesci e temporali isolati specie al pomeriggio, generalmente soleggiato altrove. **Centro:** completa stabilità con cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi ovunque. **Sud:** condizioni anticicloniche con cieli in prevalenza soleggiati, salvo locali addensamenti pomeridiani in Appennino, soprattutto sulla Calabria.

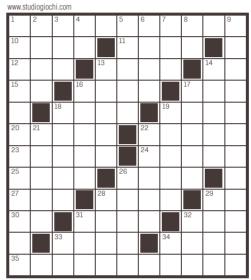
**DOMANI**

**Nord:** lieve variabilità su Alpi e Appennino, qui con locali rovesci o temporali nel pomeriggio. **Centro:** tempo stabile e in prevalenza soleggiato. **Sud:** stabilità e tempo in prevalenza soleggiato.

## DOMANI IN ITALIA

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

**ORIZZONTALI:** 1 Abito... pronto da indossare - 10 Isola greca - 11 Canta ne *La favorita* - 12 L'io ciceroniano - 13 Sportello - 14 Saga senza uguali - 15 Inizio corso - 16 La Karenina di Tolstoj - 17 Pagina (abbr.) - 18 Vendita al migliore offerente - 19 Elevati di prezzo - 20 Dopo altre cinque - 22 Tardo nel muoversi - 23 Molto esteso - 24 Cassette per apicoltori - 25 Joan, pittore spagnolo - 26 Branco di cani da caccia - 27 Con Leandro in un tragico mito - 28 Segno zodiacale - 29 Coda di topi - 30 Venire in centro - 31 Si controlla con la bilancia - 32 Calibro ridotto - 33 Regina di bellezza - 34 Si promettono coi monti - 35 Cura a base di radiazioni solari.

**VERTICALI:** 1 In maniera esatta - 2 Un incendio che distrugge ogni cosa - 3 Era l'antico nome della città di Tokyo - 4 Particella pronominale - 5 Organo dei pesci - 6 Offesa infamante - 7 La Silvia figlia di Numitore - 8 Rendono tristi i riti - 9 Una provincia dell'Emilia - 13 Un gigante strangolato da Ercole - 14 Tagliano e cuciono su misura - 16 Sordo rancore - 17 Si monta con la frusta - 18 Acre - 19 Sicuro - 21 Governatori maomettani - 22 Altro nome dell'alloro - 26 Se ne fanno di false! - 28 Esame a quiz - 29 Membri del Parlamento inglese - 31 Antonino imperatore - 32 Comanda la compagnia (abbr.) - 33 Viene sempre dopo il re - 34 Simbolo del milliampere.

# Oroscopo

### ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene voi stessi. Muovetevi, uscite fuori dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Molta inventiva.

### TORO 21/4 - 20/5

Selezionate con intelligenza le diverse proposte che riceverete nel corso dei prossimi giorni e concentratevi soltanto su quelle che veramente meritano. Svago in serata.

### GEMELLI 21/5 - 21/6

Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile. Riposo.

### CANCRO 22/6 - 22/7

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, farete nuove e simpatiche conoscenze. Potete contare su un certo fascino.

### LEONE 23/7 - 23/8

Giornata decisamente favorevole al lavoro. Con i vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano ed oggi ne potete trarre vantaggio.

### VERGINE 24/8 - 22/9

La giornata va accettata per quello che è e può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente sarebbe inutile. Buon senso.

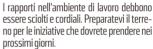
### BILANCIA 23/9 - 22/10

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

### SCORPIONE 23/10 - 22/11

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese superflue.

### SAGITTARIO 23/11 - 21/12

I rapporti nell'ambiente di lavoro debbono essere scelti e cordiali. Preparatevi il terreno per le iniziative che dovrete prendere nei prossimi giorni.

### CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Tanto amore.

### ACQUARIO 21/1 - 19/2

Un'opportunità inaspettata vi si presenterà quando già stavate cominciando a dubitare delle vostre capacità. L'amore è un sentimento che va conquistato piano piano.

### PESCI 20/2 - 20/3

Riflettete prima di giocare d'astuzia: è il terreno in cui il vostro antagonista si muove con particolare agilità. Meglio tentare un'offensiva di altra natura. Un po' di svago.



**Messaggero del lunedì** fondato nel 1946

**Direttore responsabile:** Omar Monestier

**Condirettore:** Paolo Mosanghini

**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura del 12 giugno 2022** è stata di 34.329 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.**
**Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente**
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

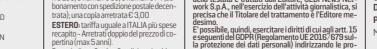
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**
John Elkann

**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini

# NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

**CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE**

TUO DA **€ 499** + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 8.900 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

VIENI A PROVARLO NEI NOSTRI SHOWROOM

**LEXUS - UDINE - Carini**
**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX Plug-in Premium 4WD MY22. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 8.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250,00 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500,00 a carico del Cliente. Vernice Black Gloss e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/06/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni $CO_2$ 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km. -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).